GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 6 MAGGIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 107

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20506
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il polo tecnologico si amplia e approda anche nel metaverso

/ PAGINE 8 E 9



Opa Sparkasse, nuovo ricorso di Civibank al Tar del Lazio

DEL GIUDICE / PAG. 15



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL REPORTAGE

Ancora bombe sull'acciaieria, bloccati i corridoi umanitari

MONICA PEROSINO

Una statua piuttosto brutta inaugurata in una piazza che non esiste. Uomini e donne che scavano nelle macerie per tirarne fuori cadaveri. Missili e artiglieria pesante frantumano persone e promesse di una tregua.

/ PAGINE 2 E 3

LA RUSSIA

Putin si scusa con Israele per le parole di Lavrov su Hitler

ANNA ZAFESOVA

Lo scandalo delle dichiarazioni di Sergey Lavrov su Adolf Hitler che aveva sangue ebreo è diventato internazionale e ieri Vladimir Putin è stato costretto a chiedere scusa.

/ PAG. 4

LA GUERRA DELLE SANZIONI

Oligarchi sotto il tiro dell'Ue, verso l'accordo sul greggio

MARCO BRESOLIN

Si avvicina sempre più l'intesa tra i 27 governi dell'Ue per decretare l'embargo graduale sul petrolio russo. Durante la giornata di ieri c'è stata una fitta attività diplomatica.

/ PAG. 5

UDINE

Sanità sotto stress sciopero rientrato Rimane la tensione

Le organizzazioni sindacali mantengono posizioni distanti tra loro
Soddisfazione della Uil, mentre per la Cgil l'agitazione è solo congelata

Ieri è tornato, almeno in parte, il sereno tra la direzione generale dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale e i sindacalisti di Cgil e Uil dopo due distinti incontri davanti al prefetto di Udine, Massimo Marchesiello: per la Cgil lo stato di agitazione è al momento "congelato", mentre la Uil ha festeggiato i risultati ottenuti. Esito opposto, invece, a Pordenone.

ZANCANER / PAG. 18

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

/ PAG. 19

«Pronti a riconoscere ruoli e progressioni»



Gli alpini friulani in marcia per l'adunata di Rimini

A Rimini gli alpini friulani non possono proprio mancare. Domenica sfileranno in migliaia all'adunata, la prima in presenza nell'era della pandemia. Alla carovana si sono uniti amici e parenti, si stima che a Rimini la sola sezione di Udine invierà tra le 4 e le 5 mila persone. Tutti vogliono assistere al passaggio della stecca. PELLIZZARI / PAG. 11

CRONACHE

Addio a Ivano Brianese il campione che fondò la Pesistica udinese

ROSSO / PAG. 21



Una via di Tarvisio per l'ostetrica che fece nascere tremila bimbi

LAUBER / PAG. 28



Udine, un appalto da settecentomila euro per altre 65 telecamere

RIGO / PAG. 20

Rientrando a casa trova i ladri e viene aggredito

MICHELLUT / PAG. 21

È DI SAN DANIELE

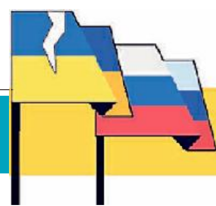
Una friulana a capo di una sezione della Cassazione

LUANA DE FRANCISCO

Per Monica Boni, 61 anni, di San Daniele, quella di mercoledì è stata la giornata che ha segnato il coronamento di una carriera già colma di traguardi e soddisfazioni.

/ PAG. 23


Il giudice Monica Boni di San Daniele



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO DELLA GUERRA

Mosca annulla la parata del 9 a Donetsk e Luhansk

Il 9 maggio la Russia festeggia la vittoria contro la Germania nazista alla fine della Seconda guerra mondiale. Ma Putin e le autoproclamate repubbliche di Donetsk e Luhansk hanno annullato la parata e la marcia in programma.



Morta Natalia Luhovskaia psicologa dell'Azov

È morta Natalia Luhovskaia, la psicologa del battaglione Azov. Dopo l'uccisione nel 2018 del figlio, che era un cecchino, Natalia aveva continuato la sua missione ed era rimasta fino all'ultimo a fianco ai soldati ad Azovstal.



Mariupol

Azovstal senza tregua bloccati i corridoi umanitari

Bombe sull'acciaieria. Putin: siamo pronti al cessate il fuoco solo in caso di resa
Preparativi in corso per la parata del 9 maggio: «Civili travestiti da soldati prigionieri»

MONICA PEROSINO

Una statua piuttosto brutta inaugurata in una piazza che non esiste. Uomini e donne che scavano nelle macerie per tirarne fuori cadaveri. Missili e artiglieria pesante che frantumano persone e promesse di una tregua, decisa poche ore prima perché, in fin dei conti, restiamo umani. Bambini nelle catacombe e generali in parata.

Mariupol è tutto questo contemporaneamente, Mariupol è troppo di tutto suo malgrado, il simbolo dell'impazzimento della guerra, di qualsiasi guerra.

I corridoi umanitari avviati ieri mattina dall'acciaieria Azovstal, quella sotto la quale continuano a sopravvivere bambini e civili mentre sopra stanno a combattere gli ultimi militari ucraini, «stanno funzionando», sostiene il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, all'indomani dell'annuncio di Mosca di tre giorni di tregua, dalle 8 alle 18, per evacuare i civili. Non stanno funzionando per nulla. E se non bastassero i boati dei missili e i colpi d'artiglieria che permettono l'uscita solo a lingue di fuoco e fumo nero, arrivano le parole di Vladimir Putin in persona: l'esercito russo è «pronto a garantire» l'uscita «sicura» dei civili ancora bloccati nell'acciaieria Azovstal. Evidentemente l'annuncio della tregua è stato un "errore" che non teneva conto delle nuove condizioni poste da Putin che auspica che le autorità di Kiev «diano l'ordine» ai combattenti ancora asserragliati nell'acciaieria di «deporre le armi». Civili fuori in cambio della resa del Battaglione Azov, insomma.

Kiev prepara la controffensiva, ma «non sarà prima di giugno»

Intanto la battaglia per l'Azovstal non si ferma. Le forze russe provano a far cedere gli ultimi difensori, unico ostacolo alla presa completa della città, mentre l'Onu ha fatto sapere che un suo convoglio è in viaggio verso l'impianto, dove conta di arrivare entro questa mattina con la speranza di evacuare i civili da «questo inferno e portarli in salvo» ha detto Martin Griffiths, vice segretario generale delle Nazioni Unite.

Ma torniamo alla statua inaugurata in una piazza di Mariupol intitolata dai russi a Leninsky Komsomol, il primo sommergibile nucleare sovietico, che rappresenta l'ormai celebre (in Russia) Babushka Anya, o Babushka Z. La nonnina ucraina di Kharkiv è diventata il simbolo della Grande Madre Russia, liberatrice del popolo oppresso, quando, ripresa in un video, si mostra mentre va incontro alle forze armate di Kiev con la bandiera rossa sovietica. In poche ore è diventata il volto dell'Ucraina che non vedeva l'ora di essere "liberata" dai russi. È comparsa su murales, adesivi, poster, perfino su un missile pronto per il lancio. Peccato che il video integrale mostri che la nonnina aves-









Una donna passa di fronte a un carro armato a Donetsk. A sinistra la statua alla presunta eroina che avrebbe rifiutato il cibo dagli ucraini. Le bombe sull'acciaieria e un uomo che si cucina per strada a Mariupol

200-300
I civili ancora bloccati nei bunker dell'Azovstal; 30 sarebbero i bambini

4.068
I civili uccisi secondo le stime di Kiev tra cui 221 bambini e 406 donne



IL PUNTO STRATEGICO — ANDREA MARGELLETTI

Nessuna "vittoria tattica" rapida è all'orizzonte



Nel corso delle ultime ore, secondo quanto dichiarato dallo Stato Maggiore delle forze armate di Kiev, le truppe ucraine avrebbero intrapreso una contro-offensiva lungo le direttrici di Kharkiv e di Izium. Per quanto concerne Kharkiv, tale contro-offensiva è in realtà in corso già da alcuni giorni, con le forze ucraine che sono riuscite a riconquistare diversi insediamenti sia a nord sia ad est della città e ad allontanare la prima linea russa dal centro abitato, riducendo l'esposizione al fuoco di artiglieria e dei sistemi lanciarazzi russi.

Più interessante appare la dichiarazione circa l'eventuale contro-offensiva ucraina nella zona di Izium, per una serie di ragioni. Innanzitutto, nel corso degli ultimi giorni, pur essendo gli ucraini riusciti a reggere agli assalti russi, non avrebbero attuato contro-offensive nella regione: l'annuncio, dunque, pare anticipare eventuali manovre future, piuttosto che descrivere una situazione di fatto già in corso come lungo il fronte di Kharkiv. In secondo luogo, esso potrebbe implicare il fatto che i primi sistemi del nuovo e massiccio pacchetto di aiuti militari occidentali siano già arrivati nella regione e siano già operativi.

La possibilità di utilizzare i sistemi d'arma occidentali (come, ad esempio, gli obici forniti dagli Stati Uniti d'America) unita alla situazione di sostanziale stallo dell'offensiva russa, potrebbe rendere gli ucraini relativamente sicuri circa le possibilità di attuare una contro-offensiva. Tuttavia, da questo punto di vista, bisogna rimanere cauti, poiché i russi hanno comunque schierato nella regione una parte consistente delle proprie forze, e, pur non sembrando in grado di avanzare, potrebbero comunque essere a loro volta capaci di respingere un'eventuale contro-offensiva ucraina.

Nel complesso, la situazione sul terreno rimane alquanto "bloccata", e non sembrerebbero esserci prospettive per una vittoria tattica netta e immediata da parte di nessuna delle due parti. —

Due attacchi russi respinti sul fronte Est del Paese

Le forze ucraine hanno respinto due attacchi russi nell'Est del Paese. Lo riferisce Ukrainska Pravda che cita le forze armate. Le forze russe avrebbero tentato senza successo di avanzare nelle regioni di Kharkiv e Donetsk.



Sparatoria in Transnistria ai confini con l'Ucraina

L'emittente Tsv della regione moldava della Transnistria riferisce che c'è stata una sparatoria vicino al checkpoint di Kuchurgan, al confine con l'Ucraina, con colpi «indiscriminati sul territorio dell'Ucraina vicino a Pavlovka».





se scambiato i soldati ucraini per forze russe in avanzata e che, dopo aver ricevuto del cibo, lei e il marito li abbiano ringraziati. Non solo, la stessa Anna Ivanivna spiega di essere uscita con una bandiera rossa verso quello che pensava fosse l'esercito russo in modo che «non distruggessero l'Ucraina». Ma ormai era fatta e per i russi «Babushka Anya è un simbolo della Patria per l'intero mondo russo», ha detto ieri a Mariupol il vice capo di stato maggiore di Putin Sergei Kiriyenko. Perché rovinare una bella storia della propaganda con la complessità della verità?

A poche centinaia di metri di distanza l'assalto agli «ultimi 11 chilometri quadrati di libertà a Mariupol», come ha definito l'Azovstal il consigliere del sindaco Petro Andriushchenko, continuano senza sosta. Il controllo sullo stabilimento appare ormai cruciale per i destini della guerra, considerato il valore strategico e simbolico. In città, oltre all'inaugurazione della statua, le forze d'occupazione stanno cambiando i cartelli stradali nella città mettendoli in lingua russa e pare fervano i preparativi.

Mentre si rincorrono le voci su quale annuncio potrebbe fare Vladimir Putin in occasione del 9 maggio, Giornata della Vittoria, in memoria della capitolazione della Germania nazista durante la seconda guerra mondiale, le autorità russe nelle autoproclamate repubbliche di Donetsk e Lugansk hanno annullato la parata e la marcia in programma per lunedì. In molte città ucraine, come Zaporizhzhia, le autorità hanno imposto il coprifuoco per timori di attacchi, mentre a Mariupol le forze russe di occupazione starebbero organizzando una «sfilata di prigionieri» il 9 maggio, travestendo con uniformi ucraine duemila civili, attualmente detenuti in un campo. O almeno questa è l'accusa del consigliere del sindaco della città assediata, Petro Andryushchenko, secondo cui i residenti sono stati impiegati nella pulizia dei "detriti" in cambio di cibo.

Mentre nelle regioni orientali ucraine, i russi continuano a martellare Kramatorsk e Severodonetsk, secondo il comandante delle forze armate ucraine, Valeriy Zaluzhny, è iniziata una controffensiva a Kharkiv e a Izyum. Un annuncio che però sembra contrastare con la valutazione di un consigliere del presidente Zelensky, Oleksiy Arestovych, secondo il quale «l'esercito ucraino non sarà pronto a cominciare una controffensiva militare di grande entità fino a giugno», e ha sottolineato che ci vorrà tempo affinché l'Ucraina riceva le armi donate dagli alleati occidentali e addestri i suoi soldati a usarle. —





I russi dopo l'occupazione cancellano il nome della città in ucraino per metterlo in russo. Un uomo cammina tra le macerie della città

La procuratrice di Kiev Iryna Venediktova

«Sevizie e stupri sistematici sui civili»

Giuseppe Salvaggiulo
INVIATO A PALERMO

Torture, mutilazioni, stupri, esecuzioni di civili inermi. Migliaia di crimini di guerra, ma anche l'ipotesi di genocidio. Ancora ieri mattina, mentre i 45 colleghi dei Paesi membri del Consiglio d'Europa si riunivano a Palermo, non era chiaro se e come Iryna Venediktova, procuratrice generale dell'Ucraina, sarebbe riuscita a collegarsi. Ma quando la sua voce per dodici minuti è risuonata da Kiev nella sala d'Ercole di Palazzo dei Normanni, non si è trattato solo di un «very special intervention», ma di un atto d'accusa contro la Russia in un consesso internazionale.

La massima autorità giudiziaria ucraina ha ricostruito la tattica delle forze armate russe come emerge dalle prime indagini: prima le cose, poi le persone. «Fin dai primi giorni hanno preso di mira 5.137 edifici civili con bombardamenti indiscriminati» che hanno già distrutto 1.584 istituzioni educative e 340 strutture mediche. «Ma quando è diventato evidente che non potevano prendere il controllo della capitale e decapitare il governo, hanno iniziato a colpire massicciamente i civili come forma di punizione, seminando paura e terrore con atrocità di portata crescente».

Oltre a Kiev, Bucha, Irpin, Borodianka, Hostomel, «abbiamo situazioni simili in altre aree, e solide prove che i civili siano intenzionalmente presi di mira in modo diffuso e sistematico», anche se i russi si stanno attivando «per coprire le tracce e depistare le indagini».Il catalogo delle brutalità comprende «corpi che giacciono allineati nelle strade, con mani legate e chiari segni di torture e mutilazioni; alcuni ancora con le biciclette o i cani, altri colpiti mentre cucinavano su fuochi di fortuna. Corpi di donne e bambini violentati e parzialmente bruciati sull'asfalto. Una camera di tortura a Bucha, per civili disarmati prima seviziati e poi fucilati. E violenze sessuali documentate con prove crescenti nelle regioni di Donetsk, Zaporizhia, Kyiv, Luhansk, Kharkiv e Kherson». Tra le 25 vittime di stupri, una è un minore. Altre otto indagini riguardano la deportazione in Russia e Bielorussia di 2.420 bambini.



Iryna Venediktova

Nelle zone prese d'assedio «le forze russe stanno deliberatamente bloccando i corridoi umanitari per la consegna di cibo e medicine, nonché l'evacuazione di donne, bambini e anziani». Caso limite è Mariupol, «una volta bella» e ora distrutta per il 90%, «con centinaia di civili e 500 soldati feriti ancora intrappolati nell'acciaieria Azovstal».

La magistratura ucraina indaga su quasi diecimila segnalazioni di crimini di guerra «e il numero cresce ogni giorno». Quindici russi sono formalmente incriminati. Un'inchiesta separata ipotizza il reato più grave del diritto umanitario: il genocidio. Ma da soli non ce la facciamo, avverte la procuratrice. Difficile individuare colpevoli e testimoni (molti fuggiti all'estero), nonché trovare attrezzature di medicina legale e tecnologie informatiche per gestire la massa di denunce.

La cooperazione internazionale è necessaria «per farla finita con l'impunità dei colpevoli a tre livelli: soldati, capi militari, leader politici». Corte penale internazionale ed Eurojust collaborano; Polonia e Lituania hanno avviato indagini congiunte. Altri sedici Stati hanno aperto inchieste autonome. «Mi appello a voi, non perdete l'attimo, contiamo sul vostro aiuto», conclude Venediktova. «Vi aiuteremo in questo compito difficile», chiosa il procuratore generale della Cassazione, Giovanni Salvi. Parole e applausi tutt'altro che di circostanza. —

Il NYT rivela: «Aiuto Usa per uccidere generali russi»

Le informazioni dell'intelligence Usa hanno aiutato gli ucraini anche ad uccidere molti generali russi, fornendo la localizzazione dei loro quartieri generali mobili. A rivelarlo è il New York Times. Spiazzata la Casa Bianca.



3.238

Sono le vittime civili accertate in Ucraina dal 24 febbraio secondo l'Onu

Affondamento Moskva: radioattività nella norma

«L'incrociatore russo Moskva affondato nel Mar Nero il 15 aprile aveva almeno due testate nucleari; al momento non hanno subito danni e non ci sono perdite radioattive». Così il vice capo dell'Unione ufficiali ucrani Lupakov.



La Russia

Lavrov e le parole su Hitler Putin chiede scusa a Israele

Il ministro degli Esteri aveva teorizzato le origini ebraiche del dittatore
Mosca simula attacchi con testate nucleari nell'enclave di Kaliningrad

ANNA ZAFESOVA

Lo scandalo delle dichiarazioni di Sergey Lavrov su Adolf Hitler che aveva sangue ebreo è diventato internazionale, e ieri Vladimir Putin è stato costretto a chiedere al premier israeliano Naftali Bennett scusa per le dichiarazioni del suo ministro degli Esteri. Scuse che sono state accettate, e il capo del governo israeliano avrebbe «ringraziato per il chiarimento della posizione del presidente russo nei confronti del popolo ebraico e della memoria dell'Olocausto», recita il comunicato della cancelleria di Bennett. Sul sito del Cremlino ogni menzione delle scuse è però assente: secondo Mosca, Putin si sarebbe limitato a invocare la tutela della «memoria storica» della Seconda guerra mondiale. Ma d'altra parte, il presidente russo non ha mai chiesto scusa a nessuno, almeno in pubblico, e la sua immagine del leader forte che non deve chiedere mai non è compatibile con ripensamenti e marce indietro.

In privato, invece, il capo del Cremlino è già stato costretto altre volte a rimediare alla retorica aggressiva e molto poco diplomatica del suo ministero degli Esteri, trasformato ormai da anni in un'antenna di propaganda. Un atteggiamento che qualche volta finisce per colpire non solo i nemici, ma anche amici fidati come il presidente serbo: Putin dovette chiedere scusa ad Aleksandar Vucic, paragonato dopo la sua visita a Washington dalla portavoce del ministero Maria Zakharova alla famosa scena in cui Sharon Stone apre le gambe in «Basic Instinct». La battuta di Lavrov sugli «ebrei che sono i peggiori antisemiti» è stata un boomerang: Israele era stata tra i Paesi più cauti nel sostenere l'Ucraina, suscitando anche la rabbia di Kiev per non aver aderito alle sanzioni contro la Russia, e Bennett aveva tentato di svolgere un ruolo di mediatore, senza troppo successo. Ora, Israele è propensa a riconsiderare la propria posizione, e a inviare aiuti militari più cospicui all'Ucraina.

Gli studi di storia ebraica del ministro russo, esposti nell'intervista a Retequattro, minacciano di innescare una crisi sul versante mediorientale della diplomazia russa, finora forse il più promettente per il Cremlino. L'alleanza con Israele era strategica, non solo perché gli ebrei russofoni sono un elettorato che pesa negli equilibri della Knesset. L'élite russa frequenta Israele per affari e per cure mediche, ci investe e si rifugia nello Stato Ebraico: soltanto negli ultimi giorni qui sono giunti politici, oligarchi e star dello spettacolo in fuga dalla dittatura militare arrivata insieme alla guerra. Quella che all'inizio era sembrata una gaffe antisemita di Lavrov, nei giorni successivi si è rivelata una svolta diplomatica: non solo la scatenata Zakharova ha rincarato la dose, accusando Israele in un comunicato ufficiale del ministero degli Esteri di aver inviato a Mariupol «400 mercenari che combattono a fianco dei neonazisti», ma la diplomazia russa ha fatto subito passi clamorosi verso i nemici di Israele, invitando a Mosca una delegazione di Hamas. Un preludio al ritorno di un «antisemitismo semiufficiale», insiste il cremlinologo Stanislav Belkovsky, e mentre l'agenzia ufficiale Ria Novosti informa che in una postazione di artiglieria ucraina sono stati trovati simboli della cabbala ebraica, sui canali Telegram che solitamente fanno circolare le indiscrezioni dal Cremlino ha cominciato a girare la notizia che Mosca sta per decidere l'invio in Iran dei complessi di antiaerea S-400 e dei missili Iskander.


Il presidente russo Vladimir Putin ieri si è scusato con il premier israeliano Naftali Bennett per le parole pronunciate da Lavrov

Gli stessi Iskander sono stati sfoderati mercoledì dal comando Ovest della Russia anche per «simulazioni di lanci» di missili dalla regione di Kaliningrad, l'enclave russa nel Baltico. Lanci singoli e a grappolo, che hanno virtualmente colpito «rampe di lancio, aeroporti, concentrazioni di mezzi e centri di comando»: il nemico potenziale non viene specificato, ma visto il raggio di 500 chilometri dei missili, potrebbero essere stati puntati contro l'Ucraina, la Polonia, gli Stati Baltici, la Svezia o la Germania dell'Est, Berlino inclusa. Le truppe missilistiche russe hanno simulato un «contrattacco nucleare» e manovre su terreni colpiti da «contaminazione chimica e radioattiva». Il comando russo ha specificato che i missili possono essere armati con testate nucleari, e che la simulazione era stata ordinata dopo la promessa di Putin di una «risposta fulminea» con «armi mai viste» contro i Paesi che aiutano l'Ucraina. Il capo dello spionaggio estero russo Sergey Naryshkin ha poi minacciato esplicitamente la Polonia, e ieri il portavoce della presidenza Dmitry Peskov è tornato ad attaccare gli alleati di Kiev: «L'aiuto militare dell'Occidente impedisce alla Russia di concludere rapidamente la sua offensiva».

Un'offensiva che stenta a decollare, e le cui difficoltà ieri sono state ammesse anche da un alleato di ferro di Mosca come Aleksandr Lukashenko. Il dittatore belarusso ha promesso che il suo esercito non parteciperà alla guerra, in una uscita che non piacerà al Cremlino, che aveva provato a coinvolgere Minsk nell'offensiva su Kiev. Lukashenko ha anche difeso «l'indipendenza e l'integrità ucraina» dall'occupazione russa. Infine, in un'altra svolta, ha anche ammonito bruscamente il Cremlino di lasciar perdere le minacce di guerra nucleare: «Totalmente inaccettabile, dovete fare il possibile per impedirlo», ha detto all'intervistatore dell'Associated Press, in un messaggio indirizzato in maniera abbastanza inequivocabile agli Usa. —

Germania-Ucraina, rapporti distesi Kiev invita i vertici tedeschi

Pace fatta tra Germania e Ucraina dopo una telefonata di 45 minuti del presidente Volodymyr Zelensky al capo di Stato tedesco Frank-Walter Steinmeier. Secondo fonti di stampa, da Kiev sarebbe partito un invito nella capitale ucraina rivolto ai vertici del governo di Berlino.



La Bce: «La guerra rende più lenta la stabilizzazione dell'economia»

«È improbabile che l'economia si stabilizzi rapidamente in un nuovo stato di equilibrio neutro». Lo ha detto Philip R. Lane, capo economista nonché membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea: «Ci sono incertezze sull'impatto economico della guerra».



Le sanzioni

Oligarchi sotto il tiro Ue verso l'accordo sul greggio

Una deroga di due anni sull'embargo per convincere Ungheria e Slovacchia
Tra i possibili sanzionati Alina Kabaeva, considerata la compagna di Putin

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

Si avvicina sempre più l'intesa tra i 27 governi dell'Unione europea per decretare l'embargo graduale sul petrolio russo. Durante la giornata di ieri c'è stata una fitta attività diplomatica alla ricerca del compromesso per andare incontro alle richieste dei Paesi che avevano alzato la voce per far salire il prezzo del loro "sì". L'offerta presentata dalla Commissione e dalla presidenza di turno francese a Ungheria e Slovacchia prevede non uno, come inizialmente stabilito, ma ben due anni di tempo in più per azzerare gli acquisti: per loro il divieto di importare il petrolio di Mosca scatterebbe soltanto dal 2025. E la stessa deroga potrebbe essere concessa anche alla Repubblica Ceca.

I rappresentanti dei 27 governi si riuniranno questa mattina alle 9.30 a Bruxelles: l'obiettivo è chiudere oggi, ma per il via libera definitivo potrebbero servire ancora uno o due giorni. Comunque «entro la fine della settimana» arriverà l'ok, assicura Barbara Pompili, ministra france-

Il presidente ucraino «Un piano Marshall per ricostruire il mio Paese»

se della Transizione ecologica. Lo stesso ottimismo è stato espresso dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, e dal commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, il quale ha ricordato che una decisione con conseguenze così importanti «non si può prendere in ventiquattr'ore». Il segnale che l'accordo è vicino è arrivato proprio da Budapest, dove Viktor Orban ha convocato gli esperti del settore energetico per discutere del piano di uscita dall'oro nero di Mosca.

Fatta eccezione per gli Stati che godranno della deroga, per tutti gli altri Paesi l'embargo sul greggio entrerà in vigore tra sei mesi e quello sui prodotti raffinati alla fine dell'anno. Su questo punto non dovrebbero esserci modifiche, mentre si lavora a correttivi sulla parte del provvedimento che riguarda le petroliere. Probabilmente sparirà il divieto di fornire servizi di assicurazione alle navi che trasportano il greggio russo, contestato in particolare da Grecia e Cipro. Confermata l'esclusione delle tre banche da Swift (tra cui Sberbank), così come l'oscuramento delle tre emittenti televisive e la lista delle personalità colpite dalle sanzioni (in cui figura anche il patriarca Kirill). Secondo *Bloomberg*, sarebbero previste misure restrittive anche nei confronti dell'ex ginnasta russa Alina Kabaeva, considerata l'amante di Putin. Le notizie sull'embargo petrolifero stanno già provocando movimenti sul prezzo al barile: ieri il Brent ha toccato i 112 dollari, mentre il contratto sul Wti è salito a 108, 10 dollari. Nelle scorse settimane erano stati proprio gli Usa a sconsigliare all'Unione europea un embargo immediato che avrebbe fatto schizzare il costo del petrolio in tutto il mondo.

Sempre in tema di sanzioni, l'Ue studia ulteriori misure per mettere le mani nelle casse della Russia e usare quei fondi per ricostruire l'Ucraina. Charles Michel ha rivelato che è in corso un'analisi giuridica per valutare la possibilità di confiscare i beni congelati agli oligarchi. Una mossa non semplice che si scontra con le leggi dei singoli Stati, visto che non tutti prevedono un simile sistema. Il meccanismo utilizzato dall'Italia per confiscare i beni sequestrati alla mafia viene considerato un buon esempio, ma ovviamente dovrebbero esserci

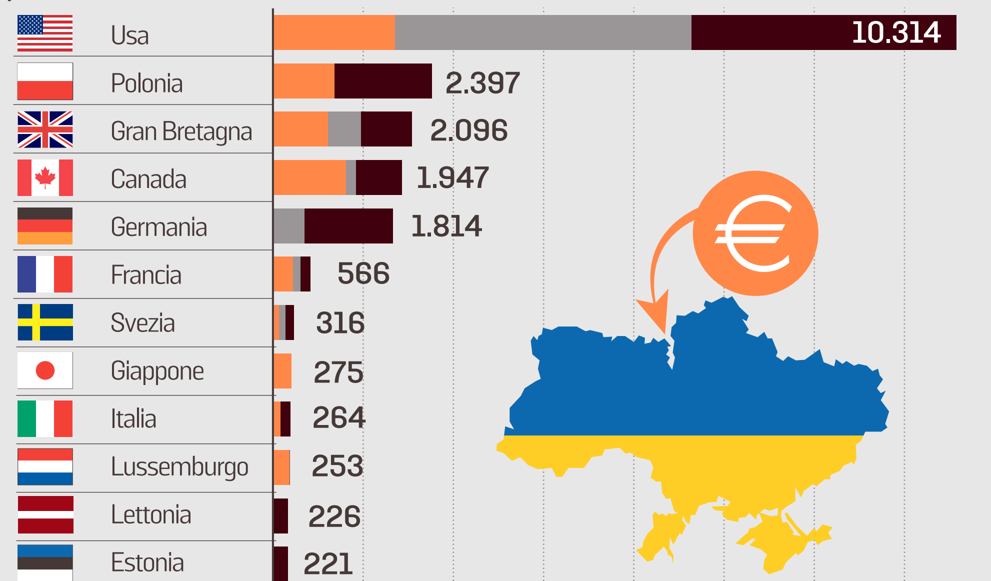
Michel: pronti a confiscare i beni sequestrati agli uomini di Mosca

prove delle responsabilità penali dirette degli oligarchi. Gli eurodeputati chiedono addirittura di fare di più: in una lettera promossa da un gruppo di parlamentari Ue, tra cui l'italiano Fabio Massimo Castaldo (M5S), i firmatari esortano la Commissione a presentare una proposta legislativa urgente per dirottare verso Kiev le riserve congelate alla Russia, un tesoro che ammonta a circa 300 miliardi di euro su scala globale.

Proprio ieri Volodymyr Zelensky ha chiesto un piano Marshall per ricostruire l'Ucraina. Lo ha fatto lanciando una piattaforma internazionale di crowdfunding in occasione della conferenza dei donatori tenutasi a Varsavia. L'evento ha permesso di raccogliere 6 miliardi di euro (l'Ue ha versato 200 milioni), che si aggiungono ai 12 miliardi già ricevuti dall'inizio del conflitto, tra sostegno finanziario e aiuti militari.

«Non vogliamo soltanto ricostruire quello che c'era – ha spiegato il primo ministro ucraino, Denys Shmyhal –, vogliamo costruire un Paese europeo nuovo, verde e moderno. Vogliamo farlo subito per poter entrare nell'Unione europea». —

GLI AIUTI ALL'UCRAINA



Fonte: Kiel Institute for the world economy, dati aggiornati al 2 maggio

L'EGO - HUB


Paolo Gentiloni



Alina Kabaeva

LA PRESIDENTE DEL PARLAMENTO DI STRASBURGO NELLA CAPITALE

Metsola al Colle da Mattarella

L'Europa nel mondo rappresenta un'oasi di libertà, democrazia e benessere». Sergio Mattarella parla agli studenti di quattro scuole superiori, "ambasciatrici" del Parlamento europeo, e sottolinea la «solidarietà ammirevole» mostrata dall'Ue nelle due crisi innescate dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Seduta accanto a lui, al Quirinale, la presidente dell'Europarlamento, Roberta Metsola, ieri in visita a Roma, dove ha incontrato anche i presidenti di Camera e Senato, Fico e Casellati. Gli studenti sono curiosi di sapere del suo viaggio a Kiev: le immagini di Metsola con Zelensky, entrambi in maglietta verde militare, hanno spopolato sui social. «Ho visto nei loro occhi un coraggio molto forte – racconta – stanno lottando per i valori europei». Quindi, «abbiamo il dovere di continuare ad aiutarli, con la speranza di entrare nell'Ue». Qualcuno gli chiede un parere sul no ungherese all'embargo del petrolio russo, che ha fatto slittare il sesto pacchetto di sanzioni: «È sempre possibile un compromesso, ora più che mai abbiamo bisogno che tutti i Paesi restino sulla stessa linea», risponde. Uscita dal Quirinale, Metsola incontra il padre di Luca Attanasio, l'ambasciatore italiano ucciso in Congo. Poi, negli uffici del Parlamento europeo, partecipa a un confronto sulla libertà di informazione con alcuni direttori di giornali e tv e ricorda la connazionale Daphne Caruana Galizia, uccisa in un attentato a Malta nel 2017. Condivide la preoccupazione per la crescita della disinformazione, specie in tempo di guerra: «Bisogna fare attenzione, usare bene gli strumenti che abbiamo altrimenti tradiamo la democrazia». — NIC.CAR.


Sergio Mattarella con Roberta Metsola ieri al Quirinale

I nodi del governo

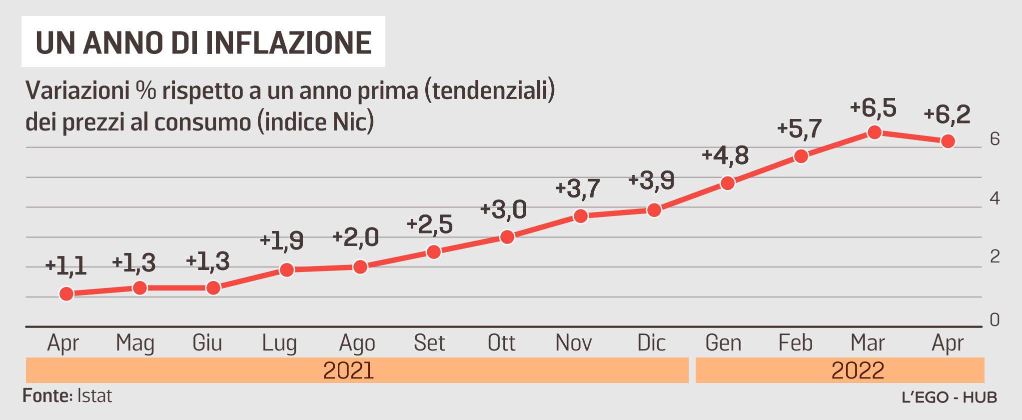
I 200 euro anche a stagionali e autonomi

Decreto Aiuti, tensione tra Draghi e i 5S. I grillini: «Usciamo dal governo». Arriva il bonus per i beneficiari del Reddito

Federico Capurso / ROMA

Il decreto Aiuti, dopo l'approvazione di lunedì, torna in Consiglio dei ministri per un «ritocco», come lo definiscono fonti di governo, anche se in alcune sue parti era ancora completamente da scrivere. La nuova veste del provvedimento porta infatti con sé cambiamenti significativi, a partire dall'allargamento della platea di beneficiari dei 200 euro per contrastare il rincaro dell'energia, ora destinati anche ai percettori del reddito di cittadinanza, ai lavoratori stagionali e agli autonomi, e ulteriori fondi verranno stanziati per frenare il rincaro delle materie prime. Un bonus da 60 euro arriverà anche per chi usufruisce dei trasporti pubblici, mentre per il superbonus edilizio al 110% verrà resa più fluida la cessione del credito.

Non era previsto nessun voto, al termine dell'illustrazione delle modifiche a palazzo Chigi, e questo ha aiutato a non mettere in mostra le spaccature che si sono aperte tra palazzo Chigi e le forze di maggioranza. La tensione resta alta soprattutto con il Movimento 5 stelle che, vedendo circolare la bozza delle modifiche senza che fossero previsti tra i fruitori dei 200 euro i percettori di reddito e pensione di cittadinanza, era andato su tutte le furie. Il capodelegazione Stefano Patuanelli e il ministro del Pd Andrea Orlando hanno però chiesto durante la riunione del Consiglio dei ministri di riparare alla «dimenticanza» e l'ok arrivato dal premier ha aiutato a stemperare gli animi.



I grillini puntano ancora i piedi però di fronte all'ipotesi che su questo decreto venga messa la fiducia: «Non la voteremo mai e siamo pronti anche a uscire dal governo, se tenteranno di umiliarci su un tema per noi sacro come la transizione ecologica», tuona un ministro vicino a Giuseppe Conte. Il riferimento è alla norma che dovrebbe permettere la costruzione – spinta dal Pd – di un inceneritore nella Capitale: i 5S speravano venisse modificata aggiungendo la parola «ecosostenibile», che non avrebbe cambiato granché nella sostanza, ma nella forma avrebbe permesso di ingoiare più facilmente un via libera. Invece la norma è uscita intatta dalla riunione di palazzo Chigi e ora i vertici M5S promettono battaglia in Parlamento. Le ruvidezze che si scambiano ormai da giorni Conte e Draghi si sono presto riversate sul gruppo parlamentare M5S. Deputati e senatori iniziano a mettere in dubbio la permanenza nel governo e pretendono dal loro leader chiarezza sul rapporto con palazzo Chigi, tanto che un gruppo di senatori è arrivato a chiedere di convocare un'assemblea per fare una «riflessione collettiva» sull'opportunità di restare in maggioranza. Anche i ministri spingono per staccare la spina. È rimasto solo Conte a frenare, cosciente che nel Paese la maggioranza degli italiani non vuole vedere una crisi di governo. —

IL DOSSIER — A CURA DI LUCA MONTICELLI

IL CONTRIBUTO

Una tantum in busta paga nel mese di luglio per lo Stato un impegno da 6,5 miliardi

Dipendenti, pensionati e disoccupati – con un reddito che non supera i 35 mila euro lordi l'anno – a luglio incasseranno un'indennità di 200 euro. La bozza del decreto Aiuti limata ieri in Consiglio dei ministri estende il contributo alle partite Iva.



Infatti, l'articolo 33 del provvedimento istituisce un fondo per il sostegno del potere d'acquisto degli autonomi. Il governo inoltre ha accolto la richiesta dei ministri del Movimento 5 stelle e del responsabile al Lavoro Andrea Orlando di corrispondere il contributo anche agli stagionali, alle colf e ai percettori del reddito di cittadinanza, esclusi dalla prima versione del provvedimento.

Dipendenti e pensionati avranno il bonus direttamente in busta paga, mentre per gli autonomi bisogna ancora definire il veicolo più rapido.

L'una tantum di 200 euro raggiungerà oltre 28 milioni di italiani per contrastare i rincari legati all'inflazione che hanno provocato un'impennata delle bollette di luce e gas e si stanno riflettendo sui beni alimentari. Questa misura vale 6, 5 miliardi e assorbe quasi la metà dei 14 miliardi messi in campo dall'esecutivo con questo ultimo decreto.

Il contributo anti inflazione per i redditi medio bassi è coperto con la tassa sugli extraprofitti delle società energetiche. Sullo sfondo c'è il tema dei salari, da affrontare con le parti sociali in vista dei rinnovi contrattuali. —

TRASPORTI

Buono da 60 euro per i mezzi pubblici ma l'abbonamento mensile è con lo sconto

Per mitigare l'impatto del caro-energia, soprattutto a studenti e lavoratori con un reddito inferiore ai 35 mila euro, viene istituito un fondo da 100 milioni di euro presso il ministero del Lavoro che erogherà un buono fino a 60 euro sull'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.



Il buono, si legge nella bozza, «reca il nominativo del beneficiario, è utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento, non è cedibile, non costituisce reddito imponibile e non incide sul valore dell'Isee».

Il dicastero delle Mobilità sostenibili annuncia 10 miliardi contro il caro-materiali e per i trasporti: serviranno a mandare avanti i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e a fermare i rialzi dei prezzi dei pedaggi. «Così evitiamo che le gare vadano deserte», sottolinea il ministro Enrico Giovannini.

Il decreto prevede anche ulteriori risorse a favore delle Regioni per assicurare fino al 30 giugno 2022 i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale legati alle esigenze delle scuole, che a causa dell'emergenza Covid hanno previsto orari scaglionati per l'inizio delle lezioni. Pronto anche un fondo ad hoc con una dotazione da 20 milioni di euro per aiutare le piccole e medie imprese agricole che hanno subito danni in conseguenza della guerra in Ucraina e per le sanzioni contro la Russia. —

SUPERBONUS

Proroga per il 110% nelle villette Via libera alla quinta cessione del credito

Il Superbonus per le villette è accessibile solo nel 2022, per ottenerlo bisogna aver portato a termine il 30% dei lavori entro il 30 settembre (rispetto al 30 giugno fissato inizialmente).

La proroga era stata approvata dal Consiglio dei ministri di lunedì sera, ma ieri l'esecutivo ha deciso di allargare le maglie della cessione del credito. La nuova normativa permette alle banche di superare il limite dei quattro trasferimenti possibili, purché i crediti vengano ceduti ai clienti professionali che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, o con la banca capogruppo.



L'obiettivo di questa iniziativa è riavviare il mercato dei crediti, bloccato perché i grandi istituti come Intesa Sanpaolo e Unicredit hanno esaurito il plafond a disposizione a causa delle migliaia di richieste. L'allentamento dei vincoli era chiesto a gran voce pure dall'Ance che temeva conseguenze finanziarie per le aziende. La cessione del credito, infatti, è necessaria per lo sconto in fattura. Grazie a questo meccanismo, la ditta che realizza i lavori anticipa la spesa e può successivamente cedere il credito a banche o ad altri intermediari. In questo modo il contribuente può ristrutturare la casa senza anticipare un euro.

Secondo gli ultimi dati Enea, il totale degli investimenti ammessi al Superbonus ammonta a oltre 30 miliardi di detrazioni a carico dello Stato. —

ENERGIA

"Congelata" la tassa sugli extra-profitti tecnici al lavoro per limare il testo finale

L'aliquota della tassa sugli extra-profitti delle aziende che producono e distribuiscono energia salirà dal 10 al 25 per cento, ma la misura non compare nell'ultima bozza.

Riflessioni tecniche e politiche sono in corso e non è escluso che la norma venga inserita nel decreto Taglia-prezzi, all'esame delle commissioni Industria e Finanze del Senato. La tassa, secondo la vecchia formulazione, si calcola sulla differenza realizzata nel periodo 1° ottobre 2021-31 marzo 2022 rispetto al saldo sugli stessi mesi tra il 2020 e il 2021. Ma non si applica sui guadagni inferiori a 5 milioni di euro.



Nel mirino ci sono i big energetici come Eni, Enel, A2A, Hera, Edison, Acea, Iren, Sorgenia. Saltata invece la norma che stabiliva la presenza dei governatori alle riunioni del Consiglio dei ministri per autorizzare (ma senza diritto di voto) gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Spunta un fondo per «assicurare la garanzia» degli investimenti per le imprese di rigassificazione. Il fondo presso il Tesoro è da quantificare e viene creato per «garantire gli investimenti e limitare il rischio sopportato dalle imprese di rigassificazione». Il finanziamento dovrebbe essere erogato annualmente dal 2024 al 2043. Confermato il bonus sociale retroattivo per compensare le bollette di luce e gas già pagate. —

I nodi del governo

Tregua sul fisco

Ritocchi al testo della delega per sancire l'intesa tra il premier e il centrodestra. L'impegno a non alzare le rendite catastali

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Con l'abilità del tecnico di andreottiana memoria, Mario Draghi ha spento (per ora) le tensioni nella maggioranza. Quando Matteo Salvini a metà pomeriggio varca il portone di Palazzo Chigi è per chiudere la polemica sulla delega fiscale. Lega e Forza Italia hanno ottenuto la modifica della norma nella parte in cui era previsto l'aggiornamento delle rendite catastali ai «valori di mercato». L'aggettivo scelto per riscrivere il secondo comma dell'articolo sei parla di «rendita ulteriore», e peccato che resti anche l'impegno scritto a nessun aumento fiscale fino al primo gennaio 2026. E però poiché le apparenze contano, per il leader leghista era importante sottolinearlo. «Una formulazione grammaticale» la definisce con un filo di ironia il presidente della Commissione Finanze della Camera Luigi Marattin.



Mario Draghi insieme a Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico. Lunedì un vertice di maggioranza convocato per suggellare l'accordo di ieri. Si parlerà anche delle concessioni balneari: Salvini è pronto alla battaglia per chiedere lo stralcio della norma che dall'1 gennaio 2024 obbliga alle gare

Più significativa è la decisione del governo di rinunciare all'armonizzazione delle rendite finanziarie, ma quello è il prezzo che il premier deve pagare al tentativo, nelle prossime ore, di chiudere l'accordo su una faccenda ancora più delicata, ovvero il disegno di legge sulla concorrenza. Salvini è ancora tentato di chiedere lo stralcio della norma che - seppur lentamente - punta ad adeguare le concessioni balneari alla sentenza del Consiglio di Stato che dal primo gennaio 2024 obbliga alle gare. Se ne parlerà lunedì in un vertice di maggioranza che sarà formalmente convocato per suggellare l'accordo di ieri. Draghi vorrebbe portare a termine con successo anche l'iter della delega fiscale, ma deve scegliere le priorità e fare di necessità virtù. Di tutti i provvedimenti in discussione alle Camere, quello sulla concorrenza è il più atteso dall'Europa. Il testo è fermo in Commissione al Senato: finora sono stati discussi quindici articoli su trentadue, e Palazzo Chigi punta all'approvazione definitiva entro l'estate. Solo così ci sarà il tempo per i molti decreti di attuazione entro la fine dell'anno. Se così non fosse, sarebbe a rischio la concessione della seconda rata da venti e più miliardi del Recovery Plan. Per il governo Draghi la guerra in Ucraina è allo stesso tempo un elemento di stabilizzazione e un rischio. Fuori dall'Italia nessuno capirebbe una crisi di governo: lo sa il premier, lo sanno i partiti.

E così quel che fino a ieri appariva impensabile appare possibile: dopo aver accontentato Salvini, Draghi ha dovuto cedere alla richiesta dei Cinque Stelle di concedere il bonus da duecento euro anche ai percettori del reddito di cittadinanza. Senza la guerra e l'inflazione galoppante ci sarebbe stata materia per gli ennesimi distinguo. Anche in questo caso lo staff di Palazzo Chigi e del Tesoro ha fatto un complicato esercizio di mediazione. Lega e Forza Italia hanno ottenuto la una tantum per i lavoratori autonomi, il partito di Giuseppe Conte ha rinunciato a dare battaglia per avere una nuova e ampia modifica (l'ennesima) della cedibilità del bonus edilizio al 110 per cento. Una volta "venduto" ad una banca, potrà essere concesso a un solo correntista.

«I problemi purtroppo sono altri», ammette una fonte di Palazzo Chigi. Tutte le energie di Draghi in questo momento sono sulla visita della settimana prossima a Washington e su come prepararsi all'ipotesi - sempre più concreta - che il conflitto in Ucraina duri per oltre l'orizzonte dell'estate. Con il consueto stile impolitico, il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha detto che per rinunciare al gas russo occorre prima riempire gli stoccaggi per il prossimo inverno. Solo allora - accadrà in autunno - l'Italia si potrà permettere scelte radicali. Ieri il premier e Cingolani ne hanno parlato in una riunione con l'ad dell'Eni Claudio Descalzi. La prossima tappa del tour del gas sarà in Mozambico, uno dei Paesi da cui l'Italia può ricevere grossi quantitativi di gas liquido. A Palazzo Chigi si sono già fatti i conti delle date: comunque andranno le prossime elezioni, il nuovo governo non si insedierà prima di un anno. Il tempo necessario a rendere l'Italia autonoma dal metano di Mosca e a prepararsi ad un'altra novità fin qui poco discussa dai partiti: la fine dell'ombrello protettivo della Banca centrale europea sui conti pubblici italiani. —

I NUMERI

Disco verde al bilancio

Prima dell'inaugurazione dell'ampliamento del Polo tecnologico e del metaverso, l'assemblea dei soci ha licenziato il sesto bilancio del presidente Valerio Pontarolo. «Il primo anno – ha riepilogato la mission – il tema era l'integrazione dei parchi tecnologici, Polo cin Area science park e Friuli innovazione. Poi, il nostro ha percorso la strada del capitale misto ed è passato da un milione di euro di fatturato e 7 dipendenti a un valore della produzione di 5 milioni e 40 dipendenti». Sono stati sei anni di «crescita di prodotti e servizi» che hanno portato Polo tecnologico Alto Adriatico a divenire gestore anche del cluster della scienza della vita».

Oggi il Polo fornisce servizi e consulenze non solo in regione, ma anche in Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e a breve chiuderà un accordo con la Luiss di Roma.

In Comina sino ad oggi operano 70 imprese, di cui 30 startup, e 250 collaboratori. Con l'ampliamento inaugurato ieri si aggiungono 30 imprese e 80 persone. Pontarolo è tornato più volte sulla transizione energetica: «Sia rapidissima». —







Il Polo tecnologico amplia la struttura fisica e approda nel metaverso

Una start up nata a Pordenone guiderà le imprese nel nuovo mondo del business
«La strada privato-pubblico si è rivelata vincente: la digitalizzazione è urgente»

Enri Lisetto / PORDENONE

Il Polo tecnologico Alto Adriatico amplia la struttura di Pordenone ed entra nel metaverso. Un taglio del nastro fisico, ieri mattina, uno virtuale e un brindisi perché, grazie al sistema privato-pubblico, si macinano record su record, facendo ottenere al Friuli Venezia Giulia il titolo europeo di "regione strong innovator".

Nessuno si illuda, non è un punto di arrivo. «La velocità non basta più, serve accelerare per non perdere vantaggio competitivo», mette in guardia il direttore generale Franco Scolari. E se il periodo è di incertezza, «meglio, perché l'innovazione vive di questo, di stimoli a migliorare». Non c'è nulla da copiare da altri, «si deve essere i primi a fare cose nuove». Non c'è nemmeno tempo di aspettare la burocrazia: ecco perché la strada scelta, quella del privato-pubblico, si è rivelata vincente. Le parole d'ordine: digitalizzazione (il Polo ha 30 ingegneri che vanno nelle imprese) e inclusione (fusione di competenze per raggiungere immediatamente gli obiettivi).

Al termine dell'assemblea dei soci, dunque, il presidente Valerio Pontarolo e l'assessore regionale alla ricerca Alessia Rosolen hanno tagliato il nastro del nuovo padiglione: 1.500 metri quadrati che di fatto raddoppiano gli spazi e permettono l'insediamento di altre trenta imprese e 80 collaboratori.

Contestualmente è partita l'avventura nel metaverso, la realtà «non finta, ma nuova» condivisa tramite internet dove si è rappresentati in tre dimensioni attraverso il proprio avatar. Con questo, peraltro, il Polo intende arrivare a monitorare la salute di una persona.

A portare il metaverso in Comina, sviluppando una tecnologia artificiale in collaborazione con l'Università di Udine, è stato Marco Zanuttini, ceo e founder di Techstar srl, che con MetaPresence si pone l'obiettivo di accompagnare le imprese, soprattutto le pmi solitamente più resistenti ai cambiamenti, nel business virtuale. «Non è futuro, è presente», risponde il manager alle sollecitazioni del direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo Omar Monestier, «è una rivoluzione che sta accadendo», uno spazio dove ognuno è rappresentato dalla sua copia digitale, l'avatar; un nuovo «canale di interazione con clienti, fornitori, mercato». Un'opportunità che l'Its di Confindustria Alto Adriatico ha colto, facendo partire un corso. «Pensavamo che essere piccoli significasse essere avanti», ha detto il presidente degli industriali Michelangelo Agrusti. Invece, «dobbiamo accelerare, noi e l'istituzione pubblica».

Il Polo tecnologico ha una marcia in più avendo scelto, tra ricerca, fondi pubblici e sistema misto privato-pubblico, la terza strada, «che garantisce velocità, perché quando si arriva secondi il lavoro è inutile ed è un problema serio che riguarda la pubblica amministrazione». Non dimentica di far notare che «in Austria si può aprire un'azienda in 32 giorni, in Italia in un anno. Non esiste una chance concreta che le imprese evolvano mentre il Paese sta fermo. I due piani devono essere allineati».

Dopo un periodo iniziale di forte competizione tra i poli esistenti, la Regione ha cercato di dare il giusto ruolo a ciascuno. Ad Area science park, attraverso il progetto Argo, sono state affidate la regia super

LA PAROLA

METAVERSO
È una realtà virtuale condivisa tramite internet, dove si è rappresentati in tre dimensioni attraverso il proprio avatar. È considerato l'evoluzione di Internet, ma non il sostituto, una sorta di "internet immersivo".

LA GIORNATA
IL CONVEGNO SUL METAVERSO HA PRECEDUTO IL TAGLIO DEL NASTRO

Con l'ampliamento inaugurato ieri si possono insediare altre 30 imprese e 80 collaboratori

Il plauso della Regione al management: «Con pochi soldi sono stati conseguiti tanti risultati»

LA GUERRA IN UCRAINA

Convegno con Fedriga e Bonomi sul futuro industriale e sociale

L'APPUNTAMENTO

È il giorno della riflessione sul futuro. Confindustria Alto Adriatico chiama a raccolta tutti i soggetti istituzionali e sociali per ragionare sulla "rivoluzione" cominciata poco meno di 70 giorni fa, con l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia.

Un tavolo di confronto su "Ucraina, reagire insieme – La guerra e il mondo che sarà» analizza le conseguenze economico-sociali del conflitto e le possibili soluzioni per contrastarle costruttivamente. Al meeting, in programma oggi alle 16 nella sede di Confindustria Alto Adriatico, interverranno Massimiliano Fedriga, presidente della Regione e della Conferenza Stato-Regioni, Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, Alessandro Fontana, direttore del Centro studi di Confindustria, Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti.

«Cercheremo di riflettere sul mondo che sarà e non è più quello che era sino allo scorso febbraio e non lo sarà almeno per i prossimi vent'anni», dice il presidente degli industriali. «Occorre ri-immaginare le relazioni economiche, sociali, commerciali, energetiche e tecnologiche. Uno scenario sconosciuto al mondo, rischioso e dentro il quale vanno costruite le fondamenta della nuova solidarietà occidentale: nell'Europa, nell'Atlantico, nei rapporti con il Far East». Il mondo occidentale, prosegue Agrusti, deve recuperare sovranità energetica, alimentare e tecnologica, nonché sicurezza difensiva, considerando le libertà democratiche non solo un privilegio, ma anche un valore che va tenacemente difeso».

A margine dell'inaugurazione della nuova ala del Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, il presidente degli industriali fa una considerazione sulle politiche dei bonus e l'intenzione del Governo di cambiare rotta. «Per molti versi i bonus hanno rianimato un settore che, sebbene trainante per il Paese, era agonizzante. In questo periodo molti spazi sono stati efficientati sotto il profilo energetico: pensiamo alle città d'arte dove è stato possibile recuperare la bellezza dei centri. Ma ogni cosa deve avere la sua temporalità. In questo caso – conclude il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – forse bisognava vigilare di più per scongiurare truffe e speculazioni».—

E.L.



IL FUTURO DELLE IMPRESE
CARLO BONOMI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

«I bonus hanno risollevato l'edilizia ma servivano maggiori controlli anti-speculazioni»

L'AUDIZIONE

Informest su 24 progetti europei

È al lavoro su 24 progetti, per un valore di quasi 48 milioni. Impiega 22 persone in pianta stabile, oltre a una rete di collaboratori. Riceve ogni anno dalla Regione circa 750 mila euro per dare vita a convenzioni con le realtà istituzionali locali. E con il mondo che cambia in fretta, come dimostra purtroppo la guerra in Ucraina, ha dovuto allargare la sua area d'azione, rivolta agli inizi degli anni Novanta in modo specifico alla cooperazione economica con i Paesi dell'ex Urss, ma ora preziosa anche su altri fronti geografici e nell'ambito strategico del supporto agli enti locali in vista della gestione delle risorse europee del Pnrr.

È questa la fotografia di Informest tracciata dal presidente e dal direttore dell'agenzia, oggi quasi una "società in house" in quanto il 99,5% delle quote associative sono della Regione. I massimi rappresentanti di Informest sono stati i protagonisti di un' audizione convocata dal presidente della V Commissione, nel corso della quale sono state ripercorse storia e finalità dell'ente, con un'ampia carrellata sui progetti recenti, che toccano in particolare i settori dell'ambiente, dell'energia e della cultura. —

partes e il coordinamento tra il territorio e i centri di ricerca. Specifiche funzioni sono state assegnate al sistema confindustriale. «Inoltre si è lavorato sul digital innovation hub, a cui si aggiungono le nuove funzioni del Polo con il suo ingresso nel cluster del mare, ma soprattutto nel settore che riguarda la scienza della vita e il comparto farmaceutico».

Area Science Park, ha detto dal canto suo la presidente Caterina Petrillo, «continuerà a sostenere le imprese» mettendo a disposizione ricerca altamente specializzata e finalizzata allo sviluppo delle competenze. Il metaverso è un cambiamento anche culturale e occorre chiedere agli imprenditori se sono disponibili a farlo».

Rosolen ha ricordato il lavoro compiuto con i vertici del Polo per la costruzione della nuova governance, operazione che ha permesso l'ingresso nella compagine societaria di venti nuovi membri. Inoltre, si sono aggiunti gli investimenti: 600 mila euro per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica collegato a quello centrale e 415 mila euro per nuovi uffici e laboratori. «Con poche risorse – è stata la battuta conclusiva dell'assessore – si è fatto molto». —

L'INTERVISTA

L'economista Chiara Mio ospite oggi del Festival del giornalismo
«Credo che proprio il conflitto Russia-Ucraina segni questa diga»

«Assistiamo alla fine del mito-globalizzazione che deve comprendere diritti e democrazia»

ELENA DEL GIUDICE

«Assistiamo alla fine del mito della globalizzazione che non può essere solo economica, ma deve comprendere i diritti». A dirlo Chiara Mio, economista, attesa oggi al Link Festival del giornalismo a Trieste, per parlare dell'economia del futuro.

Partiamo dal conflitto in Ucraina: di fatto una guerra nel cuore dell'Europa, con conseguenze devastanti sul piano umanitario ed economico. Un conflitto che pare ci consegni un mondo nuovo. Che scenari possiamo attenderci?

«Credo che proprio il conflitto Russia-Ucraina segni la fine del mito della globalizzazione che, in termini economici, viene messo da parte. Segnando come data quella della caduta del muro di Berlino, se è vero che i capitali e la finanza oggi sono globali, come globale è il mercato, è altrettanto vero che non abbiamo globalizzato i diritti né la democrazia. Dobbiamo prendere atto che se la globalizzazione non prevede una omogeneità dei diritti, quella economica non regge».

Torneremo ai blocchi?

«Ricordiamo bene com'era il mondo prima della caduta del Muro: Usa e amici degli Usa da una parte, Urss e amici dell'Urss dall'altra. Oggi abbiamo gli Usa e la Cina, intravedo il rischio della Russia a traino della Cina, mentre l'Europa deve, e sottolineo deve, essere il terzo polo. E lo potrà fare accelerando un percorso di unione politica. L'altra cosa importante che il conflitto ha messo in evidenza, è l'estrema debolezza dell'Onu: è un organismo che va assolutamente ripensato».

Le previsioni sul Pil 2022 si dimezzano, per l'Italia e per il Nordest. Fare stime è ovviamente difficile, ma secondo lei la caduta potrebbe rallentare?

«Le previsioni dicono questo, ma se guardiamo al mondo delle imprese queste oggi si trovano nella situazione inedita di non essere in grado di evadere gli ordini, per carenza di materiali, per problemi della catena logistica o di filiere che abbiamo scoperto non presidiare più ecc. Ma non hanno problemi di mercato. Se non ci sarà un aggravarsi del conflitto e al netto dell'aumento dei costi, non vedo tracolli. Le aziende sono resilienti».

Fermo restando che l'export di Fvg e Veneto verso Russia e Ucraina non è particolarmente significativo...

«Né lo è la presenza. Escludendo alcune nicchie, non c'è una grande esposizione verso quelle aree. C'è invece altro che mi preoccupa di più rispetto all'Italia».

Che cosa?

«La povertà. Non immagino un incremento del tasso di occupazione, inoltre con l'aumento dei prezzi dei beni primari e dell'energia, ad essere penalizzati sono i più poveri. Vedo dunque un impoverimento ulteriore e vedo anche un assottigliamento della capacità di spesa per le persone che hanno un'occupazione fissa nelle fasce meno remunerate. Questa è una sfida politica, prima che economica. Non è etico avere lavoratori dipendenti con salari da 1.100 euro al mese. E non può essere un problema esclusivo delle aziende: è un tema politico. Il Paese deve saper rispondere, lavorando sul cuneo fiscale, lavorando su determinati meccanismi ed evitando di far ripartire la spesa. E la risposta non può essere sussidiaria».



Chiara Mio, economista pordenonese

«Non è etico che un lavoratore percepisca uno stipendio che non gli consente di vivere dignitosamente»

«La sostenibilità è anche sociale. Bene l'impegno dei singoli, deve esserci quello dei governi»

Ovvero, non il reddito di cittadinanza...

«Dare a chi si trova in situazione di bisogno la possibilità di vivere dignitosamente, è un dovere. Istituzionalizzare un flusso di denaro a persone in condizioni di lavorare invece non è etico. E' una cosa contraria al rispetto della persona oltre che della comunità».

Altro tema: l'energia. Prospettive?

«Il premier Draghi e i ministri Cingolani e Giovannini hanno più volte declinato i passi concreti per costruire alternative. Ci vorrà un po' di tempo ma credo che l'orizzonte del 2023/24 sia ragionevole. Per un'azienda può sembrare lunghissimo, ma portare un Pese a sdoganarsi da una dipendenza da Est credo sia un risultato eccezionale».

Sanciamo la fine anche della Cina "fabbrica del mondo"?

«Il presupposto delle delocalizzazioni, nel nostro caso soprattutto a Est, si basava sul basso costo del lavoro. Oggi possiamo pensare al reshoring perché l'innovazione tecnologica colma il gap sul costo del lavoro, perché la qualità delle nostre produzioni è maggiore, la vicinanza ai mercati di sbocco è strategica. Purché l'Europa vigili».

In che senso?

«Serve una legislazione che scoraggi il dumping sociale».

Parliamo di sostenibilità sociale.

«Certo. Molte delle nostre imprese ci sono su questo, ma serve, oltre all'impegno dei singoli anche quello dei governi».

Tema banche. Le Popolari in Fvg e Veneto sono scomparse, oggi CiviBank va verso Sparkasse, FriulAdria in Agricole. Inevitabile?

«Il fenomeno delle aggregazioni è inevitabile e ineludibile quanto la necessità di maggior controllo e di investimenti nella digitalizzazione. La sfida è trovare un modello che concili la vicinanza al territorio e le economie di scala. Il giudizio, ovviamente, va ai posteri».—

OTIuMTE4LjYyLjIzNQ==

Gli alpini friulani all'adunata nazionale





LE IMMAGINI

I volti di coloro che sfileranno

A sinistra il gruppo di Vigonovo, qui sopra Pordenone centro e a destra i 12 alpini di Udine Rizzi a piedi verso Rimini, dove il gruppo di Pinzano al Tagliamento è già arrivato.





I NUMERI

Come a Ferragosto



Gli alpini hanno cominciato a popolare Rimini: sono attese centinaia di migliaia di persone, anche se il clou è rappresentato dallo sfilamento delle 90 mila penne nere di domenica. Per Rimini si tratta di un vero e proprio Ferragosto a primavera dato che tutti gli hotel sono stati aperti per l'occasione e sono da giorni al completo. Il maggiore movimento di alpini in queste è ore lo si vede attorno piazza Malatesta dove è stata montata la cittadella storica che verrà inaugurata dal presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero (*nella foto*) oggi alle 10.

La kermesse al mare parte sotto la pioggia Oggi l'alzabandiera dà il via agli eventi

La pandemia favorisce gli hotel e cancella gli accampamenti
Il gruppo di Vigonovo porta il cappello del reduce Ottavio Pes

Enri Lisetto / PORDENONE

L'adunata degli alpini in riva al mare comincia sotto la pioggia. Le prime penne nere pordenonesi arrivate a Rimini hanno disbrigato le pratiche – allestimento degli attendamenti e preparazione delle salmerie per coloro che li raggiungeranno – indossando il poncho. Il meteo non li assisterà nemmeno questa mattina, ma le previsioni promettono bene sia domani sia domenica quando, alle 14 secondo cronoprogramma, concluderanno la loro adunata con la sfilata.

I pionieri del gruppo Pordenone centro questa volta hanno optato per l'hotel: «Eh, non siamo mica più tanto giovani, gli anni passano», sorride Luciano Piasentin, alla guida della commissione lavori della sezione e che le adunate se le è fatte tutte da Roma in poi. Con lui ci sono Gianfranco Saccaro, Francesco Silvestrin, Lino Battiston e Claudio Corazza: «Gente ce n'è abbastanza e non era scontato. Parteciperemo a tutte le manifestazioni, dall'alzabandiera alla sfilata della bandiera di guerra, dalle dimostrazioni alla sfilata conclusiva.

Il gruppo di Pinzano al Tagliamento, che la scorsa settimana ha commemorato le vittime del terremoto e nuovamente ringraziato coloro che hanno dato vita al cantiere 10 nel 1976, è a Rimini da mercoledì, accampato in prossimità dell'Arco di Augusto. «Siamo una dozzina – fa i conti il capogruppo Sergio Frondaroli – come gli anni scorsi. Nonostante siamo al mare abbiamo riaperto le felpe». Il timore coronavirus dopo due anni di attesa non ferma le penne nere: «Adottiamo le precauzioni anti-assembramento, se serve la mascherina. Ma bisogna guardare avanti, pur con la dovuta prudenza». L'atmosfera? «Mi attendevo maggiore entusiasmo, come avvenne in occasione del convegno nazionale dei capigruppo, ma credo che la gente debba ancora "mettersi in moto". Siamo fiduciosi».

Una decina ieri, un'altra domani, alloggiati nelle casette mobili a Misano Adriatico: sono gli alpini di Vigonovo di Fontanafredda, che portano a Rimini un cuscino col cappello di Ottavio Pes, l'ultimo reduce di Russia venuto a mancare lo scorso settembre. Aveva partecipato a tutte le adunate, le penne nere del gruppo lo facevano orgogliosamente sfilare a bordo della Fiat Campagnola: «L'avevo acquistata alcuni anni fa da un autodemolitore – ricorda Aurelio Cimolai – l'abbiamo sistemata e iscritta nel registro delle auto storiche. Ricorderemo Ottavio Pes durante la sfilata». Niente pullman, quest'anno: «Pullmino e auto private, non siamo tanti quanti negli anni precedenti. Il Covid ha reso, comprensibilmente, alcuni timorosi. Li aspettiamo a Udine, quando speriamo la pandemia sarà stata messa definitivamente alle spalle».

Sono arrivati a Rimini ieri i ciclisti del Gruppo Ana 8° reggimento alpini, il secondo in Italia formato da sole penne nere in armi. Partiti da Venzone, domenica scorsa avevano fatto tappa a Polcenigo, prima di proseguire verso Preganziol, città natale del capitano Manlio Feruglio, al quale la caserma di Venzone che ospita l'8° – peraltro comandato da un casarsese, il colonnello David Colussi – è intitolata, Adria, Ravenna, e sosta intermedia a Cesenatico per visitare lo Spazio Pantani.

La gran parte delle penne nere parte per Rimini tra oggi e domani. La maggior parte delle poco meno di 2 mila penne nere ha scelto, per motivi di sicurezza sanitaria, di alloggiare negli hotel. Oggi l'adunata entra nel vivo. —

IL PROGRAMMA

Doppia celebrazione San Marino ospita una mostra storica

RIMINI

Gli eventi dell'adunata si svolgono tra Rimini e San Marino. Oggi si concentrano sulla località balneare, con l'apertura ufficiale della manifestazione, dopo due anni di rinvii a causa della pandemia.

Alle 9 si terrà l'alzabandiera in piazza Cavour, mezzora dopo la deposizione di corone al monumento ai caduti in Piazza Ferrari. Alle 10 viene inaugurata la Cittadella storica in piazza Malatesta, alle 11 quella militare dell'Ana al Parco Federico Fellini. Alle 18, dallo stadio Neri a piazza Cavour, è prevista la sfilata di vessilli e gagliardetti, alle 19 della bandiera di guerra, del labaro Ana e dei gonfaloni delle istituzioni dall'Arco di Augusto a piazza Cavour. Seguiranno gli interventi ufficiali.

Domani, sempre a Rimini, il lancio dei parà, nel parco XXV aprile, si terrà alle 12, mentre alle 15 l'esibizione delle fanfare è previsto allo stadio Neri; messa alle 16, sempre allo stadio quindi i saluti delle autorità alle 18 al teatro Galli.

A San Marino, alzabandiera alle 9 in piazza della Libertà, alle 9.30 deposizione di una corona all'Ara dei volontari, alle 9.45 la sfilata. L'incontro tra i vertici dell'Ana e le delegazioni estere si terrà alle 11 al centro congressi Kursaal mentre alle 13 inaugurerà la mostra "La campana dei caduti, il raduno degli alpini a San Marino" all'ambasciata italiana. Domenica la sfilata comincerà alle 9. —

Gli alpini friulani all'adunata nazionale





La sezione porta nella città romagnola circa cinquemila persone, c'è attesa per la consegna del simbolo delle penne nere

E Udine riceve la Stecca per il 2023 A Rimini il gruppo dei Rizzi arriverà a piedi

GIACOMINA PELLIZZARI

A Rimini gli alpini friulani non possono proprio mancare. Domenica sfileranno in migliaia all'adunata, la prima in presenza nell'era della pandemia. Alla carovana si sono uniti amici e parenti, si stima che nella città romagnola la sola sezione di Udine invierà tra le 4 e le 5 mila persone. Tutte vogliono assistere al passaggio della Stecca, il simbolo delle Penne nere, che il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, riceverà dal collega della sezione ospitante. Molti gruppi sono già partiti, altri lo faranno tra oggi e domani con mezzi propri, mentre 12 alpini dei Rizzi stanno raggiungendo Rimini a piedi.

«Da Undin siam partiti all'adunata di Rimini siam arrivati. "O sin simpri chei"» recita lo striscione che il gruppo espone a ogni tappa a conferma che quella di Rimini non è la sola adunata raggiunta a piedi. «A piedi siamo andati a Pordenone, Treviso Gorizia, Tolmezzo e Tarvisio» racconta il capogruppo Andrea Rizzi, confessando che dopo aver valutato il tempo di percorrenza per arrivare a Rimini, insieme agli altri ha deciso di raggiungere Argenta in treno e da qui incamminarsi a piedi lungo gli ultimi 100 chilometri. È una marcia ricca di significato per la sezione friulana e per la regione Friuli Venezia Giulia che il prossimo anno ospiteranno l'adunata nazionale. Ieri il gruppo dei camminatori era a Ravenna: percorre circa 30 chilometri al giorno e stasera conta di raggiungere i colleghi a Rimini. Sempre ammesso che il passo deciso con cui stanno procedendo non venga rallentato dalle piogge previste in giornata. E mentre il gruppo dei Rizzi si avvicina alla meta, il gruppo di Udine centro sta preparando lo zaino. «Noi partiremo domani mattina (oggi ndr), il giorno dopo sarà la volta dei gruppi di Cussignacco e Godia» sottolinea il capogruppo di Udine centro, Lucio Favero, nel ricordare che, «domenica, la sezione friulana sfilerà alle 14. Qualche ora dopo, intorno alle 20, il presidente Soravito de Franceschi affiancato dal gonfalone della città di Udine, dall'alfiere, dal vessillo sezionale e da un consigliere in giacca e cravatta ritirerà la Stecca per l'adunata del prossimo anno. Sarà emozionante». Agli alpini l'entusiasmo non manca e quest'anno sentono di dover partecipare al raduno con maggio affetto non solo perché i colleghi di Bergamo e Brescia sfileranno con i cappelli di coloro che con il Covid «sono andati avanti», ma anche perché domenica, è facile immaginarlo, nel centro di Rimini riecheggerà un messaggio di pace. L'eco giungerà in Friuli mentre si prepara a organizzare la prossima adunata. «Nel 1996 avevamo registrato 500 mila presenza, nel 2023 andremo oltre. Quella di Udine sarà la migliore adunata degli ultimi anni» assicura Rizzi rivolgendo un pensiero agli alpini morti sotto le macerie del terremoto di cui oggi si commemora il 46° anniversario, agli alpini che durante quell'emergenza venivano chiamati «fratelli» dai friulani e alle stesse Penne nere che troviamo sempre al fianco delle popolazioni in difficoltà. «Domenica dal centro di Rimini si alzerà – ripetono – un messaggio di rinascita e ripresa, vogliamo che sia così». —

LE PARTENZE
OGGI È LA VOLTA DI CUSSIGNACCO E GODIA

Il pensiero va ai colleghi morti di Covid e a quelli rimasti sotto le macerie del terremoto nel 1976

IL PRESIDENTE

«Saremo in tanti»



«Domenica sera riceveremo la Stecca e questo fatto ci riempie di gioia». Il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi (*nella foto*), si prepara ad accogliere al meglio le Penne nere nel capoluogo friulano e in Friuli Venezia Giulia. «Vogliamo estendere l'evento in tutta la regione» assicura da Rimini, dove attende tutti i gruppi. «A differenza degli altri anni non so stimare con esattezza le presenze dei friulani anche perché sono partiti alla spicciolata. Ma saranno in tanti».

Verso le Regionali 2023 / La sinistra

L'ex senatore ed esponente di Articolo 1 parla al campo progressista
«Non bisogna piegarsi alla testimonianza perchè nulla è scontato»

Lo schema di Pegorer: «La destra si può battere Riprendiamoci temi e luoghi della sinistra»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Un richiamo al campo largo in vista dei prossimi appuntamenti e una sorta di appello a riappropriarsi dei temi e dei luoghi della sinistra. Carlo Pegorer, ex senatore e fresco di nomina nel direttivo nazionale di Articolo 1, guarda, in altre parole, già al 2023.

Pegorer come valuta la situazione attuale?

«La questione climatica, la pandemia e la guerra producono problemi che necessitano di una visione capace di capovolgere il quadro esistente. Ci sono tematiche molto concrete nella vita reale delle persone che non possono essere ignorate dalla politica: penso ai salari e a servizi essenziali come sanità e istruzione».

Il centrosinistra che ruolo deve rivestire?

«Ha la possibilità di rivitalizzarsi e riassumere il suo storico ruolo di rappresentanza, soprattutto di chi sta peggio, individuando anche delle possibili politiche di crescita e di sviluppo. A partire dal lavoro».

I numeri, però, dicono che a livello di occupazione la regione sta meglio della maggior parte del Paese...

«Il problema non è la quantità di lavoro, ma la qualità. La regione, infatti, si trova in una situazione migliore di altri territori, ma soltanto da un punto di vista quantitativo. Resta il dato della qualità dello stesso e delle preoccupazioni sul fronte salariale anche di fronte a un'inflazione galoppante e alle speculazioni».

Parlando di politica?

«La sinistra ha davanti a sé uno spazio, anche nuovo, per riallacciare i rapporti con i ceti che ha sempre pensato e voluto rappresentare. Ma deve stare dalla parte di quei ceti e cercare di ricostruirvi anche una presenza fisica. La destra offre risposte immediate che poi portano a politiche capaci di mettere in discussione servizi, come, ad esempio, l'istruzione universale e la sanità pubblica. Noi siamo un'altra cosa».


L'ex senatore Carlo Pegorer è parte del direttivo nazionale di Articolo 1

Nel concreto cosa serve?

«Riprendere coraggio e generosità, soprattutto da parte di chi, attualmente, è la forza più rappresentativa di questo schieramento, cioè il Pd. Articolo 1 è una piccola forza, ma pensiamo di poter dare il nostro contributo. In questo quadro, poi, noto che nel campo largo del centrosinistra assistiamo a una forte volontà di partecipazione, anche da parte di mondi civici e dell'autonomismo friulano che pare orientato nella nostra direzione. Per questo dico che abbiamo la possibilità di costruire una proposta alternativa al centrodestra regionale».

Fiducioso per il 2023?

«Negli anni '90 si credeva che il centrodestra fosse imbattibile. Invece siamo già riusciti a sconfiggerlo».

Di solito, però, avviene quando la destra si spacca...

«Certo, ma bisogna lavorare anche per dividere la coalizione. Non dobbiamo piegarci alla testimonianza e credere di aver già perso, ma tentare tutte le strade possibili per modificare le politiche attuate dalla Regione. È indiscutibile che Massimiliano Fedriga goda di un sostegno diffuso, ma nulla è scontato».

A Udine, invece, che prospettive ci sono?

«La situazione è simile a quella della Regione se non per il fatto che il sindaco non gode della stessa popolarità di Fedriga per cui l'impresa potrebbe sembrare perfino più facile. Ma dipenderà da quello che si vorrà fare».

Può spiegarsi meglio?

«Bisogna discutere, senza creare divisioni. Udine ha nel centrosinistra la capacità di presentare candidature all'altezza. Mi auguro che ci si possa arrivare attraverso la definizione di un programma condiviso e che veda tutti protagonisti. Comprese quelle forze civiche che, oggi, paiono lontane dall'idea di un *rassemblement* comune». —

Verso le Regionali 2023 / La destra

Il coordinatore di Fdi vuole concentrarsi su lavoro, energia e sanità
«La lista del presidente? Scegliamo assieme i nomi più adeguati»

Rizzetto guarda a Fedriga e alla prossima primavera «Un patto di maggioranza per il finale di legislatura»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Reduce dalla convention nazionale di Milano, Walter Rizzetto, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, guarda già alle Comunali del 12 giugno, ma, soprattutto, alle Regionali del prossimo anno. E se in maggioranza punta a un patto di fine legislatura su lavoro, energia e sanità, a Massimiliano Fedriga chiede di decidere assieme i componenti della futura lista del presidente.

Onorevole, come esce il partito regionale dalla tre giorni di Milano?

«Rafforzato. In Friuli Venezia Giulia ormai possiamo contare su oltre 150 amministratori e a Milano si è tenuto qualcosa che assomiglia molto a un congresso. Si sono sviluppate tesi e proposte importanti grazie alle quali possiamo presentarci ai prossimi appuntamenti elettorali con un bagaglio di documenti tali da poter governare ovunque verremo messi alla prova».

Cosa chiede alla giunta regionale a un anno dalla fine della legislatura?

«Fratelli d'Italia è stato il movimento che si è comportato meglio in questi quattro anni di governo di centrodestra. Abbiamo acquisito molti amministratori, anche in ruoli importanti, ma nessuno può accusarci di aver approfittato delle nostre nuove posizioni. Fedriga ha fatto un ottimo lavoro e noi non abbiamo preteso nulla in più rispetto a quanto era stato stabilito all'inizio della legislatura».

Però?

«Adesso chiediamo al presidente e alla maggioranza la stipula di una sorta di patto di fine legislatura per andare ad affrontare, mettendoci ancora più risorse e impegno in particolar modo in assestamento e nell'ultima legge di Stabilità prima del voto, temi che sono di strettissima attualità per i nostri cittadini: lavoro, energia e sanità».


Walter Rizzetto alla convention di Fratelli d'Italia a Milano

Nel 2023 siete pronti a sostenere Fedriga oppure metterete in discussione la ricandidatura?

«È saggio, giusto e legittimo proseguire nel cammino verso la riconferma del presidente uscente. Sarebbe davvero irrituale metterne in discussione il ruolo, soprattutto dopo il grande lavoro svolto in questa legislatura».

Senta, come valuta la futura lista Fedriga?

«Non deve fare né paura né dare fastidio. Quando nascono nuove formazioni è un bene per la politica stessa, ma è altrettanto chiaro che questa lista andrà inevitabilmente a coinvolgere tutti i partiti, anche quelli dell'opposizione».

In che senso?

«Sono convinto che più di qualcuno dell'attuale minoranza possa essere attirato dal progetto di Fedriga e per questo dovremo sederci attorno a un tavolo per cercare di definire assieme la composizione della lista stessa».

Può essere più preciso?

«Negli ultimi tempi abbiamo assistito a incredibili acrobazie compiute da qualcuno con il solo obiettivo di provare a garantire se stesso nei confronti di una lista che, di fatto, dovrebbe essere esattamente del presidente. Per questo vogliamo capire la composizione della lista e, soprattutto, chiederemo che i candidati siano espressione del centrodestra e che abbiano sempre lavorato per la coalizione. Non soltanto a fasi alterne».

Intanto ci sono da affrontare le amministrative di questa primavera...

«Sono Comunali chiaramente pre-elettorali visto che anticipano le Politiche e le Regionali. Mi aspetto che la schiera di amministratori di Fratelli d'Italia si allarghi. Come coalizione, poi, riteniamo di aver fatto le scelte migliori, anche se non sempre facili, e ci attendiamo una buona risposta da parte degli elettori del Friuli Venezia Giulia». —

TERZA COMMISSIONE

Armi ai vigili e più telecamere Passa il Programma sicurezza

Maggioranza compatta per il sì, opposizioni astenute e Honsell vota contro
Piano da 6 milioni destinato a rafforzare la polizia locale e gli steward urbani

Mattia Pertoldi / UDINE

La maggioranza (compatta) approva in III Commissione il Programma sicurezza per l'anno in corso – dal valore di oltre 6 milioni di euro – varato in via preliminare dalla giunta su proposta dell'assessore competente **Pierpaolo Roberti**. Le opposizioni nella stragrande maggioranza dei casi si astengono – non facendo però mancare le polemiche –, mentre **Furio Honsell** è il solo a votare contro. Il testo, adesso, tornerà in giunta per il via libera definitivo.

Entrando nel dettaglio del provvedimento, ai Comuni dotati di un Corpo di polizia locale vengono destinati 2 milioni 200 mila euro per investimenti e 600 mila per spese correnti vincolando queste ultime alla realizzazione e ristrutturazione di sedi e sale operative, agli impianti di videosorveglianza, all'acquisto di armamenti,


Pierpaolo Roberti (Lega)


Francesco Russo (Pd)


Franco Iacop (Pd)


Furio Honsell (Open Sinistra Fvg)

di dotazioni tecnico-strumentali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di videosorveglianza, al potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio. Agli organi decentrati dello Stato e degli enti locali le risorse disponibili ammontano invece, rispettivamente, a 1 milione e 300 mila euro.

Il testo adesso tornerà in giunta per il via libera definitivo prima dell'entrata in vigore

Ai Municipi con una popolazione superiore a 20 mila abitanti, inoltre, è messo a disposizione 1 milione per interventi di collaborazione con i soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria come guardie giurate e steward, mentre a quelli dotati di un servizio di polizia locale, con almeno cinque operatori, il programma prevede 800 mila euro per spese di investimento da dedicare alla realizzazione e ristrutturazione di sedi e sale operative. Per i servizi di polizia locale, poi, le risorse disponibili ammontano a 405 mila euro destinate a spese correnti da utilizzarsi per la manutenzione ordinaria, per la videosorveglianza e i relativi software, gli automezzi, le strumentazioni e le dotazioni in uso alla polizia locale, il pagamento dei canoni, l'acquisto di divise e munizioni oppure di dotazioni a favore dei volontari per la sicurezza. «Manca una sezione dedicata ai contributi ai privati – ha detto Roberti – perché è un fondo gestito a parte, ma anche perché vanno ancora esaurite le risorse già assegnate».

Un Programma, quello stilato da Roberti che, come detto, non ha fatto mancare le polemiche. «Il tema della sicurezza non può essere affrontato con l'enfasi tipica della Lega – ha detto il dem **Francesco Russo** – guardando in maniera miope a telecamere e vigilanti. Tenendo conto soprattutto di quanto emerso dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio antimafia si ampi lo spettro di azione per evitare che le mani della criminalità organizzata finiscano sul nostro patrimonio attraverso il Pnrr, un piatto ricco per le mafie, oppure che prolifichino traffici illeciti. In particolare, vanno messe al sicuro le opere pubbliche, soprattutto in ambito trasportistico. Non esistono soltanto porte blindate e telecamere, ma anche e soprattutto azioni necessarie per evitare che pezzi del nostro patrimonio finiscano nelle mani della criminalità organizzata».

Secondo il collega di partito **Franco Iacop**, andando oltre «l'indirizzo del centrodestra, in tema di sicurezza, si è focalizzato nel perseguire un modello quasi parallelo e sussidiario a quello dello Stato» mentre «noi, diversamente pensiamo che oltre a essere sbagliata questa duplicazione, sia necessario agire in termini più generali: dobbiamo fare i conti con fenomeni nuovi e legati alla mole di investimenti pubblici che riguardano molti piccoli Comuni».

Duro, infine, il commento di Honsell. «C'è un aumento di risorse rispetto al passato – ha detto l'esponente di Open Sinistra Fvg – che andrebbero spese in modo più efficace in altri ambiti. Le statistiche indicano che il numero dei reati, a esclusione di quelli informatici, diminuisce negli anni, se si esclude il 2020 che fu interessato significativamente da lockdown. Non sembra quindi ancora terminata l'interpretazione puramente ideologica del tema della sicurezza data dalla giunta di **Massimiliano Fedriga**, che vuole capitalizzare sulla paura dei cittadini». —

IL PROBLEMA

Adeguare i prezzi del latte per evitare danni al settore

UDINE

Attuare un adeguamento strutturale che possa reggere alle fluttuazioni del mercato, evitando così che il prezzo del latte venduto sia inferiore ai costi di produzione, cosa che di fatto arreca grandi danni agli allevatori. È stato questo il tema centrale del tavolo svoltosi online alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, vertice al quale hanno partecipato una quarantina di soggetti in rappresentanza dell'intera filiera lattiero-casearia, dalle associazioni di categoria agli acquirenti e trasformatori del latte passando per Federdistribuzione, Unindustria e Assolatte.

Dall'incontro è emerso che il settore della zootecnia da latte risulta essere quello tra i più colpiti sia dall'incremento dei costi delle materie prime sia a seguito dell'emergenza energetica in corso. Gli aumenti dei fattori produttivi implicherebbero un reale rischio di fallimento per la maggior parte degli allevamenti italiani di bovini da latte». —

FORZA ITALIA

Piccin: più attenzione ai rischi di peste suina

UDINE

«A Roma si è registrato il primo caso di peste suina africana (Psa) fuori dalla zona sinora colpita (Liguria e Piemonte): questo testimonia la rapida diffusione della malattia virale che colpisce maiali e cinghiali. È un fatto allarmante perché potenzialmente può arrivare a interessare anche gli allevamenti di suini del Friuli Venezia Giulia. Sarebbe un disastro per l'economia del settore». Così la consigliera Mara Piccin (Forza Italia), ricordando che da anni segue l'evolversi della diffusione della Psa e osservando che «la Regione, come ha ben spiegato nei dettagli l'assessorato alle Risorse agroalimentari nei mesi scorsi, è pronta a contenere la diffusione della Psa con un piano di intervento, ma è fondamentale, in questa fase, che tutte le parti in causa tengano alta la guardia». —

ECONOMIA

LA BATTAGLIA LEGALE

CiviBank, nuovo ricorso al Tar del Lazio

Contestata la mancata richiesta di autorizzazione all'Opa di Fondazione Sparkasse. Udienza prevista per il 18 maggio



MICHELA DEL PIERO
PRESIDENTE DEL CDA DI CIVIBANK

Elena Del Giudice / CIVIDALE

Il timbro dell'ufficialità ancora non c'è, ma quella del 18 maggio dovrebbe essere la data dell'udienza, davanti al Tribunale amministrativo del Lazio, per il ricorso depositato da CiviBank e che punta a verificare la legittimità dell'operato di Sparkasse e di Fondazione Sparkasse sulle Offerte pubbliche di acquisto. L'udienza non sarà di merito, ovviamente, ma sarà quella che esaminerà la richiesta di sospensiva, rinviando ad altra data il giudizio.

Il fascicolo, peraltro, è diventato più corposo. I legali di CiviBank, dopo che Sparkasse il 2 maggio ha spiegato che nessuna autorizzazione era stata richiesta all'autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie (il dipartimento del Tesoro, ndr) da parte della Fondazione cassa di risparmio di Bolzano, in relazione all'Opa, hanno depositato un ricorso per motivi aggiuntivi, sempre al Tar del Lazio, con il quale sono state formulate ulteriori censure al provvedimento della Consob di approvazione del documento di offerta. Con questo ricorso CiviBank ribadisce che il provvedimento «è stato emanato in difetto di un'autorizzazione indispensabile e in violazione della disciplina di legge delle fondazioni bancarie, oltre che dell'articolo 102 del Teso unico della Finanza, in cui si prevede che l'approvazione del documento di offerta possa avvenire soltanto dopo il rilancio di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di settore». Anche questo ricorso contiene un'istanza cautelare.

La via giudiziaria imboccata dal Cda di CiviBank, dunque, procede, e l'opportunità di attendere il pronunciamento del Tar sulla sospensiva ha probabilmente condizionato, insieme al flusso di adesioni all'Opa da parte dei piccoli azionisti, la decisione di Sparkasse di spostare la data di chiusura dell'operazione, passata dal 6 al 20 maggio, in una data successiva a quella - oggi stimata - del 18 maggio.

Il trend dell'Opa, peraltro, non rallenta. Alla data di ieri CariBolzano è arrivata al 66,7% del capitale dell'ex Popolare di Cividale, una quota che somma le azioni proprie dell'istituto altoatesino a quelle consegnate dai soci in queste settimane. Il prossimo obiettivo dichiarato è l'affermazione della lista Sparkasse per il Cda nel corso dell'assemblea del 25 maggio, in seconda convocazione, chiamata ad approvare il bilancio e ad eleggere il nuovo board. Due le liste che si contrappongono: quella espressione del Cda uscente guidata da Michela Del Piero, e quella di Sparkasse che vede, candidata presidente, Alberta Gervaso.

«Dopo un responso molto chiaro sul gradimento della proposta Sparkasse in termini di adesioni alle Offerte - dichiara il presidente Gerhard Brandstätter -, confidiamo che gli azionisti ci diano fiducia esprimendosi anche a favore della lista guidata da Alberta Gervasio. Per quanto riguarda il secondo ricorso presentato da CiviBank, lo riteniamo ancora più infondato del primo presentato la settimana scorsa».—

GUIDA AL VOTO — CiviBank

QUANDO SI SVOLGE L'ASSEMBLEA DEI SOCI CIVIBANK?
Si svolgerà in seconda convocazione (senza quorum) il 25 maggio con la modalità del rappresentante designato

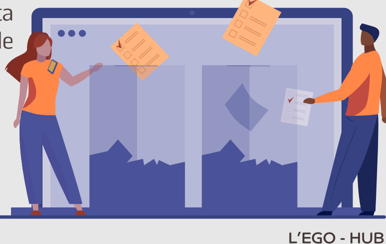
COSA SI VOTA?
Il bilancio d'esercizio 2021 e il nuovo consiglio di amministrazione

CHI PUÒ VOTARE?
Tutti coloro che detenevano le azioni alla data del 20 aprile

L'ADESIONE ALL'OPA NON FA DECADERE IL DIRITTO DI VOTO?
No, chi deteneva le azioni al 20 aprile può votare indipendentemente dall'adesione all'Opa

COME SI VOTA?
Compilando la scheda di voto che si scarica dalla sezione ''Investor relations'' o si chiede direttamente in filiale e che contiene tutti i punti all'ordine del giorno e le possibili alternative di voto

COME SI INVIA LA SCHEDA DI VOTO?
Coloro che hanno una Pec, una firma digitale o qualificata possono inviarla digitalmente al rappresentante designato entro le 23.59 del 23 maggio, gli altri devono portare la scheda compilata e firmata nella propria filiale Civibank (completa di biglietto assembleare per i detentori di azioni depositate in altri istituti), entro le 11 del 23 maggio



L'EGO - HUB

VERSO IL VOTO

Conto alla rovescia per l'assemblea, anche i soci che hanno aderito all'Opa possono votare bilancio e nuovo Cda

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il prossimo 25 maggio promette d'essere una data determinante per Civibank. Da un lato infatti, sempre che il Tar non accolga la richiesta di sospensiva, Sparkasse procederà al pagamento delle azioni ricevute in Opa, dall'altro si riunirà l'assemblea dei soci che in seconda convocazione eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione. Non votando in presenza, ma per il tramite del rappresentante designato, i soci dovranno esprimere il proprio voto entro il 23 maggio.

Ma chi può votare? A chiederselo, considerata la concomitanza dell'Opa e il fatto che quote crescenti di soci stanno aderendo all'Offerta di Sparkasse, sono in molti. È bene dunque fare un po' di chiarezza. E a farla è il dg di CariBolzano, Nicola Calabrò, alla luce delle diverse richieste di chiarimento in proposito raccolte dal call center dedicato. «Hanno diritto di voto – spiega il manager – tutti i titolari di azioni Civibank alla data del 20 di aprile, indipendentemente dall'adesione all'Opa».

Insomma, quanti hanno già consegnato le azioni o quanti andranno a farlo da qui al prossimo 23 aprile non perderanno il diritto di votare in assemblea il bilancio 2021 e la nuova governance.

La scheda di voto può essere scaricata direttamente dal sito internet della banca friulana e poi inviata al rappresentante designato via Pec da coloro che possiedono un indirizzo di posta elettronica certificata, gli altri invece dopo averla compilata la possono portare alla propria filiale Civibank dove troveranno un'urna dedicata all'interno della quale inserirla.

La partita più attesa è naturalmente quella sul prossimo consiglio di amministrazione, che vede misurarsi da un lato la lista del board uscente, guidata da Michela Del Piero, e quella targata Sparkasse, con Alberta Gervasio candidata alla presidenza.

«L'esercizio del diritto di voto non è scontato – aggiunge Calabrò – anzi c'è molta confusione tra le persone su chi possa andare a votare. Per questo riteniamo utile precisare tempi, modalità e platea degli aventi diritto».

Una platea, va detto, che per una fetta tutt'altro che banale si compone dalla stessa Sparkasse e dagli azionisti istituzionali che hanno consegnato le azioni all'Opa di CariBolzano e che insieme fanno da soli poco meno del 40% del capitale sociale.

E' con questa base di consenso (difficile pensare che dopo aver aderito all'Opa i soci istituzionali non votino anche per il Cda proposto dai bolzanini) che dovrà misurarsi la governance uscente avendo come ulteriore ostacolo la tradizionale, scarsa partecipazione dell'azionariato storico all'appuntamento assembleare.—

TRIMESTRALE

Crédit agricole, risultato in crescita a 265 milioni

PORDENONE

Il Crédit Agricole in Italia archivia il primo trimestre 2022 con un risultato netto aggregato pari a 265 milioni di euro, in crescita del +15% anno su anno. Nel periodo, Crédit Agricole Friuladria ha saputo confermasi come punto di riferimento per la clientela, sostenendo famiglie e aziende del territorio con quasi 800 nuovi mutui stipulati e nuovi finanziamenti alle imprese per un totale erogato di 165 milioni, quasi 70 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il credito al consumo, in forte aumento, ha superato i livelli prepandemia con 22 milioni erogati, 8 milioni in più rispetto al primo trimestre '21. Quasi 6 mila sono i nuovi clienti acquisiti tra gennaio e marzo, un terzo dei quali attraverso i canali online.—

COSTRUZIONI

L'acciaio di Cimolai nella metro di Parigi ordine da 122 milioni

L'azienda pordenonese ammoderna la Grand Paris Express
Acciaio alle stelle, si cercherà un adeguamento del contratto



In foto il rendering di una stazione della linea 17 della Metro diParigi

Maura Delle Case / PORDENONE

La nuova stazione di Parque des Expositions, a nord di Parigi, e 3,4 chilometri di viadotti della linea 17 della nuova metro parigina saranno realizzati da Cimolai. L'azienda pordenonese si è infatti aggiudicata, nell'ambito del maxi progetto di ammodernamento dell'infrastruttura, la Grand Paris Express, il secondo lotto della linea 17 che collegherà, a nord della capitale francese, il comune di Gonesse con quello di Tremblay en France. La commessa vale oltre 122 milioni di euro per Cimolai che si occuperà della progettazione esecutiva, della fabbricazione, del trasporto e del montaggio in opera delle strutture metalliche dei viadotti e della stazione. Prevede l'utilizzo di circa 23mila tonnellate di acciaio, materia che il caro energia e la guerra in Ucraina hanno fatto andare alle stelle con naturali conseguenze per chi, come Cimolai e i suoi clienti, ha nell'acciaio uno dei materiali di riferimento.

A confermarlo è l'ingegner Pierpaolo Rossetto, direttore tecnico e commerciale dell'area francofona, che racconta: «Abbiamo fatto l'offerta in dicembre, poi i prezzi sono schizzati. L'auspicio è che la formula revisionale applicabile, prevista contrattualmente in Francia, in qualche modo vada a compensare le variazioni».

La commessa impegnerà mediamente 15 ingegneri, 30 tecnici e 100 operai specializzati, che realizzeranno nei cantieri Fvg di Cimolai tutte le parti di carpenteria, con non poche complessità da gestire.

«La geometria e la volontà del progettista di dare all'opera un certo tipo di impatto architettonico – spiega ancora Rossetto – impone la realizzazione di un manufatto molto complesso dal punto di vista costruttivo». Una sfida che certo non spaventa Cimolai, azienda leader a livello internazionale nelle opere di carpenteria metallica per edifici e infrastrutture, che ha all'attivo lavori per alcuni dei più grandi e visionari architetti del mondo, da Renzo Piano a Santiago Calatrava, dei quali sta rispettivamente realizzando le strutture metalliche e delle facciate del nuovo Science Gateway del Cern di Ginevra e quelle della stazione di Mons, in Belgio.

Nel maxi cantiere della Grand Paris Express, che vede impegnata anche un'altra azienda friulana, la Icop di Basiliano, Cimolai darà forma alla visione dell'architetto austriaco, naturalizzato parigino, Dietmar Feichtinger, ideatore della nuova linea 17 della metro cittadina, i cui lavori inizieranno a giugno 2023 e termineranno a settembre 2026, per consentirne la messa in servizio nel 2028. —

ARREDAMENTO

Natisa, crescono i ricavi e il nuovo punto vendita attira austriaci e sloveni

MOIMACCO

Una crescita superiore al 20% che attesta i ricavi a oltre 6,3 milioni di euro con la prospettiva di raggiungere in breve gli 8 milioni. Un export in aumento che ormai riguarda il 92% del fatturato, generato in oltre 50 Paesi del mondo. E ancora, 33 dipendenti a libro paga e un grande stabilimento, forte di 7mila metri quadri, che a Moimacco ha consentito all'azienda di sostenere la crescita. Sono i numeri di Natisa, impresa nata nel 2011 che nell'arco di 10 anno si è affermata come un brand conosciuto nell'ambito dell'arredamento e che grazie al punto retail aperto di fianco al sito produttivo attira visitatori e clienti da tutto il Triveneto e dalle vicine Austria e Slovenia.

«L'ottimo andamento del fatturato 2021 – spiega il fondatore e contitolare dell'azienda , Mauro Busolini – è frutto di un'attenzione spasmodica alla qualità e allo sviluppo di nuovi modelli da proporre al mercato. La nostra azienda si è fatta apprezzare anche perché utilizza semilavorati di provenienza esclusivamente locale o triveneta, che sono finiti e assemblati tutti nella nostra sede, grazie alle eccezionali manualità e competenze dei nostri collaboratori, spressione della migliore tradizione manifatturiera e artigianale friulana».

Forniture locali e rispetto dell'ambiente caratterizzano l'azienda, che ora sta investendo sull'energia solare. «Stiamo costruendo il nuovo impianto fotovoltaico aziendale che, grazie alla produzione di oltre 160mila Kwh ora puliti – fa sapere ancora Busolini –, ci fornirà i tre quarti dell'energia necessaria per la nostra attività». —

I 160 ANNI DEL GRUPPO

Uffici postali capillari in Fvg ce ne sono 331

«Il 94% degli italiani si trova al massimo a 5 minuti di distanza da un punto di Poste Italiane. Siamo la più grande rete di distribuzione del Paese presente sul territorio» ha detto Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste Italiane. Ieri a Roma l'azienda ha celebrato, presente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, i 160 anni di attività. Un'occasione per ricordare quanto sia radicaa sul territorio. In Fvg, Poste conta su 331 sportelli, di cui 166 in piccoli comuni, 52 centri di distribuzione, 185 Atm di cui 47 in piccoli comuni. Poste è anche un importante serbatoio occupazionale. In regione dà lavoro a 2.501 persone, al 66% donne. Tra il 2020 e il 2021 ha assunto 251 persone, altre 102 nei primi 4 mesi di quest'anno. —

IL PRESIDENTE MATTARELLA ALLE CELEBRAZIONI DEI 160 ANNI DI POSTE ITALIANE

Più servizi nei comuni minori L'ad: «Noi tutori del risparmio»

Michele Di Branco

«Una storia del costume e della cultura che ha accompagnato quella del nostro Paese». Sergio Mattarella battezza i festeggiamenti dei 160 anni di Poste Italiane. Il presidente della Repubblica è intervenuto al compleanno che si è svolto al Centro Congressi La Nuvola di Roma, che dà il via ad una serie di eventi dal titolo *La nostra storia nel futuro del Paese*.

L'ad Matteo Del Fante, oltre all'assunzione di 15mila persone quest'anno, ha annunciato la partenza del progetto Polis: porterà i servizi digitali della pubblica amministrazione nei comuni più piccoli, quelli che hanno meno di 5mila abitanti coinvolgendo 4.800 uffici postali.

Ha parlato di azienda capace di coniugare gli obiettivi di business con un ruolo imprescindibile nei territori e per cittadini, amministrazioni e imprese. «Poste – osserva Del Fante – ha trasformato i suoi asset logistici e la sua rete di prossimità per rispondere con successo ai cambiamenti globali, ha sviluppato i servizi digitali di pagamento e comunicazione, conservando il suo ruolo di tutore del risparmio degli italiani. Risultati che sono stati possibili nella nostra storia e lo saranno ancora in futuro, grazie alla straordinaria dedizione e alla tenace determinazione delle persone che lavorano in Poste Italiane.

Per l'occasione, Poste ha annunciato il lancio di un francobollo commemorativo. La vignetta mostra il logo del 160° anniversario, mentre i chiudilettera raffigurano i simboli più significativi adottati negli anni dal sistema postale nazionale: da quello monarchico del 1862, con lo scudo dei Savoia, a quello del 1947 non più monarchico. Dal gabbiano stilizzato del 1967 al cerchio con le iniziali PT del 1986, dalla busta in forma di ala del 1994 all'attuale marchio di Poste Italiane Spa del 2005.

«Celebriamo Poste Italiane – ha detto la presidente, Maria Bianca Farina – che nel suo percorso ha sempre tenuto fede alla missione principale di accompagnare il Paese nel suo sviluppo per favorire il progresso economico e sociale. Poste Italiane ha coniugato tradizione e innovazione, adeguando continuamente la sua missione ai tempi, ed ha saputo modernizzarsi per rispondere al meglio al suo compito di supporto ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione».

Una vocazione sociale confermata anche durante la pandemia, quando Poste ha garantito i servizi essenziali ai cittadini e ha contribuito alla campagna di vaccinazione con la distribuzione di più di 30 milioni di dosi di vaccino. —

LA TRIMESTRALE

Unicredit svaluta la Russia si ricompra azioni e corre in Borsa

Andrea Orcel dribbla quella gran rogna che è la Russia. Per il momento l'uscita dal Paese «è complicata, stiamo esaminando le soluzioni», ammette l'ad di Unicredit. Ma in ogni caso l'istituto riduce complessivamente di 2 miliardi la propria esposizione su Mosca. Così la perdita massima legata al Paese nello scenario peggiore è pari a 5,2 miliardi, con un impatto di 128 punti base sul coefficiente Cet1. Di questi, spiega Orcel, 92 punti base «sono già stati assorbiti nel primo trimestre», vale a dire «il 70% del totale». Le manovre, che includono rettifiche su crediti da 1,3 miliardi – di cui 1,2 miliardi sempre verso la Russia -, portano il gruppo di Piazza Gae Aulenti a chiudere il trimestre con un utile da 247 milioni, sotto le stime di 413 milioni e meno della metà degli 887 milioni di euro registrati un anno fa. Un problema per Piazza Affari? Nient'affatto: in apertura il titolo non riesce neppure a fare prezzo tanta è la pressione in acquisto, poi apre con un +7% per poi planare comunque su un rialzo del 2,08% a 8,58 euro. Confermato il riacquisto di azioni proprie, per lo meno per 1,6 miliardi di euro sul totale da 2,6 miliardi approvato dall'assemblea dell'8 aprile. Il buyback partirà la prossima settimana e richiederà diversi mesi mentre. F. SP. –

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,48	-	6,22	8,24	-21,64	171,9
Acea	16,31	0,06	15,7	18,84	-13,06	3473,5
Acsm-Agam	2,3	-	2,2	2,53	-6,88	453,9
Adidas ag	187,76	-3,24	178,5	261,15	-25,87	39282,4
Adv Micro Devices	89,15	1,73	80,75	133,5	-31,8	84405,4
Aedes	0,2915	-4,89	0,168	0,33	71,47	76,8
Aeffe	1,562	-4,41	1,562	2,795	-43,41	167,7
Aegon	4,908	-	3,739	5,36	11,62	774,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,32	-2,12	7,96	9,44	-5,45	300,6
Ageas	44,5	-2,94	38,9	50,04	-1,92	104648,9
Ahold Del	28,19	-	26,15	31,095	-7,09	3359,9
Air France Klm	4,004	2,48	3,313	4,482	4,71	1716,3
Air Liquide	166,08	1,57	138	166,08	8,18	57378,6
Airbus	108,6	4,87	93,82	120	-3,62	83912,9
Alerion	27,3	-1,09	24	33,25	-7,61	1480,5
Algowatt	1,12	-4,68	0,336	1,175	226,53	49,6
Alkemy	15	-	15	22,9	-33,92	85,3
Allianz	202,45	-5,57	183,7	232,05	-1,2	91892,1
Alphabet cl A	2.205	0,59	2170,5	2603,5	-15,03	657189,1
Alphabet Classe C	2.227	1,14	2198,5	2612	-14,07	778290,1
Amazon	2.215,5	-2,31	2215,5	3050	-26,29	1067587,8
Ambienthesis	0,92	-1,08	0,856	1,235	-19,65	85,3
Amgen	223,95	1,56	192,56	236,4	10,87	163410,7
Amplifon	36,76	-1,13	34,74	46,64	-22,53	8322
Anheuser-Busch	53,9	-	48,72	59,35	1,6	86684,3
Anima Holding	4,33	-4,37	3,345	4,887	-3,56	1500,4
Antares V	8,28	2,1	7,78	12,2	-30,42	572,3
Apple	151,38	0,04	137,94	161,46	-4,79	781912,2
Aquafil	5,85	-1,52	5,5	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,02	-2,54	7,875	11,35	-11,05	950,9
Ascopiave	3,42	-1,01	3,23	3,63	-1,44	801,7
ASML Holding	536,8	0,09	521	701,7	-24,29	232613,4
Atlantia	22,9	0,22	15,27	22,93	31,19	18910,5
Autogrill	6,814	-1,96	5,562	7,32	9,09	2623,6
Autos Meridionali	37,2	-1,06	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	11,44	-0,17	9,45	11,9	-2,22	301,6
Axa	24,73	-1,75	22,325	28,85	-6,15	51664,9
Azimut	19,82	-1,78	19,25	26,53	-19,69	2839,3
A2a	1,662	0,21	1,4525	1,7385	-3,37	5206,9
B						
B Carige	0,788	-0,25	0,755	0,894	4,93	599,5
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,06	0,66	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	17,14	-1,95	15,56	21,68	0,41	922,3
B M.Paschi Siena	0,763	-2,37	0,763	1,045	-14,46	764,8
B P di Sondrio	3,634	-0,06	2,926	4,238	-1,73	1647,6
B Profilo	0,2105	-1,17	0,1819	0,2193	2,53	142,7
B Sistema	2,005	-0,25	1,708	2,175	-4,75	161,2
Banca Generali	31,04	-1,43	28,02	38,88	-19,9	3627,1
Banco Bpm	2,916	-0,65	2,317	3,63	10,45	4418,3
Banco Santander	2,69	-3,62	2,588	3,467	-8,5	43406,3
Basf	47,495	-3,07	47,15	68,8	-23,27	43844
Basicnet	6,19	-2,52	4,72	6,35	7,65	377,6
Bastogi	0,662	-	0,648	0,768	-10,78	81,8
Bayer	60,45	-1,19	47,56	67,58	28,33	46204,5
BB Biotech	56,8	-0,35	56,8	75,35	-23,66	3146,7
BBVA	4,61	-7,95	4,61	6,1	-12,09	30739
B&C Speakers	13	-	12,5	14	-5,8	143
Bca Finnat	0,314	-	0,234	0,318	18,05	113,9
Bca Mediolanum	6,99	1,16	6,424	9,294	-19,47	5187,4
Be	3,365	-0,3	2,41	3,39	21,48	453,9
Beghelli	0,391	0,13	0,301	0,483	-11,74	78,2
Beiersdorf AG	93,24	-	79,9	97,2	3,16	23496,5
B.F.	3,55	-0,84	3,2	3,67	-3,53	664,1
Bff Bank	6,395	1,75	5,8	7,68	-9,8	1185,1
Bialetti Industrie	0,2255	-7,2	0,158	0,308	-17,1	34,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,4	-2,9	14,4	25,06	-41,03	394,6
Bioera	0,094	-	0,078	0,113	-7,39	2,8
Bmw	77,93	-2,78	70,81	99,6	-11,9	46913,5
Bnp Paribas	50,94	-0,7	45,365	66,67	-16,27	46462,2
Borgosesia	0,72	-2,96	0,582	0,822	15,76	34,4
Bper Banca	1,5315	-1,54	1,33	2,159	-15,99	2164,4
Brembo	9,12	-1,41	8,93	13,38	-27,21	3045,4
Brioschi	0,086	-3,15	0,078	0,0948	-5,08	67,7
Brunello Cucinelli	46,56	-3,16	41,94	63,5	-23,29	3166,1
Buzzi Unicem	17,24	-2,38	15,545	20,24	-9,14	3320,9
C						
Cairo Communication	2,215	-0,45	1,546	2,33	8,58	297,7
Caleffi	1,28	1,19	1,08	1,605	-12,33	20
Caltagirone	4,12	-0,72	3,45	4,22	4,3	494,9
Caltagirone Editore	1,115	-0,89	0,98	1,16	-0,89	139,4
Campari	10,415	1,07	8,798	12,87	-18,98	12098,1
Carel Industries	22,85	-1,08	17,9	26,8	-14,1	2285
Carrefour	20,71	-0,05	16,125	20,88	29,52	14598,5
Cattolica Ass	6,25	-2,19	4,826	6,41	7,94	1427,2
Cellularline	3,46	-1,98	3,46	4,31	-19,35	75,7
Cembre	28	-1,41	26	34,5	-18,13	476
Cementir Holding	6,73	1,66	6,48	8,64	-19,69	1070,9
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0662	-	0,0634	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,41	-	0,35	0,4765	-12,77	523,7
Civitanavi S	4,485	1,36	3,8	4,695	-0	138
Class Editori	0,0722	-3,73	0,0618	0,087	-16,24	12,4
Cnh Industrial	13,725	0,55	12,26	15,125	-7,55	18726,4
Coima Res	9,86	-	7,1	9,87	31,82	356
Commerzbank	6,346	-	5,79	9,171	-5,65	7947,5
Conafi	0,526	-2,59	0,42	0,578	-14,05	19,4
Continental AG	61,04	-3,99	60,86	98,32	-34,54	12208,4
Covivio	67,7	2,19	62,6	76,9	-6,47	6403
Credem	5,75	-1,03	5,35	7,52	-1,2	1962,6
Credit Agricole	10,014	-4,5	9,645	14,188	-20,59	22294,6
Csp International	0,375	-0,79	0,32	0,425	-0,53	15
D						
D'Amico	0,1418	1,72	0,0887	0,1418	50,05	176
Danieli & C	19,8	-0,2	17,54	27,15	-26,8	809,4
Danieli & C Rsp	15,1	1,48	12,24	17,82	-12,21	610,4
Danone	56,52	-0,04	47,1	57,87	2,88	29040,1
Datalogic	9,1	-1,3	8,95	15,56	-40,52	531,9
Dea Capital	1,32	-1,93	1,102	1,374	0,76	349,9
De'Longhi	23,26	-1,19	22,5	31,8	-26,21	3509,8
Deutsche Bank	9,453	-3,72	8,96	14,504	-14,22	5396,3
Deutsche Borse AG	161,85	-	138,65	168,1	9,88	31237,1
Deutsche Lufthansa AG	6,91	-2,96	5,6	7,7	12,12	3221,1
Deutsche Post AG	40,02	-2,13	39,375	57,27	-29,59	48534,4
Deutsche Telekom	17,738	1,07	15,248	17,8	8,66	77361,1
Diasorin	119,95	0,38	117,3	163,2	-28,37	6711
Digital Bros	23,8	-2,94	21,08	31,3	-20,45	339,4
doValue	7,24	-0,96	5,88	8,68	-13,71	579,2
E						
Edison Rsp	1,275	-2,67	1,275	1,825	-13,85	139,7
Eems	0,1845	-6,35	0,12	0,212	40,84	9,5
El En	12,49	-0,48	11,36	15,46	-19,83	996,8
Elica	3,14	-4,56	2,76	3,685	-13,85	198,8
Emak	1,382	-1,43	1,364	2,125	-34,66	226,6
Enav	4,442	0,45	3,54	4,7	13,03	2406,4
Enel	6,055	-2,24	5,561	7,195	-14,06	61559,2
Enervit	3,5	0,86	3,24	3,82	-8,85	62,3
Engie	11,4	0,09	10,078	14,554	-12,74	25007,5
Eni	13,51	-0,66	12,408	14,53	10,56	48711,6
E.On	9,8	-0,06	9,8	12,436	-19,79	19609,8
Eprice	0,0201	2,55	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,98	-2,21	3,06	4,09	4,19	201,7
Erg	31,5	-1,56	23,62	32,9	10,76	4735,1
Esprinet	8,4	-1,64	8,305	13,32	-34,88	427,8
Essilorluxottica	158	-1,37	143,6	192,4	-14,59	34453
Eukedos	1,465	4,64	1,3	1,78	-18,38	33,3
Eurotech	3,344	-0,3	3,298	5,33	-33,91	118,8
Evonik Industries AG	24,97	-	24,44	29,3	-12,11	11636
Exor	64,3	-1,08	57,66	81,22	-18,57	15496,3
Exprivia	1,698	-4,61	1,485	2,26	-23,51	88,1
F						
Falck Renewables	8,81	-	8,67	8,9	1,73	2872,5
Faurecia	19,765	-3,59	19,765	44,67	-51,89	2728,3
Ferrari	191,9	-0,34	165	236,9	-15,65	37213,9
Fidia	1,64	-1,2	1,465	1,975	-14,14	8,4
Fiera Milano	3,165	-1,4	2,58	3,55	-6,36	227,6
Fila	9,12	-2,98	8,17	10	-6,17	391,9
Fincantieri	0,5745	-0,86	0,4992	0,6325	-4,81	976,4
Fine Foods Pharma Ntm	7,6	-3,43	7,6	15,6	-50,65	167,7
FinecoBank	12,955	0,12	12,305	16,18	-16,07	7904,1
Fnm	0,516	-1,71	0,439	0,639	-15,96	224,4
Fresenius M Care AG	59	0,41	51,68	63,4	0,99	18072,5
Fresenius SE & Co. KGaA	35,6	0,79	27,84	37,85	3,19	19428,3
Fullsix	0,69	-0,58	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,34	-5,5	1,34	2,03	-31,98	80,8
Garofalo Health Care	4,56	-4,6	4,25	5,42	-17,09	411,3
Gas Plus	3,66	-4,94	2,92	5,76	8,93	164,4
Gefran	9,21	-1,71	8,46	11,35	-18,13	132,6
Generali	17,99	-1,15	15,865	21,11	-3,44	28542,8
Geox	0,813	-2,4	0,702	1,124	-24,02	210,7
Gequity	0,0194	4,3	0,018	0,0292	-29,71	2,1
Giglio group	1,204	-1,15	1,19	1,892	-26,41	25
Gilead Sciences	58,8	2,35	52,26	64,8	-9,41	76788,5
Gpi	12,98	-0,46	11,65	16,9	-20,37	237
Gvs	8	1,52	7,295	10,9	-24,17	1400
H						
Heidelberger Cement AG	55,76	-0,07	49,22	67,3	-8,98	10455
Henkel KGaA Vz	60,88	-	58,38	82,2	-14,81	10846,6
Hera	3,578	0,17	3,185	3,715	-2,27	5329,6
I						
I Grandi Viaggi	1,005	-0,99	0,88	1,08	2,97	48
Iberdrola	10,865	-1,27	8,494	11,04	4,12	69510,2
Igd	4,295	-3,16	3,9	4,65	11,27	473,9
Il Sole 24 Ore	0,526	-0,75	0,388	0,564	3,54	29,6
Illimity Bank	12,51	0,08	10,6	13,59	-5,01	992
Immsi	0,43	-2,93	0,361	0,47	-0,92	146,4
Indel B	25	-3,1	21	26,7	-6,72	146,1
Inditex	21,04	2,24	19,6	28,89	-25,5	65574,4
Infineon Technologies AG	27,1	-1,79	26,55	40,93	-33,9	31400,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ing Groep	9,159	0,47	8,518	13,9	-25,54	18879,5
Intek Group	0,534	-2,55	0,406	0,549	6,37	207,8
Intek Group Rsp	0,774	-0,26	0,572	0,782	18,71	12,6
Intel	43,175	0,58	39,42	48,95	-6,07	202879,3
Intercos	12,25	-0,65	10,92	14,06	-12,87	1179,2
Interpump	37,02	-0,27	37,02	64,4	-42,56	4030,7
Intesa Sanpaolo	1,9246	-0,03	1,8432	2,92	-15,36	37395,9
Inwit	10,23	0,34	8,676	10,77	-4,21	9822,8
Irce	2,56	-1,54	2,43	3,19	-17,95	72
Iren	2,468	-0,4	2,206	2,712	-7,01	3210,7
It Way	1,66	-1,89	1,15	2,15	-12,17	15,7
Italgas	6,115	-0,65	5,348	6,375	1,04	4954,7
Italian Exhibition	2,53	-1,17	2,3	2,84	-5,24	78,1
Italmobiliare	29,5	-1,01	28,05	33	-9,23	1253,8
Iveco	5,399	-3,07	5,35	11,376	-0	1464,3
Ivs Group	4,65	-2,72	4,64	6,04	-18,71	181,1
J						
Juventus FC	0,3052	-2,68	0,2866	0,3998	-11,54	771,4
K						
Kering	470,45	-2,44	470,45	738,7	-33,41	59538
K+S AG	31,83	-3,95	15,145	34,97	107,16	36881,1
L						
La Doria	16,46	-	16,4	16,56	-0	510,3
Landi Renzo	0,84	-0,12	0,701	0,9	1,33	94,5
Lazio S.S.	1,01	-1,94	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	9,766	-0,85	6,082	10,155	55,02	5646,2
L'Oreal	333,4	1,18	329,5	429,6	-20,85	200844,4
Luve	18,74	0,21	15,8	23,1	-21,92	416,7
Lventure Group	0,36	-1,37	0,35	0,429	-14,69	19,3
LVMH	574,7	-3,46	556,8	757,8	-21,2	281567
M						
Maire Tecnimont	2,654	-3,63	2,652	4,716	-36,2	872,2
Marr	14,48	-1,5	14,38	19,5	-23,39	963,3
Mediobanca	10	0,4	7,654	10,59	-1,09	8647
Mercedes-Benz Group	60,88	-2,93	57,42	76,08	-11,58	58723,5
Merck KGaA	170	0,29	162,2	223,7	-25,04	21971,2
Meta Platforms	198,78	1,19	168	300,4	-34,67	471174,8
Met.extra Group	5	-	4,8	6,288	-19,09	2,9
MFE A	0,55	-2,65	0,536	0,923	-38,58	627,5
MFE B	0,838	-4,99	0,838	1,286	-32,69	989,9
Micron Technology	68,17	0,99	62,85	86,35	-16,3	77941,1
Microsoft	263,3	0,27	248,75	293,8	-12,83	2031473,5
Mittel	1,4	-	1,33	1,54	-4,76	113,9
Moncler	44,6	-5,63	44,6	65,5	-30,33	12206,3
Mondadori	1,91	-0,42	1,776	2,23	-6,37	499,4
Mondo TV	0,952	-3,64	0,9	1,37	-31,41	43
Monrif	0,066	-2,65	0,058	0,08	-10,81	13,6
Munich RE	219	-2,84	209,85	280,9	-15,77	45202,4
Mutuionline	28,98	-2,69	28,98	45,05	-34,58	1159,2
N						
Nb Aurora	11,734	-	11,282	11,734	4,01	285,8
Neodecortech	3,82	-2,3	3,33	4,49	-12,98	54,3
Netflix	182,02	-0,07	181,22	527,4	-66,6	78587,1
Netweek	0,0386	1,58	0,0374	0,0556	-31,07	5,5
Newlat Food	6	-1,64	5,78	7,34	-9,77	263,6
Nexi	9,358	-0,66	8,766	14,585	-33,11	12260,8
Next Re	3,5	-	3,26	3,62	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,865	0,04	4,303	5,605	-12,92	18491,6
Nvidia	179,2	0,46	176,24	269,75	-33,05	107520
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	10,3	-2,09	8,62	12,9	-19,84	141,2
Orange	11,594	0,69	9,409	11,594	22,96	30310,8
Orsero	11,84	-0,5	10,3	14,2	-0,08	209,4
Ovs	1,75	-1,63	1,75	2,702	-31,64	509,1
P						
Pharmanutra	58,2	-3,32	55,4	79	-22,81	563,4
Philips	25	1,05	24,37	33,85	-24,36	24310,3
Philogen	13,68	0,29	13,06	15,12	-4,6	400
Piaggio	2,29	-2,39	2,29	2,988	-20,32	820,2
Pierrel	0,199	-0,5	0,1805	0,26	-9,55	45,5
Pininfarina	0,842	-2,09	0,814	0,976	-12,84	66,2
Piovan	8,69	-6,05	8,48	11,6	-16,84	465,8
Piquadro	1,92	-2,78	1,645	2,04	2,67	96
Pirelli & C	4,448	-2,8	4,238	6,696	-27,18	4448
Piteco	9	-1,32	8	11	-18,18	181,7
Plc	2,32	-7,2	1,735	2,5	11,54	60,2
Poste Italiane	9,138	-0,78	8,884	11,94	-20,81	11935,2
Prima Industrie	15,44	-2,77	12,48	19,86	-16,18	161,9
ProSiebenSat.1 Media SE	10,75	-2,36	10,22	14,475	-24,16	2352,1
Prysmian	30,66	0,62	27,54	33,95	-7,4	8221,3
Puma	71,2	0,56	64,2	108,2	-32,96	1073,8
R						
Rai Way	5,655	0,27	4,77	5,9	8,33	1538,2
Ratti	3,58	-1,1	3,09	3,91	1,7	97,9
Rcs Mediagroup	0,722	-1,9	0,678	0,919	-18,42	376,8
Recordati	42,84	-1,27	40,35	55,54	-24,18	8958,9
Renault	22,735	-4,19	21,315	37,24	-24,41	6478
Reply	131,8	-2,44	129	174,6	-26,25	4930,8
Repsol	14,45	1,05	10,308	14,45	37,91	23064,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Restart	0,335	-6,69	0,332	0,472	0,3	10,7
Risanamento	0,1132	-0,7	0,097	0,1464	-7,06	203,9
Roma A.S.	0,3815	0,13	0,2625	0,3815	25,49	239,9
Rosss	0,986	14,92	0,798	0,986	6,02	11,4
Rwe	40,71	0,67	34,36	41,67	23,51	21307,8
S						
S. Ferragamo	15,51	2,99	15,06	23,25	-31,16	2617,9
Sabaf	23,55	-1,26	17,8	26	-1,88	271,6
Saes Getters	22	3,29	21,25	24,95	-10,93	322,8
Saes Getters Rsp	14,55	-2,02	14,55	17,75	-17,8	107,4
Safilo Group	1,405	-1,61	1,142	1,656	-10,74	581
Safran	96,82	-2,4	95,88	115	-9,4	40376,8
Saint-Gobain	54,86	-	49,735	66,64	-11,6	30440
Saipem	1,1255	-1,14	0,9218	2,04	-39	1137,8
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	16,88	-3,87	16,88	25,3	-31,66	1053,3
Sanlorenzo	32,35	0,47	27,9	41,5	-14,64	1119,2
Sanofi	100,38	0,06	88	105,72	12,22	132052,4
Sap	96,56	3,1	93,66	124,22	-22,19	118359,7
Saras	0,971	-2,9	0,4966	1	76,29	923,4
Schneider Electric	132,66	2,46	129,48	177,8	-23,2	78104,6
SECO	5,875	-0,42	5,675	9,29	-34,36	648,9
Seri Industrial	7,26	-2,02	6,18	9,92	-25,08	355,8
Servizi Italia	1,75	-1,69	1,71	2,11	-15,66	55,7
Sesa	127,8	-1,08	123,4	174,2	-26,3	1980,2
Siemens	116,02	-0,33	113	157,48	-23,55	106065,9
Siemens Energy	17,435	-2,49	17,245	23,51	-25,17	0,3
Sit	6,44	-1,83	6,44	10,75	-40,09	161,7
Snam	5,222	0,12	4,65	5,414	-1,47	17550,4
Societe Generale	22,46	-2,31	19,962	36,88	-25,83	13043,1
Softlab	2,6	-4,41	2,19	2,83	-6,47	13
Sogefi	0,831	-4,04	0,784	1,286	-29,7	99,8
Sol	16,56	-1,9	15,2	21,2	-21,7	1502
Somec	28,1	-0,35	25,4	39	-25,46	193,9
Starbucks	75,11	1,2	69,95	102,96	-27,02	108451,3
Stellantis	12,73	-0,72	12,392	19,14	-23,71	39906,2
STMicroelectronics	35,115	0,29	32,69	44,385	-19,76	31999,5
T						
Tamburi	8,51	-0,82	7,77	10,28	-14,3	1569,1
Tas	2,19	-0,45	2,16	2,28	0,92	183,7
Technogym	7,485	0,34	6,12	8,57	-11,47	1506,9
Telecom Italia	0,2671	-1,62	0,236	0,4569	-38,48	4094,5
Telecom Italia Rsp	0,2518	-2,67	0,2106	0,435	-39,73	1517,8
Telefonica	4,73	-	3,845	4,992	22,86	22254,6
Tenaris	14,65	-0,48	9,574	15,06	59,07	17294,9
Terna	7,702	-0,08	6,534	8,264	8,27	15481
Tesla	846,3	0,21	681,9	1032,6	-11,45	141236,5
Tesmec	0,1386	-1,56	0,112	0,179	29,53	84,1
The Italian Sea Group	5,46	-1,8	4,824	7,02	-14,62	289,4
Thyssenkrupp AG	7,188	-0,96	6,8	10,86	-25,03	4068
Tinexta	22,66	-0,96	22,66	38,2	-40,62	1069,7
Tiscali	0,0112	-2,61	0,0112	0,0196	-35,63	70,8
Tod's	34,86	-1,64	34,86	51	-29,26	1153,6
Toscana Aeroporti	12,6	-	11,95	13,2	-1,95	234,5
Totalenergies	49,41	1,21	44,28	52,39	10,12	117191
Trevi	0,601	-2,59	0,505	0,947	-36,2	90,7
Triboo	1,27	-4,94	1,12	1,64	-18,33	36,5
Tripadvisor	24,365	3,64	18,785	26,56	-4,79	3068,8
Txt e-solutions	9,4	-3,69	8,26	10,26	-7,3	122,3
U						
Unicredit	8,58	2,08	8,405	15,85	-36,65	18742,2
Unieuro	15,76	-0,19	14,35	21,66	-24,95	326,2
Unipol	5,246	-0,46	3,699	5,328	9,77	3763,9
UnipolSai	2,684	-0,52	2,174	2,708	8,23	7595
V						
Valsoia	10,85	-0,46	10,6	13,85	-21,09	116,2
Vianini	1,2	-	1,07	1,22	6,19	36,1
Vinci SA	93,45	3,2	85,84	102,98	1,93	55569,9
Vivendi	11,14	-	10,6	12,115	-7,63	13036,1
Volkswagen AG Vz.	146,78	-1,2	135,98	192,94	-17,95	30266,8
Vonovia SE	36,02	0,67	35,78	51,26	-25,44	16785,3
W						
Webuild	1,590	-1,85	1,468	2,096	-23,56	1590
Z						
Zignago Vetro	12,14	-3,65	11	16,94	-29,42	1077,4
Zucchi	3,3	-	2,92	3,85	-13,84	13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	696.19	-0.36
Bruxelles (Ind. Gen.)	47473.77	0.36
Parigi (Cac 40)	6368.40	-0.43
Francoforte (Dax)	13902.52	-0.49
Dow Jones - New York	33066.32	-2.92
DJ Stoxx 50	3638.29	-0.37
Ftse 100 - Londra	7503.27	0.13
Ibex 35 - Madrid	8434.70	-0.77
Nasdaq 100 - Usa	12896.67	-4.72
Nikkei - Tokyo	26818.53	-0.00
Swiss Mkt - Zurigo	11877.27	-0.03

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0568	1,0531	1,0000
Yen Giapponese	137,1800	136,8400	129,8066
Dollaro Canadese	1,3483	1,3498	1,2758
Dollaro Australiano	1,4669	1,4780	1,3881
Franco Svizzero	1,0355	1,0324	0,9798
Sterlina Inglese	0,8519	0,8419	0,8061
Corona Svedese	10,3748	10,3968	9,8172
Corona Norvegese	9,8463	9,9042	9,3171
Corona Ceca	24,6060	24,6440	23,2834
Fiorino Ungherese	378,6500	377,5500	358,2976
Zloty Polacco	4,6673	4,6875	4,4164
Dollaro Neozelandese	1,6273	1,6333	1,5398
Rand Sudafricano	16,5862	16,6489	15,6947
Dollaro Hong Kong	8,2948	8,2655	7,8490
Dollaro Singapore	1,4561	1,4559	1,3778

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.05.2022	8	99,956	4,017
31.05.2022	26	100,088	-
14.06.2022	40	100,115	-
14.07.2022	70	100,156	-
29.07.2022	85	100,197	-
12.08.2022	99	100,170	-
31.08.2022	118	100,212	-
14.09.2022	132	100,113	-
30.09.2022	148	100,279	-
14.10.2022	162	100,153	-
31.10.2022	179	100,205	-
14.11.2022	193	100,150	-
14.12.2022	223	100,103	-
13.01.2023	253	100,153	-
14.02.2023	285	100,319	-
14.03.2023	313	100,133	-
14.04.2023	344	100,196	-

EURIBOR 04-05-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.569	-0.003
1 Mese	-0.544	-0.001
3 Mesi	-0.427	-0.002
6 Mesi	-0.205	-0.007
12 Mesi	0.234	0.009

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 05/05/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1879,42	57,408
Argento	22,52	0,6886
Platino	986	30,2683
Palladio	2189	67,0119

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 05/05/2022	Domanda	Offerta
Marengo	328,39	348,5
Sterlina	414,1	439,45
4 Ducati	778,86	826,55
20 $ Liberty	1.719,75	1.823,97
Krugerrand	1.759,51	1.867,24
50 Pesos	2.121,39	2.251,28

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.44
e tramonta alle 20.23
La Luna Sorge alle 9.15
e tramonta all'1.56
Il Santo San Pietro Nolasco
Il Proverbio
Cui ch'al mesede vergons s'invisçje.
Chi tocca la pece s'imbratta.

Sanità







L'incontro di ieri tra il prefetto Marchesiello (a sinistra), i sindacati e il dg Caporale (FOTO PETRUSSI)

I NUMERI DELL'ACCORDO

- **500 assunzioni** previste entro il 31 dicembre
- **Entro 31 luglio** bandi per avanzamenti di anzianità e incarichi di funzione (ex caposala) per la crescita professionale
- **3.600 circa i dipendenti interessati** agli avanzamenti di anzianità 2022
- **Da 60 a 80 euro** soldi in busta paga previsti in più
- **49% nel 2022 e 49% nel 2023** i dipendenti coinvolti
- **Circa 100 i dipendenti** interessati a incarichi di funzione
- **117 gli infermieri** assegnati all'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale con l'ultimo concorso



L'EGO - HUB

Scongiurato lo sciopero in ospedale decisivo l'incontro con il prefetto

La Cgil congela lo stato di agitazione, mentre la Uil decide di sospenderlo: «Però mancano infermieri»

Lisa Zancaner

Ieri è tornato, almeno in parte, il sereno tra la direzione generale dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale e i sindacali di Cgil e Uil in due distinti incontri davanti al prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, seppure con risultati diversi: per la Cgil lo stato di agitazione è "congelato", mentre la Uil ha festeggiato i risultati ottenuti. Esito opposto a Pordenone, dove, davanti al prefetto, Domenico Lione, sindacati e direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli occidentale non si sono accordati: il 13 maggio è quindi confermato lo sciopero della sanità.

LE RICHIESTE DELLA CGIL

La Cgil si è presentata al tavolo con le richieste del 17 marzo, cioè la mancanza di un produttivo confronto con la direzione generale sulla carenza di personale, la mancata definizione in tempi utili di accordi completi sui fondi di produttività e l'assenza di un piano chiaro per l'abbattimento delle liste d'attesa, dato che alcune strutture non lavorano ancora a pieno regime, come la diagnostica. «Abbiamo ottenuto alcune spiegazioni sul piano assunzioni – ha spiegato il segretario provinciale della Fp-Cgil Andrea Traunero –, ma si tratta di potenziali assunzioni, circa 500, entro fine anno. Se si parte adesso vogliamo capire nel tempo come si andrà avanti con questo piano». Da qui il congelamento dello stato di agitazione, con un tavolo ancora aperto che si chiuderà quando i risultati saranno raggiunti. La prima data per la Cgil è l'11 maggio, quando si darà avvio alle contrattazioni per i fondi. «Siamo abbastanza soddisfatti dell'esito dell'incontro – ha aggiunto Traunero –, ma riteniamo di continuare a presidiare la situazione perché i lavoratori hanno bisogno di certezze».

L'INTESA CON LA UIL

Sciopero scongiurato e stato di agitazione sospeso, invece, per la Uil. «Le parti hanno espresso i loro punti di vista – ha spiegato il segretario regionale, Stefano Bressan –. Le fasce, cioè gli avanzamenti di anzianità, fermi da sette anni per l'azienda del Friuli centrale, erano la tematica più sentita in quest'Azienda. Siamo riusciti ad avere il 31 luglio come data ultima per il bando con cui assegnare le fasce a chi ne ha diritto e che riguardano circa 3.600 dipendenti che potranno avere da 60 a 80 euro in più in busta paga. Da qui a quella data ci confronteremo con l'azienda e, in base al fondo, potremo decidere se assegnare le fasce a un massimo del 49% dei dipendenti dell'azienda, fasce che possono essere date anche il prossimo anno a un ulteriore 49%». Altro tema quello per gli incarichi di funzione, quelle figure che vanno a sostituire i vecchi caposala, cioè chi gestisce i reparti sotto i primari e che tocca un centinaio di dipendenti. «Incarichi – ha detto Bressan – a cui possono ambire gli stessi infermieri, oggi in fuga non solo per i bassi stipendi, ma anche per la mancata possibilità di avanzamento come in questo caso. Quindi entro 31 luglio uscirà anche il bando per incarichi di funzione. Siamo andati avanti a testa alta contro la direzione aziendale e alle nostre parole sono seguiti fatti concreti. Ora a preoccupare – ha concluso Bressan – è la carenza di personale, soprattutto infermieristico. Sappiamo che l'ultimo concorso di Arcs assegnerà 117 nuovi infermieri all'Asufc, troppo pochi. E all'ultimo avviso pubblicato per personale infermieristico a tempo determinato, hanno partecipato solo 7 infermieri. Per questo motivo sono veramente preoccupato». —

IL CASO

Resta difficile il confronto fra i sindacati

Se entrambe le sigle sindacali sono uscite più o meno soddisfatte dagli incontri di ieri, tra loro non sembra ci possa essere una riconciliazione. «A nostro parere l'unità sindacale resta fondamentale solo fintanto che viene perseguito il bene comune – ha sostenuto Bressan – ovvero la tutela dei lavoratori, ma nel momento in cui abbiamo visto che il fine di altre sigle era unicamente quello di mantenere in piedi un sistema malato e clientelare per godere dei piccoli privilegi che la direzione gli ha concesso, abbiamo ritenuto corretto e doveroso discostarci con fermezza». Netta dunque la posizione della Uil, mentre la Cgil è più incline al dialogo: «Credo che le sigle sindacali debbano sempre viaggiare unitariamente – ha affermato Traunero – questa è un'azienda talmente grande con così tanti problemi che dovremmo sederci a un tavolo. Però – ha puntualizzato riferendosi alla Uil – dall'altra parte è ora di uscire dalla campagna elettorale per il rinnovo delle Rsu, che è terminata e ha portato difficoltà di condivisione. Siamo disposti a mettere fine a queste situazioni che si sono venute a creare e che il personale non comprende».

L.Z.

La manifestazione

Dopo l'incontro con il prefetto la Uil ha organizzato una manifestazione per aggiornare il personale sulle novità e ricordare le problematiche ancora aperte.



L'INTESA

Caporale conferma: pronti a riconoscere ruoli e progressioni

Il direttore ha garantito una soluzione per i facenti funzione
Nel prossimo appuntamento si valuteranno i piani ferie


Primo a destra, il direttore generale Caporale in Prefettura (FOTO PETRUSSI)

Dopo settimane di tensioni e rapporti arrivati al limite, anche la direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale è uscita soddisfatta dagli incontri convocati dal prefetto con le due sigle sindacali di Cgil e Uil. «Sono stati incontri costruttivi – ha assicurato il direttore generale, Denis Caporale – che, naturalmente, sono arrivati dopo un periodo intenso di elezioni delle nuove Rsu. Forse c'era bisogno di un attimo di riposo rispetto alla propaganda fatta per queste elezioni» ha aggiunto Caporale, definendola comunque «giusta», come accade in tutte le campagne elettorali.

Quanto al contenuto degli incontri, il direttore generale ha spiegato che sono stati discussi i vari punti che avevano portato le sigle sindacali a proclamare lo stato di agitazione. «Con entrambe le sigle sono stati incontri positivi, con cui l'azienda si è impegnata a mettere in atto alcune procedure amministrative per riconoscere ai dipendenti gli istituti contrattuali come quello delle progressioni che, però – ha precisato – saranno condizionate da un accordo che si dovrà raggiungere con i sindacati sull'utilizzo di una parte del fondo destinato a questa voce. Per quanto riguarda, invece, gli incarichi di funzione – ha aggiunto Caporale – questo punto sarà oggetto di un ulteriore confronto, ma è stato deciso assieme di accelerare e noi siamo pronti per avviare le procedure per conferire gli incarichi in maniera definitiva e non provvisoria».

> «Abbiamo chiesto correttezza nei rapporti che non sono stati sempre dei migliori»

> «La direzione regionale dovrà dare il nulla osta, soltanto poi adotteremo l'atto aziendale»

Conto alla rovescia, quindi, per i facenti funzione che da tempo sollevano vivaci polemiche. Per soddisfare questa richiesta, bisognerà comunque attendere l'adozione dell'atto aziendale, «che avverrà – ha precisato Caporale – quando riceveremo il nulla osta da parte della Direzione centrale salute della Regione».

Anche la direzione, dunque, è uscita soddisfatta dai due incontri, nonostante il clima di nervosismo degli ultimi tempi che aveva acceso gli animi in più di un'occasione. Ora il prossimo incontro programmato sarà quello dell'11 maggio, occasione in cui ai sindacati sarà anche presentato il piano ferie degli operatori sanitari per quest'estate. Piano più che mai atteso, dopo i due anni di pandemia, la cui presentazione era già stata programmata, «ma su richiesta l'abbiamo rinviata, in attesa dell'insediamento delle Rsu».

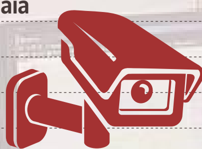
A partire da ora l'auspicio, anche da parte della direzione, è che si possa dialogare come avvenuto ieri, «la direzione chiede correttezza nei rapporti, che non sono stati sempre dei migliori, ma non da parte mia». —

L.Z.

Il progetto

VIDEOSORVEGLIANZA

LE NUOVE TELECAMERE



- Via Roma (4)
- Sottopasso di via Cernaia
- Viale Leopardi
- Via Benedetto Croce
- Via della Rosta
- Via Battistig
- Viale Ungheria (sotto i portici e nell'area verde Tavagnacco)
- Incrocio tra via Ragusa e via Zara
- Salite del Castello (sia da piazza Primo maggio, sia dall'Arco Bollani)
- Piazza Primo maggio
- Autostazione (verso viale Leopardi)
- Mercato ortofrutticolo
- Piazza a Cussignacco
- Parchi Clocchiatti e Baden Powell
- Area di Largo del Pecile (4)
- Rotonda di via Caccia
- Incrocio tra viale Ungheria/Larga (6)
- Bocciodromo di Cussignacco (2)
- Parcheggio del cimitero di Paderno
- Piazzetta del Pozzo
- Piazza Unità D'Italia
- Piazzale Cella
- Piazza Garibaldi
- Incrocio tra via Aquileia/Giusti e Aquileia piazzetta del Pozzo
- Incrocio tra via Crispi/Gorghi/Manzoni
- Piazza Libertà
- Piazzetta Marconi
- Via Sarpio, Ledra/Castellana, della Vittoria/Diaz, Bariglaria/Emilia/Liguria e piazzale Carnia
- Piazze Matteotti, Duomo e XX Settembre
- Incroci via Canciani/Rialto, Canciani/Poscolle Cavour, via Savorgnana Stringher, via Sarpi/Valvason, via Valvason/Zanon, largo dei Pecile/via dei Torriani
- Incroci in piazzale Cella, in piazza a Godia (2), alla rotonda tra viale Palmanova/Melegnano, alle intersezioni via Poscolle/del Freddo, Grazzano/Cisterna, Cavalcaselle/Pradaman

L'EGO - HUB

In arrivo altre 65 telecamere appalto da 700 mila euro

A eseguire i lavori sarà la ditta Axians di Campoformido. Ciani: città più sicura

Cristian Rigo

Ci sono voluti quasi nove mesi, ma l'appalto da 700 mila euro per l'installazione di 65 telecamere di ultima generazione ha finalmente un vincitore. A realizzare l'intervento sarà la Axians di Campoformido che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 18%.

Il numero di occhi elettronici presenti in città quindi passerà dagli attuali 95 a 160. E non è finita qui perché l'obiettivo del Comune è quello di raddoppiare i punti di osservazione del sistema di videosorveglianza gestito dalla sala comando della polizia locale di via Girardini. E dalla Regione è arrivato un contributo di 250 mila euro per potenziare il monitoraggio elettronico delle scuole.

«Sono felice che finalmente possa essere affidata un'opera che rappresenta per noi un punto qualificante del programma - assicura l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani - avremmo voluto tempi molto più celeri e di questo siamo dispiaciuti, ma la parte politica non può fare nulla in tema di appalti. Ora mi auguro che i lavori possano partire il prima possibile e con gli uffici stiamo già valutando come utilizzare gli altri finanziamenti».

Per quanto riguarda le scuole quasi sicuramente sarà inserita la succursale del Malignani di via Zugliano presa recentemente di mira dai vandali come annunciato dal sindaco Pietro Fontanini che aveva ipotizzato anche l'installazione di un sistema di allarme. «Come sempre cionvolgeremo le forze dell'ordine in tutte le valutazioni anche perché oltre ai 250 mila euro per le scuole, abbiamo altri fondi regionali che vogliamo sfruttare per rendere più sicura la città non solo in centro ma anche nelle periferie», precisa Ciani.

A "sbloccare" la procedura per l'affidamento è stato l'intervento del sindaco che dopo una serie di passaggi della pratica tra diversi dirigenti (due dei quali andati nel frattempo in pensione) ha deciso di assegnare l'incarico al dirigente del servizio Sistemi informativi e telematici, Antonio Scaramuzzi che ha concluso la gara. L'obiettivo del Comune adesso è completare l'installazione delle nuove telecamere prima della fine dell'anno.

Attualmente il sistema di videosorveglianza gestito dal comando della Polizia locale di via Girardini monitora 73 punti critici e 9 punti esterni alle scuole, inoltre ci sono 5 punti di controllo nei viali di accesso (viale Tricesimo, Palmanova, Venezia e via Cividale oltre a piazzale Cella) con 13 telecamere dotate di sistema di lettura targhe che è in grado di verificare la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione. Tra le 65 nuove

telecamere che saranno posizionate, ben 11 (4 in via Roma, nel sottopasso di via Cernaia, in viale Leopardi, via Benedetto Croce, autostazione sul lato di viale Leopardi, via della Rosta e via Battistig) si trovano in Borgo stazione che già adesso è una delle zone più monitorate. —

VIA BATTISTIG



VIALE LEOPARDI 1



VIALE LEOPARDI 2



VIALE LEOPARDI 3



BOCCIODROMO



VIA EMILIA



PIAZZALE CARNIA



VIALE UNGHERIA



La rapina

Trova i banditi in casa e viene aggredito

Il gesto compiuto da tre malviventi con il volto coperto. Due di loro mentre scappavano hanno spinto a terra e ferito l'uomo

Elisa Michellut

Erano appena rientrati a casa e se li sono trovati davanti all'improvviso, faccia a faccia. Nel tentativo di guadagnarsi la fuga, uno dei rapinatori ha spinto con violenza, facendolo cadere a terra, il proprietario dell'abitazione. L'uomo ha riportato diverse escoriazioni.

È successo nella serata di mercoledì, poco dopo le 19.30, in via Tolmezzo, a Tavagnacco. Tre persone, con il volto coperto da un passamontagna e con un cappuccio sulla testa, sono riuscite a introdursi all'interno di un'abitazione mentre i proprietari erano usciti per effettuare alcune commissioni. Proprio quando la famiglia è rientrata, i banditi sono usciti di corsa dal garage. È successo tutto in pochi minuti. «Nel pomeriggio – racconta Patrizia Bagnarol – assieme a mio marito e a mia madre, ero andata a prendere dei fiori a Basaldella. In casa non c'era nessuno. Siamo rientrati alle 19.40. Ci siamo subito accorti che era stata forzata la serratura del basculante del garage e proprio mentre stavamo per chiamare le forze dell'ordine, i malviventi, due persone, sono usciti di corsa e ci sono letteralmente piombati addosso. Io avevo ancora le piante in mano. Nel tentativo di fuggire, uno dei due ha spinto con particolare violenza mio marito, che è caduto a terra assieme al rapinatore. Tutto si è svolto in pochi minuti. Mio marito ha cercato invano di trattenere il bandito, che, dopo essersi divincolato, ha strappato a mia madre, 85 anni, la catena degli occhiali, che sono caduti a terra rompendosi. Poi i due malviventi sono scappati».

La moglie racconta: «Non auguro a nessuno un'esperienza simile Siamo sconvolti»

È ancora scossa Patrizia Bagnarol. Una terza persona, dopo essersi introdotta in casa e aver rovistato dappertutto, ha rotto un vetro ed è fuggita da una finestra di una camera da letto al primo piano saltando sui tetti delle abitazioni. «Non auguro a nessuno un'esperienza simile – scuote la testa la donna –. Ho avuto davvero paura, per me e per i miei familiari. Erano in quattro. Tre sono entrati in casa nostra e un altro aspettava al volante di un'automobile. Mio marito ha riportato diverse ferite e anche qualche taglio in seguito alla caduta ma fortunatamente non si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso. Mia madre è sconvolta. Poco tempo fa c'erano stati alcuni furti anche a Colugna. Siamo preoccupati. È sicuramente un fatto grave».

I carabinieri stanno indagando anche con l'ausilio delle telecamere

Sul posto, per ricostruire l'accaduto, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Campoformido, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. —

Vinse titoli nazionali e allenò tanti atleti, preparandoli anche per le Olimpiadi. I familiari: «Grintoso e tenace sempre»

Sport in lutto: addio a Ivano Brianese fondò l'Associazione pesistica udinese

Anna Rosso

Un pezzo della storia sportiva udinese. Un uomo fatto di grinta e voglia di riuscire, prima di tutto a livello umano e poi anche nelle gare. Si è spento mercoledì, a 88 anni, Ivano Brianese, campione di sollevamento pesi, grande allenatore di atleti olimpici, nonché uno dei fondatori dell'Apu, l'Associazione pesistica udinese. Da tempo aveva problemi di salute che, in questi giorni, si sono aggravati fino a provocargli un malore fatale.

Nato il 27 agosto del 1933 in provincia di Treviso, Ivano si è trasferito in Friuli durante l'infanzia con la sua famiglia. Ultimamente abitava a Zugliano di Pozzuolo. Nella vita ha fatto diversi lavori (camionista, agente di commercio di prodotti per pasticcerie e poi si è impegnato nella gelateria di famiglia), ma il suo cuore lo ha sempre portato a dedicare tanto tempo allo sport che per lui, come spiega il figlio Gianni, era una passione.



Brianese nel 1970 durante una competizione in via Marangoni



Ivano Brianese aveva 88 anni

Nel 1959 la sua prima vittoria di livello nazionale a Pisa. Poi, un crescendo di progetti, aspirazioni e successi. Brianese, insieme ad alcuni amici, in testa Marcello Zoratti ed Ernesto Zanetti, cominciò a pensare all'associazione. Dapprima il supporto venne dal Ricreatorio festivo udinese, un circolo che si occupava di vari sport. Poi, nel 1963, come ha ricordato Marcello Zoratti, ci fu la fondazione dell'Apu: «Il prossimo anno ricorrono i 60 anni dell'associazione. Questa notizia ci ha lasciato sconvolti e commossi. Ivano era un personaggio unico, ha saputo onorare la pesistica durante tutta la sua esistenza». Negli anni Sessanta l'Apu trovò sede negli scantinati della palestra di via Marangoni. Ivano Brianese gareggiò fino al 1973, anno in cui decise di lasciare l'attività agonistica e di dedicarsi all'allenamento. Nel frattempo aveva formato una bella famiglia sposando Renata Tosoratto (mancata anni fa). Dalla loro felice unione sono nati tre figli: Gianni, Dario e Alessandro, poi diventati ottimi sollevatori. La famiglia viveva nella zona di piazza Primo Maggio.

«Ivano ne ha passate di tutti i colori – ricorda il cognato Ezio Tosoratto –, ma era la personificazione della positività. Sapeva trasformare gli eventi negativi in opportunità e forza per andare avanti e forse questa è l'arma migliore per chi pratica sport per raggiungere risultati. Ha saputo trasmettere questo insegnamento a tanti atleti. Ha allenato anche lanciatori del peso e del giavellotto. Tra loro Giada Andreutti che è andata alle olimpiadi di Tokyo. Ivano, in particolare, sapeva vedere i talenti in ognuno. Quando ero piccolo mi indirizzò al basket e nel '73 feci il mio esordio in serie A. Scoprì anche mio fratello, Armando Tosoratti (non Tosoratto per un errore all'Anagrafe): lo allenò e lo fece diventare campione italiano dei pesi massimi. Ivano era forte e tenace, anche negli ultimi anni quando, a causa di un intervento non riuscito, era fortemente limitato nella mobilità: si attaccava alla spalliera e si sollevava da solo, senza mai mollare». «Il suo spirito è sempre rimasto lo stesso – conferma il figlio Gianni –, tanto che lo scorso settembre, quando già lui non stava tanto bene e quando io e i miei fratelli abbiamo voluto rifare i brevetti di volo libero, lui è rimasto sveglio fino a mezzanotte per sapere come ci erano andati gli esami. Questo era lui. Anche a 88 anni ci teneva». Chi vorrà dare l'ultimo saluto a Ivano Brianese potrà farlo domani, sabato, all'obitorio di Udine dalle 12. E poi familiari e amici stanno organizzando una cerimonia al campo sportivo di Zugliano. —

LO STORICO LOCALE

Il Contarena contro il Comune nuovo esposto in Procura

I gestori dello storico locale Contarena hanno presentato, tramite l'avvocato Federica Tosel, un'integrazione all'esposto in Procura depositato lo scorso 21 febbraio scorso affinché, spiegano «vengano valutati ulteriori fatti che noi riteniamo costituire reati compiuti dall'ufficio locazioni e dall'assessore al Patrimonio nei nostri confronti. Aspettiamo che la Procura svolga tutte le indagini di sua competenza. Crediamo di essere stati vittime non solo di una pessima gestione della cosa pubblica ma di veri e propri abusi penalmente rilevanti».

La Procura ha aperto un fascicolo per verificare la fondatezza di quanto denunciato. Secondo i gestori del Contarena il Comune avrebbe trattato in modo diverso altri locali che si sarebbero trovati nella stessa loro situazione, ossia nell'impossibilità di pagare l'affitto dovuto. Altre "disparità" di trattamento si sarebbero verificate nel momento in cui il Comune non ha tenuto conto delle spese sostenute dai gestori per poter tenere aperto il locale che peraltro non sarebbero state preventivamente autorizzate dall'amministrazione.

Da qui l'ipotesi, tutta da accertare, che possa essersi verificato un abuso d'ufficio e la conseguente denuncia con tanto di integrazione: l'ennesimo capitolo di una storia che ormai vede contrapporsi il Comune e la Spritz time su diversi fronti.

Primo fra tutti quello ancora aperto al Consiglio di Stato dopo che il Comune ha ordinato lo sgombero dei locali per il mancato pagamento dei canoni, della fideiussioni e del debito pregresso per un totale di oltre 300 mila euro. Il provvedimento è stato impugnato al Tar che poi lo ha confermato salvo poi essere nuovamente sospeso dal Consiglio di Stato che si riunirà il 31 maggio per la camera di consiglio che dovrebbe scrivere la parola fine alla battaglia legale, almeno sul fronte amministrativo. —

C.RI.

I DATI DELLA POLIZIA POSTALE

Pedopornografia: in regione salgono i casi

I dati illustrati ieri dalla Polizia postale, in occasione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia, mostrano un «trend preoccupante», per cui la pedofilia «diventa un pericolo imminente anche per i bambini più piccoli». Lo scorso anno, a livello regionale, ci sono stati incrementi del 49% rispetto all'anno precedente nel numero dei bambini coinvolti in casi di pedopornografia e adescamento. Nel 2021 sono stati 72 i casi di pedopornografia e adescamenti on line trattati dal Compartimento polizia postale e delle comunicazioni del Fvg. Continua a crescere anche il numero di soggetti indagati per reati di pedopornografia e adescamento: l'anno scorso, infatti, sono state 36 le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria e il trend anche nel 2022 è in costante aumento. —

L'ateneo friulano

Presentati gli studi dell'università di Udine finanziati grazie al contributo della Fondazione Friuli
Approfondimenti su invecchiamento attivo, proprietà di Golden e Fuji e intelligenza artificiale

Dai medici ai giuslavoristi Ricerche interdisciplinari su anziani, mele e robotica

L'APPUNTAMENTO

CHRISTIAN SEU

Individuare le strategie per migliorare non solo lo stato di salute, ma anche gli aspetti socioeconomici della Terza età. Come? Attraverso un progetto che ha coinvolto ricercatori in ambito umanistico e medico, giuristi ed econometristi. E non solo. Oppure, partendo dall'agroalimentare e dalla coltivazione della mela, indagare l'azione protettiva della saluta svolta dal frutto biblico (e proverbiale) per eccellenza. Ancora: quali sviluppi, quali applicazioni e quali implicazioni (anche etiche e giuridiche) può comportare la diffusione della robotica collaborativa? Parola d'ordine: interdisciplinarità. È il motore dei tre progetti di ricerca che, finanziati dalla Fondazione Friuli, sono stati presentati ieri a palazzo di Toppo Wassermann. «I ricercatori hanno affrontato temi di attualità, ma che guardano al futuro. Stiamo facendo dei progetti interdisciplinari un asset strategico delle nostre attività – ha sintetizzato il rettore Roberto Pinton –. Costituiscono un'occasione ghiotta per mettere a sistema competenze che sono un patrimonio del nostro ateneo, coagulando attorno a temi di rilevante portata le conoscenze che già sono dell'Università». «Non bisogna rinunciare alla specializzazione – ha fatto eco il direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis –, ma l'ambito dei progetti interdisciplinari è uno di quelli che finanziamo, convinti dell'importanza di affrontare i temi da più punti di vista».



LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
DA SINISTRA IL RETTORE PINTON E LUCIANO NONIS (FONDAZIONE FRIULI)

L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il progetto multidisciplinare Alt Frailty sull'invecchiamento attivo è stato sviluppato nell'ambito del gruppo interdisciplinare dell'Active Ageing, coordinato dal professor Gianluca Tell. «Abbiamo sviluppato otto ambiti tematici che vanno dagli aspetti molecolari dell'invecchiamento alle attività ricreative ed educative di tipo sociologico, connesse con l'antropologia dell'invecchiamento, passando per i temi legati al lavoro degli anziani e all'analisi delle condizioni di vita nella Terza età», ha indicato Tell. Ma non solo: è stata creata una mappa intergenerazionale della città, con la condivisione dei luoghi ritenuti significativi e la creazione di un storytelling soggettivo basato sull'esperienza degli intervistati.

LE PROPRIETÀ DELLE MELE

La ricerca sull'agroalimentare, chiamata "Il tempo della mela", è stata presentata dalla coordinatrice Maria Cristina Nicoli. Il progetto ha indagato come i processi di selezione varietale e di trasformazione della mela possano influire sulla bioaccessibilità e biodisponibilità dei composti bioattivi in essa presenti e, dunque, sul loro ruolo nell'organismo.

ROBOTICA COLLABORATIVA

Il progetto su "Intelligenza artificiale-robotica" è stato illustrato dal coordinatore, Agostino Dovier, e spiegato nelle sue componenti da Federico Costantini e Lorenzo Scalera. La ricerca ha avuto come ruolo centrale lo studio della robotica collaborativa,dove diversi robot interagiscono tra loro e, in maniera controllata e sicura, anche con gli esseri umani per raggiungere determinati scopi. —

ROBERTO PINTON

«Esempio virtuoso»



«La rete collaborativa che si è creata fra discipline diverse del sapere, patrimonio dell'Università di Udine – mediche, umanistiche, giuridiche, sociali, economiche, scientifiche e tecnologiche – è un esempio virtuoso di come le sinergie nella ricerca possano promuovere l'ampliamento delle conoscenze su tematiche complesse e consentirne una feconda divulgazione a beneficio dell'intera società», ha sottolineato in apertura dell'incontro di ieri il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton.

GIANLUCA TELL

«Vulnerabilità»



Il progetto sull'invecchiamento attivo è stato introdotto dal coordinatore, Gianluca Tell. Sono poi intervenuti i responsabili dei vari segmenti della ricerca: Sonia Calligaris, Patrizia Quattrocchi, Claudia Di Sciacca, Valeria Filì, Laura Rizzi, Laura Pagani, Alessandro Cavarape, Lorenza Driul, Lauro Snidaro. «Fragilità – ha spiegato Tell – si riferisce alla maggiore vulnerabilità degli anziani, ma poiché la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, può essere impedita per favorire una vita più lunga e più sana».

MARIA CRISTINA NICOLI

«Frutto e organismo»



La ricerca sull'agroalimentare, chiamata "Il tempo della mela", è stata presentata dalla coordinatrice Maria Cristina Nicoli. Hanno poi preso la parola i responsabili dei diversi settori del progetto: Nicola Gasbarro, Lara Manzocco, Marilena Marino, Patrizia Simeoni, Federico Nassivera. Il progetto ha indagato come i processi di selezione varietale e di trasformazione della mela possano influire sulla bioaccessibilità e biodisponibilità dei composti bioattivi in essa presenti e, dunque, sul loro ruolo nell'organismo.

AGOSTINO DOVIER

«Come codificare»



«Dal punto di vista del ragionamento automatico – ha detto Agostino Dovier, coordinatore della ricerca sulla robotica collaborativa – c'è da definire e realizzare linguaggi che permettano di codificare i problemi ed elaborare delle sequenze di azioni per i i robot, che a loro volta possono dover fare scelte autonome. I robot in ambiente misto devono essere in grado di evitare collisioni tra loro o con gli umani: si tratta di elaborare in tempo reale delle traiettorie di movimento sulla base dell'analisi dei dati di sensori audio e video».

Doppio riconoscimento per una ricercatrice del Dipartimento medico

Scoperto il ruolo di una proteina che segnala il tumore al fegato

LO STUDIO

Che il suo ruolo fosse essenziale nella riparazione del Dna di cellule danneggiate era ben noto da tempo ma che la proteina Ape1 fosse anche indice di "qualcosa che non funziona", quando è presente in quantità particolarmente elevate nel siero dei pazienti, lo si è scoperto soltanto da poco.

Livelli alterati nelle cellule e nei fluidi ematici sono infatti, ad oggi, un indice di possibile epatocarcinoma in corso, riconoscendo dunque in questa molecola l'insospettabile ruolo di nuovo biomarcatore prognostico. A scoprirlo, il brillante studio finanziato da Fondazione Airc che, con la collaborazione della Fondazione Italiana Fegato, è valso all'autrice, Giovanna Mangiapane, ben due riconoscimenti, l'annuale PhD Award dell'Università di Udine e il Premio Società Italiana di Mutagenesi Ambientale e Genomica. Un traguardo importante, raggiunto attraverso una tesi di dottorato, giudicata la migliore dell'anno, che oggi offre alla Scienza la prospettiva concreta di trattamenti terapeutici più efficaci cui poter ricorrere in un futuro che il Dame sta certamente concorrendo a disegnare.



Giovanna Mangiapane, assegnista al laboratorio di biologia molecolare

«Questo studio preliminare, avviato tre anni fa e in fase di ulteriore sviluppo, è stato fondamentale per individuare il nuovo ruolo di Ape1 in diverse attività non riparative e dunque riconoscere nella proteina la funzione insospettabile di biomarker del tumore epatocellulare, una delle principali neoplasie maligne al mondo per incidenza – spiega la giovane ricercatrice, oggi assegnista nel Laboratorio di Biologia molecolare e riparazione del Dna del Dipartimento di Area Medica UniUd, diretto dal professor Gianluca Tell — Ci ha inoltre permesso di comprendere il meccanismo, mai descritto prima, con cui la proteina viene secreta nelle cellule e nei fluidi ematici, e di scoprire che Ape1, in una condizione tumorale, può addirittura causare chemioresistenza rendendo quindi inefficace l'impiego dei farmaci generalmente utilizzati in fase di trattamento». —

LA NOMINA DEL CSM

Dal Friuli alla Cassazione la vita della giudice Boni tra delitti e servizi segreti

È la più giovane presidente di sezione del "palazzaccio" «Chi intraprende questa strada deve impegnarsi a fondo»

Luana de Francisco

È donna, è la più giovane presidente di sezione della Corte di Cassazione (insieme a un collega a sua volta fresco di nomina) ed è pure friulana. Per Monica Boni, 61 anni, di San Daniele, quella di mercoledì è stata la giornata che ha segnato il coronamento di una carriera già colma di traguardi e soddisfazioni. Al plenum, il Consiglio superiore della magistratura non ha avuto dubbi: con voto unanime, è stata investita del prestigioso incarico di guidare una delle sezioni del "palazzaccio". Verosimilmente proprio la prima penale, che è quella in cui lavora dal giorno del suo insediamento in Cassazione, nell'aprile del 2012, e che, per casi trattati e materie di competenza, è notoriamente la più impegnativa: dall'omicidio alle associazioni per delinquere di stampo mafioso e segrete, e dal terrorismo ai fatti di discriminazione razziale.

«Un onore, ma anche una grandissima responsabilità», si affretta a precisare il giudice Boni da Roma, dove ha appreso la notizia e dove arrivò da Palermo, la "palestra" professionale per eccellenza per chi aspiri a fare strada in magistratura. Era il 1994 e quella fu la sua seconda destinazione, dopo i primi quattro anni di servizio con funzioni di gip e gup a Pordenone. In Sicilia, fu assegnata dapprima alla sezione civile, anche come giudice del lavoro, e, dal 2002, alla Corte d'appello. Infine, l'ulteriore balzo in avanti, con l'approdo alla Suprema Corte di Cassazione, direttamente alla prima sezione penale e, dal 2016, anche alle sezioni unite penali.

«Considero questa nomina un'enorme opportunità, anche per l'attività di coordinamento che comporterà, e non nego di esserne emozionata», afferma la neo presidente. Alle spalle, oltre trent'anni di carriera, lunga e composita. Un bagaglio di esperienze, il suo, cresciuto anche in contesti territoriali assai diversi e di cui il Csm ha evidentemente tenuto conto, nel valutarne la preparazione e la capacità di affrontare le più disparate e complesse situazioni. Prova ne siano le migliaia di provvedimenti che portano la sua firma. Difficile, per magistrati abituati a misurarsi quotidianamente con fatti di sangue, isolare i casi più eclatanti. Dall'archivio, a sua firma, spuntano sentenze che hanno fatto la storia: dall'omicidio di Roberta Ragusa, alla vicenda dei "fratelli minori" di Bruno Contrada.

«Questo è un lavoro tanto meraviglioso, quanto faticoso.


Monica Boni è stata nominata presidente di sezione in Cassazione

> «Torno a San Daniele una volta al mese: ci sono la mia famiglia amici e colleghi cari»

Mi piacerebbe che la mia nomina – afferma – valesse come incoraggiamento alle tante ragazze che stanno studiando e preparando il concorso. Con l'impegno, la costanza e il sacrificio, si può arrivare dovunque». Anche se si indossano una gonna e una fede al dito come lei, ovviamente . «In Cassazione ci sono tante donne in posizione apicale – conferma Boni –. Lo è anche il primo presidente aggiunto, Margherita Cassano, che è un "faro" del diritto. Nel nostro ufficio non esiste discriminazione di genere: ciò che conta sono lo studio, l'applicazione e l'efficienza».

E poi c'è il Friuli, pieno zeppo di ricordi e affetti. Compresi quelli dei suoi primi passi in magistratura, come gip e gup al tribunale di Pordenone, ai tempi di Tangentopoli. «Torno a San Daniele una volta al mese – assicura –, perché conserva le mie radici e perché lì c'è ancora una parte della mia famiglia, oltre che degli amici e dei colleghi a cui sono estremamente legata». —

MAGISTRATURA CIVILE

Andrea Zuliani tra gli ermellini alla Suprema Corte


Andrea Zuliani

Il giudice Andrea Zuliani, storica colonna del tribunale civile di Udine, è passato alla Corte di Cassazione. Un acquisto prezioso per gli ermellini e una perdita importante per il palazzo di giustizia friulano, a riprova del peso specifico che, con la sua esperienza, ha rappresentato nei vari uffici in cui ha operato. In servizio a Udine dal 1990, Zuliani, 60 anni, originario di Sequals, da tempo svolgeva funzioni di giudice delegato ai fallimenti e di giudice civile della seconda sezione (contrattualistica), dopo avere lavorato già alla prima (separazioni e divorzi) e come giudice addetto alle esecuzioni. Il trasferimento a Roma risale a metà febbraio: assegnato alla prima sezione civile, considerata l'élite per le materie trattate, continuerà a occuparsi di questioni fallimentari e societarie.

PROTOCOLLO D'INTESA

Ispezioni per contrastare le disuguaglianze sul lavoro

Sara Palluello

Favorire l'applicazione della normativa in materia di parità e di pari opportunità tra uomo e donna sul posto di lavoro e attivare azioni di contrasto alle discriminazioni di genere, con particolare riferimento al ruolo genitoriale e la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. È con questo obiettivo che ieri è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra le consigliere di Parità di Udine e Pordenone, le avvocate Teresa Dennetta e Sara Marchi, e la direttrice dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Udine-Pordenone, Caterina Muscillo.

Il documento – che ha una validità di quattro anni – ha lo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione tra i firmatari prevedendo vere e proprie richieste di intervento ispettive. Nel caso di denuncia, infatti, l'ispettore coinvolgerà le consigliere di parità nella preparazione dell'ispezione allo scopo di acquisire ulteriori informazioni, dati e riscontri sulla violazione della normativa.

«Questo testo trova le sue fonti da norme comunitarie, nazionali e regionali – ha annunciato Muscillo –. È concreto, di facile applicazione e finalizzato a tutelare situazioni lavorative che nascono da indici di discriminazione o peggio di sfruttamento. Ma ci occuperemo anche di prevenzione, repressione, formazione di una nuova mentalità e conoscenza dei rispettivi ruoli e competenze attraverso momenti di approfondimento e informazione alla collettività».


Da sinistra: Sara Marchi, Caterina Muscillo e Teresa Dennetta (F. PETRUSSI)

Il protocollo è uno strumento che unisce forze e intenti al contrasto delle discriminazioni, dirette e indirette, per essere a fianco delle persone coinvolte ma anche dei datori di lavoro, delle associazioni di categoria e dei sindacati. «La discriminazione è una piaga civile e sociale, una sorta di violazione dei diritti – ha affermato Marchi durante la presentazione del protocollo –, per questo deve essere contrastata culturalmente. Lavoro e welfare sono diventati sinonimi. Il tema centrale è quello della conciliazione».

Ha concluso Dennetta: «L'obiettivo è dare ai lavoratori soggetti di vessazioni un valido aiuto da parte delle istituzioni. Trovarsi in un posto di lavoro sostenibile aumenta la produttività e fa sì che i dipendenti lavorino meglio e non si ammalino. Il nostro ruolo è quello di sostenere, in maniera gratuita e anonima, chi si trova in situazioni di disagio e difficoltà». —

STORIA › DALL'IDEA DI UN'ATTIVISTA E PACIFISTA AMERICANA VISSUTA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO, PRENDE IL VIA LA TRADIZIONE CHE CELEBRA LA FIGURA MATERNA COME ACCADE OGGI

Le radici della festa dedicata alle mamme

La delicatezza di una madre con la propria prole e la tenacia e costanza dell'amore materno sono valori spesso celebrati dai versi dei più grandi poeti della storia. Solo la leggiadria di parole ponderate e dense di significato possono, spesso, esprimere sentimenti tanto potenti, insiti nell'animo umano.
Lo scrittore e poeta francese Honoré de Balzac, ad esempio, diceva che "La felicità di una madre è come un faro che illumina il futuro, ma si riflette anche sul passato e lo avvolge nella dolcezza dei ricordi". Parole di una grande profondità e che in occasione della festa della mamma - che quest'anno cade domenica 8 maggio - si fanno ancora più auliche e pregne di emozione.


QUEST'ANNO LA RICORRENZA IN CELEBRAZIONE DELLE MAMME CADRÀ DOMENICA 8 MAGGIO

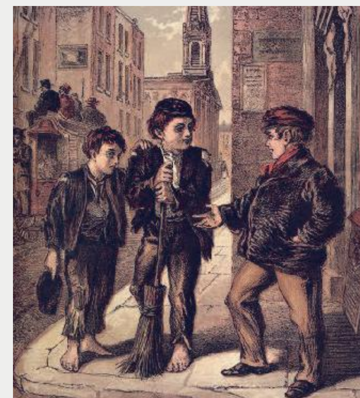


LE ORIGINI DELLA CELEBRAZIONE AFFONDANO NELL'ANTICHITÀ, NEL PERIODO GRECO ROMANO

UN AMORE SENZA FINE

Come ogni celebrazione anche questa ricorrenza ha la sua storia che ne detta le origini e i regali.
Le radici di questa festa sono molto antiche e affondano nel periodo greco romano quando si festeggiavano le madri durante i numerosi eventi legati alle divinità femminili e alla fertilità.
Tuttavia di queste celebrazioni si è persa traccia in epoca medioevale e rinascimentale dove le uniche feste erano quelle che celebravano la maternità della Madonna. "Madre di Dio" (Theotokos) è il titolo attribuito ufficialmente a Maria nel V secolo, nel Concilio di Efeso del 431.
La Festa della Mamma come la intendiamo ai giorni nostri fu introdotta soltanto tra l'Ottocento e il Novecento in due momenti diversi. Il primo risale agli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento ed è merito di una pacifista americana, Ann Reeves Jarvis. Il secondo momento risale ai primi anni del Novecento: Anna Jarvis, figlia di Ann Reeves Jarvis, raccoglie il testimone della madre e inizia a organizzare numerosi eventi dedicati alle madri, con maggiore seguito, finché il presidente americano Woodrow Wilson ufficializzò la festa nel 1914. In Italia, la Festa della Mamma venne festeggiata per la prima volta nel 1957 su iniziativa del prete don Otello Migliosi, un sacerdote del piccolo borgo di Tordibetto, nei pressi di Assisi, zona nella quale tutt'oggi la festività legata alle gioie della maternità è da sempre molto sentita. Il sacerdote ebbe l'idea di celebrare la madre non nel suo ruolo sociale, bensì di ricordare la forza della figura religiosa a essa legata. Inizialmente, inoltre, la celebrazione cadeva ogni anno l'8 di maggio, proprio come accadrà quest'anno. Solo in seguito, invece, si decise di spostare le celebrazioni alla seconda domenica del mese di maggio.

La festività, come concepita ai giorni nostri, fu introdotta fra l'Ottocento e il Novecento e proviene dagli Stati Uniti



› IN PASSATO

Le tradizioni primaverili dei bambini inglesi

Mother's Day o Mothering Sunday: in Inghilterra la Festa della mamma viene chiamata così e le sue origini risalgono al 1600. All'epoca i bambini andavano fuori di casa a lavorare o a far da servitori nelle famiglie nobili e solo per un giorno, in primavera, ritornavano a casa a salutare la madre per dimostrare il loro affetto.

FESTEGGIAMENTI › PUNTARE SU OGGETTI DI UTILITÀ QUOTIDIANA AIUTA AD AZZERARE LE POSSIBILITÀ CHE L'OGGETTO REGALATO NON VENGA USATO

La dolcezza di un gesto da ricordare

Nulla come un gesto di affetto del proprio figlio riesce a scaldare l'animo e il cuore di una mamma. A qualsiasi età, è sempre bello celebrare e rendere felice la propria madre con gesti inaspettati e pensieri dedicati a lei. Per evitare di regalare ogni anni il solito mazzo di fiori, è bene prepararsi in anticipo e provare a stilare una lista delle cose che potrebbero tornarle utili o che incontrino i suoi interessi e desideri.

IDEE REGALO PER STUPIRE

Un pensiero fatto a mano spesso ha un valore affettivo inestimabile. Per questo un bigliettino personalizzato che esprima a parole tutto l'affetto che si prova nei confronti di una figura così importante è perfetto per accompagnare qualsiasi regalo per la Festa della Mamma. Per una donna che viaggia molto, il regalo perfetto è un foulard: in tinta unita, colorato o con stampa a fiori, ne esistono davvero per tutti i gusti e, in base al materiale scelto, possono essere più o meno pregiati. Sui mezzi pubblici o in aereo si tratta di un accessorio funzionale ed estremamente chic per combattere efficacemente i colpi di freddo da aria condizionata. Le mamme più attente alla moda e alle ultime tendenze, invece, apprezzeranno certamente una nuova borsa. Per far fronte ai mille impegni quotidiani, è consigliabile scegliere un modello comodo e ampio, dotato di tracolla. Allo stesso modo, anche un portamonete può essere la scelta giusta, soprattutto se lo si acquista ispirati dallo stile della propria mamma. Non solo classici in pelle ma anche raffinati e brandizzati oppure, per una mamma che ama sdrammatizzare, sono perfetti modelli colorati e stampati. Le amanti della bellezza e della cura del corpo, infine, adoreranno un grande classico: la crema profumata, magari contenuta in un cofanetto che ha per protagonista il profumo del cuore.

Stilare una lista dei desideri della propria mamma è un ottimo modo per fare un dono gradito



DI QUALUNQUE NATURA SIA IL PENSIERO DA DEDICARE ALLA MAMMA, UN BIGLIETTINO PERSONALIZZATO SARÀ SEMPRE CUSTODITO CON CURA



› ATTIVITÀ

Tempo di qualità da passare insieme

Per festeggiare al meglio e rafforzare il legame tra madre e figli si possono prevedere diverse attività da fare in famiglia come, per esempio, una giornata in spa per un po' di relax condiviso o, ancora, un picnic a sorpresa all'aria aperta o una lezione di cucina fra i fornelli. Se ci si trova distanti, una videochiamata è sempre consigliata.

NEL MONDO

Le variazioni sul tema nei Paesi esteri

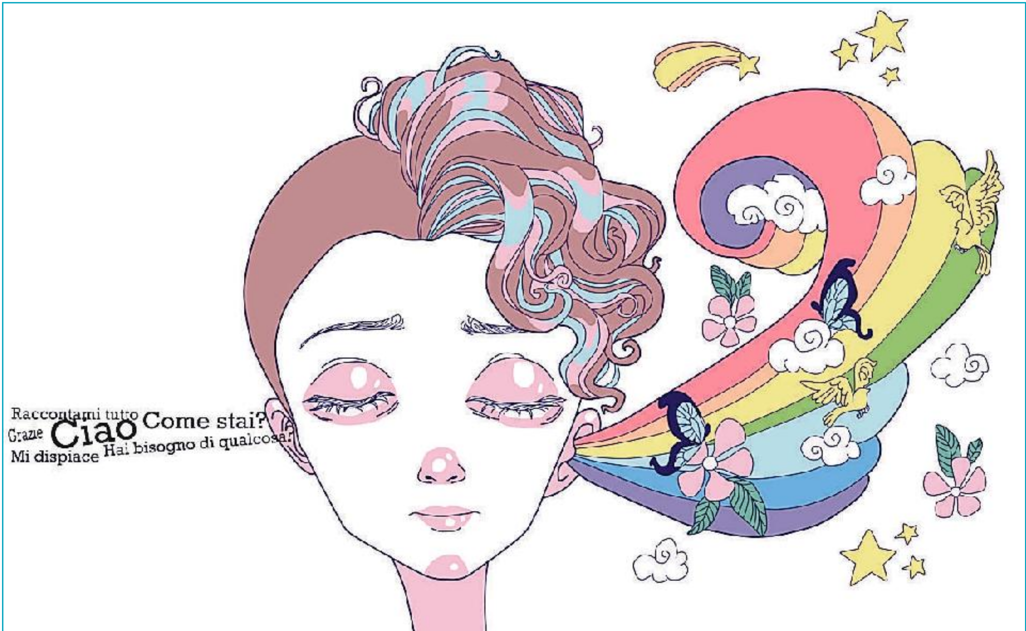


Dagli Usa alla Danimarca, dalla Finlandia alla Turchia, dall'Australia al Belgio: la Festa della Mamma è celebrata in tutto il mondo e spesso cade la seconda domenica di maggio. Esistono, però, molte variazioni sul tema. La Francia, ad esempio, ha scelto la fine di maggio e l'ha chiamata Festa della famiglia. La Norvegia l'ha fissata a febbraio, forse per dare un po' di luce all'eterna notte nordica. Mentre in Argentina si aspetta fino a ottobre, cioè fino alla primavera australe che comincia il 23 settembre. Nel mondo arabo, invece, la festa si chiama "Ruz-e Madar" e cade nel giorno dell'equinozio di primavera, il 21 marzo. In Egitto, in particolare, si tratta di una ricorrenza molto diffusa la cui origine viene attribuita ai fratelli Mostafa e Ali Amin che, in un articolo d'opinione, proposero l'istituzione di questa giornata.

L'INIZIATIVA

Le relazioni dopo il lockdown svelate dalle opere degli studenti

Si apre domani l'esposizione "Humans" a palazzo di Toppo Wassermann Fumetti, grafiche e video per spiegare com'è cambiata la socialità con il Covid



Una delle opere esposte: la mostra sarà inaugurata domani alle 11 a palazzo di Toppo Wassermann

Due anni di restrizioni, tra lockdown e socialità ridotta hanno impattato sulla dimensione della relazione interpersonale? A provare a fornire una risposta è la mostra "Humans - Relazioni e socialità per la generazione Z tra pre e post Covid", composta da 38 opere realizzate dai ragazzi dei licei Copernico, Percoto, dell'educandato statale collegio Uccellis, e dell'istituto tecnico Zanon di Udine.

Le scuole del territorio hanno aderito nell'ultimo biennio ai percorsi formativi "Tessere Teens Empowering Social Skills" e "Smile - Capaci di socialità/Capaci di solidarietà" realizzati da Artess con il supporto del Comune di Udine, attraverso il Progetto Città Sane e dell'Università del Friuli progetto UniUd solidale che inoltre ospita la mostra a palazzo Di Toppo Wassermann.

«Al termine di questa formazione le ragazze e i ragazzi hanno sviluppato un loro "racconto" sulle dimensioni della relazione interpersonale oggi, utilizzando grafica, illustrazione, fumetto, video, fotografia, affiancati da professionisti del settore – ha spiegato Diana Rucli, presidente di Artess –. Ne sono emersi 38 lavori, sorprendenti per livello ideativo e creativo e capacità espressiva: raccontano il disagio relazionale ma anche le possibilità per affrontarlo».

L'inaugurazione dell'esposizione, organizzata nell'ambito di vicino/lontano, e curata da Cristina Burelli Martincigh, è in programma domani alle 11 a palazzo Di Toppo Wassermann (in via Gemona 92), alla presenza dell'assessore comunale Giovanni Barillari, dei rappresentanti dell'Università di Udine e degli studenti-artisti. La mostra resterà aperta al pubblico dal 9 al 20 maggio dalle 9 alle 19.30, con ingresso libero.

«In particolare i giovanissimi hanno avuto ridotte possibilità di incontro e molta della loro vita relazionale si è svolta in Dad o sui social, con ricadute evidenti anche sul loro benessere psicofisico e salute mentale», ha ricordato Barillari. —

IL COMUNE

Ambiente e risparmio energetico

«Ambiente, innovazione, sviluppo economico. Tre temi irrinunciabili e prioritari nella nostra agenda politica». Così Pietro Fontanini, sindaco di Udine che spiega: «Nelle ultime settimane, passi in avanti molto significativi sono stati compiuti sia sotto il profilo del risparmio energetico, con una serie di accorgimenti per eliminare gli sprechi legati all'utilizzo dell'energia, che dal punto di vista della creazione di energia da fonti rinnovabili. In questo contesto, ricordo che questa amministrazione è prossima alla sottoscrizione del primo contratto di fiume in regione, strumento di programmazione strategica per il perseguimento della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico».

Altre tessere del mosaico sono «la creazione di polmoni verdi nel quartiere Aurora e nell'area dell'ex caserma Piave, i risultati molto lusinghieri certificati da Legambiente rispetto alla raccolta differenziata (che sorvola quota 70%), il potenziamento delle piste ciclabili, la valorizzazione del turismo slow».

LE FARMACIE



Servizio notturno
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro All'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 2089135
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Settembre 15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Downton Abbey II: Una nuova era 15.30, 18.00
Downton Abbey II: Una nuova era 20.30
v.o. con sottotitoli in italiano

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giovanna, storia di una voce 20.00
Ospite in sala la regista Chiara Ronchini
Noi due 15.00, 17.20, 19.20
Noi due 21.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Doctor Strange nel multiverso della follia
(in Dolby Atmos) 15.40, 18.20
Doctor Strange nel multiverso della follia 21.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 15.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 20.15
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli amori di Anaïs 17.40
Gli amori di Anaïs 19.35
v.o. con sottotitoli in italiano
Quando Hitler rubò il coniglio rosa 15.00
Tromperie - Inganno 15.10
Finale a sorpresa 17.20, 21.35
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

The Northman (v.m. 14 anni) 20.30
Doctor Strange nel multiverso della follia 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Sonic 2 - Il film 17.30
The Lost City 18.00, 20.30
Downton Abbey 2 17.30, 20.00
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente 17.30, 20.00, 21.00
Settembre 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Doctor Strange nel multiverso della follia
16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.40, 19.00, 19.20, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.10, 22.30
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.30, 20.50
The Lost City 18.30
Downton Abbey 2 - Una nuova era 18.40, 20.40, 21.50
Il sesso degli angeli 21.40
Sonic 2 17.50
Dakota 16.50
Settembre 18.00, 20.45
The Northman 21.20
La scuola degli animali magici 17.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Lunana - Il villaggio alla fine del mondo 19.00
La legge del Terremoto 21.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 18.00, 21.00
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 20.00
o.v. subs slo
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 20.15
Noi due 17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 17.30, 18.20, 20.20, 21.15
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 21.00
Animali fantastici - I segreti di Silente 18.00
The Northman 21.00
Settembre 17.30, 20.30

UN CICLO DI CONFERENZE

Gli incontri dell'Aspic sul disagio psicologico Si parte mercoledì

Si chiamano "MercoledìnAspic" e "DirettAspicFvg", e sono gli appuntamenti che l'Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità (Aspic) propone per i mesi di maggio e giugno. Iniziative gratuite che si svolgono sia in presenza, sia online. Si comincia mercoledì 11 maggio alle 20.30 in diretta Facebook con "L'importanza di elaborare il lutto. Sopravvivere alla morte di una persona amata", che vedrà come protagonista Azzurra Cascino. Mercoledì 25 maggio sarà la volta diu "Riparto da me: come superare una separazione", a cura di Sabina Di Bernardo (sempre alle 20.30 su Fb). A giugno, l'1 spazio a "Come uscire dalla zona di comfort. Affrontiamo il cambiamento" con Giulia Pituello (ore 20.30, sempre in diretta social). Infine, mercoledì 22, "La Kinesiologia emozionale. Un percorso attraverso il corpo per conoscere le nostre emozioni", con protagonista Chiara Precali. Appuntamento, quest'ultimo, in presenza nella sede Aspic di via Bertaldia 91. Per informazioni è possibile inviare sms o whatsapp al 3201941125. «La migliore cura per i disagi psicologici – afferma la presidente di Aspic, Anna Degano – è la relazione, ed è ciò che vogliamo favorire con le nostre iniziative». —

A.C.

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Stefanato e Zerbinatti espongono alla Loggia

Da domani la Galleria d'Arte La Loggia di piazza Libertà ospiterà la mostra di disegni di Paolo Stefanato e di oggetti in carta e in metallo di Paolo Zerbinatti. La vernice alle 18. 30: l'esposizione sarà poi visitabile fino al 1° giugno (orari: feriali 17. 30-19. 30, festivi 11. 30-12. 30, lunedì chiuso). Molti artisti celebrano i cinquant'anni di attività. Paolo Stefanato e Paolo Zerbinatti, che hanno esposto l'ultima volta al circolo Einaudi di Udine nel 1972, festeggiano invece i cinquant'anni di inattività artistica con questa esposizione, che senza rimpianti affianca qualche lavoro del passato ad altri recenti, nell'intento di dimostrare che lo spirito di allora è sempre vivo. Li unisce una solida amicizia, con una visione estetica in perfetta sintonia, leggera e giocosa. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/5/2022

BARI	67	48	16	42	87
CAGLIARI	73	66	61	6	88
FIRENZE	39	30	4	78	38
GENOVA	33	67	12	78	6
MILANO	11	47	37	16	81
NAPOLI	32	4	51	25	38
PALERMO	37	16	80	86	8
ROMA	5	45	21	47	76
TORINO	27	15	6	25	71
VENEZIA	71	86	22	60	50
NAZIONALE	36	8	24	29	20

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

4	16	33	47	67
5	27	37	48	71
11	30	39	61	73
15	32	45	66	86

Numero Oro 67 – Doppio Oro 48

SuperEnalotto

25 - 31 - 37 - 38 - 77 - 82

Jolly 43 – Superstar 8

JACKPOT 199.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	71.490,92 €
Ai 478	4	456,23 €
Ai 20.189	3	32,55 €
Ai 348.123	2	5,86 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	45.623,00 €
Ai 113	3	3.255,00 €
Ai 2.325	2	100,00 €
Ai 16.549	1	10,00 €
Ai 41.602	0	5,00 €

Il caso a Comeglians

Strada verso Tualis chiusa per lavori I residenti protestano: siamo isolati

Bloccato il passaggio dalle 8 alle 18. Il sindaco: da lunedì istituiremo una nuova finestra d'apertura

Alessandra Ceschia / COMEGLIANS




La strada che collega Comeglians a Tualis bloccata a causa del cantiere. A destra gli operai al lavoro per asfaltare un tratto di strada

Il cantiere per i lavori di asfaltatura nel comune di Comeglians è stato avviato mercoledì e, con esso, è entrata in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Flavio De Antoni che prevede, fino al 18 maggio, la chiusura della strada che collega Tualis, Mieli e Noiaretto al capoluogo. Disposizioni che, di fatto, impediscono a oltre 120 persone di lasciare la propria frazione o di rientrarvi dalle 8 alle 18.

Sono bastati due giorni di limitazioni per far emergere situazioni difficili e proteste da parte dei residenti: studenti costretti a farsi a piedi 5 km di strada con lo zaino pieno di libri sulle spalle per rincasare al termine delle lezioni, anziani bloccati fuori casa per un'intera giornata a causa di una visita medica, pazienti dializzati alle prese con i limiti posti dal cantiere.

Non hanno tardato ad arrivare le proteste di quanti chiedono di poter disporre almeno di una breve finestra oraria, a metà giornata, per far rientro a casa. È stata infatti prevista la chiusura della strada dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18, salvo il passaggio ai mezzi di soccorso. Nella stessa fascia oraria viene anche sospeso il servizio di trasporto pubblico di Arriva. La strada comunale interessata dai lavori è l'unica via che collega le frazioni al capoluogo, quella tra Tualis e Ravascletto è infatti chiusa da più di un anno.

«Difficoltà non di poco conto per gli operai che vanno al lavoro alle 6 del mattino – osserva Emilio Mazzilis di Tualis –, ma che quando finiscono il turno devono attendere le 18 per rincasare. Ed è ancora peggio per i 3 o 4 studenti che vengono scaricati a 5 km da casa con lo zaino pieno di libri da reggere sulle spalle. È capitato a mio figlio che ha 15 anni ed è tornato a piedi da solo».

Ancora più difficile è gestire i problemi sanitari: «Mia madre deve sottoporsi alla dialisi tre volte la settimana e bisogna organizzarsi per il trasporto – afferma Giancarlo Stua –. Una finestra oraria di apertura della strada sarebbe utile».

Rosanna Danelutti, 75 anni, mercoledì mattina ha accompagnato il marito da un oculista: «La visita era fissata da tempo e non potevamo rinviarla – ammette –. Siamo partiti presto, ma una volta completata la visita abbiamo dovuto attendere a lungo prima di poter tornare a casa, il tempo non passava mai».

Lamentele che il sindaco ha subito recepito: «Spiace per i disagi che stanno affrontando i residenti, con i quali ci scusiamo – premette –, ma contiamo di istituire una finestra di apertura da lunedì.

«Quella strada andava sistemata – commenta –, era molto dissestata e le proteste della gente per il fondo pieno di buche erano all'ordine del giorno, tanto che avevamo dovuto istituire un limite di 20 km orari. Abbiamo ottenuto i soldi ed era necessario avviare i lavori, mentre attendiamo ancora i fondi per sistemare la strada per Ravascletto, che resta chiusa. Chiediamo ancora qualche sacrificio – aggiunge il sindaco –, sabato e domenica i lavori sono fermi, da lunedì amplieremo gli orari di apertura». —

TOLMEZZO

Altre centrali in Carnia I sindaci: basta progetti senza alcun confronto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In un faccia a faccia sulle due future centrali di cogenerazione a Somplago di Cavazzo Carnico e a Casteons di Paluzza i vertici di Siot hanno difeso il loro progetto, i sindaci della Carnia hanno bocciato la pretesa di nuove opere senza dialogo. Il tavolo è stato voluto dalla parlamentare Aurelia Bubisutti e organizzato dal consigliere regionale Luca Boschetti. Per Bubisutti, che sin dal principio ha cercato un dialogo con Siot, serve chiarezza: «Siamo in estrema crisi energetica in cui va valutato il peso del sì e del no di fronte alle scelte future. Bisogna evitare problemi impattanti sul territorio e lavorare per la ricerca di un punto d'incontro di sostenibilità e progettualità». Il presidente di Siot, Alessio Lilli, ha assicurato il rispetto di tutte le norme e ha aggiunto: «È un progetto che utilizza gas naturale e prevedibilmente biometano in futuro. Il ricorso di impianti a gas e cogenerazione ad alta efficienza, è fondamentale4 per la rotta verso il futuro. Cerchiamo un punto d'incontro vero e costruttivo». «Gli enti regionali che dovevano approvare la sostenibilità degli impianti –ha assicurato Paolo Pacorini, founding partner e ad di Enerproject– hanno dato la loro approvazione. Tutti i parametri sono sotto le soglie di tolleranza». Il presidente di Comitato per la tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento Franceschino Barazzutti ha replicato: «Si farà funzionare una centrale di cogenerazione con metano, in un momento in cui risulta contrario alla logica, centinaia di milioni di cubi annui. Le Valli della Carnia sono diventate uno strumento che serve solo al transito. Sul territorio non rimane nulla». «Siot – ha aggiunto il sindaco di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi – ad oggi è sul territorio uno sconosciuto. La comunità ha già dato tutto e forse qualcosa in più. Chiediamo chiarezza e coinvolgimento». Lilli ha garantito maggiore dialogo. «Le centrali vengono inserite in un contesto paesaggistico differente da quello proiettato sulle slide – ha rilevato Massimo Mentil, sindaco di Paluzza – con cui ci state vendendo la salute del progetto delle centrali di cogenerazione. I passaggi di Siot che non ha comunicato nulla delle sue mosse al territorio, sono percepiti come una forzatura della servitù territoriale». «Chiediamo trasparenza d'azione – ha detto il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis- e un ritorno d'utile al territorio che vi ospita». Più favorevole al progetto di Siot, Roger Stefanutti, vicesindaco di Trasaghis. —

TOLMEZZO

Musica e camminate A Illegio torna la sagra

TOLMEZZO

Questo weekend va in scena a Illegio la sagra di San Floriano. Domani alle 16.30 con l'anticipo della partita del Campionato carnico di calcio tra l'Illegiana e il Real Ic, l'avvio della sagra alle 18 quando apriranno chioschi e cucina, e con l'inizio alle 21 della serata musicale allietata dal complesso "I Leaders". Domenica alle 9 ci sarà la camminata ludico-motoria in collaborazione con l'associazione Insieme aps di Tolmezzo: punto di ritrovo il piazzale antistante il bar Tripoli a Tolmezzo e arrivo alla Pieve di San Floriano, seguendo gli antichi sentieri. Sempre alle 9 sarà celebrata la messa alla Pieve per la comunità di Amaro, mentre alle 10.30 sarà la volta della messa solenne cantata alla Pieve. Alle 12 musica e divertimento in diretta con i dj di Radio Studio Nord. Alle 14 musica dal vivo con il duo Carnia Day per le vie del paese e presso il teatro tenda. Alle 20.30 saranno estratti i premi della lotteria. —

T.A.



VILLA SANTINA

Urta con l'auto la recinzione e fugge

Ha perso il controllo dell'automezzo che stava guidando e ha abbattuto un pezzo della recinzione dell'albergo Alla Pineta di Villa Santina, in via Piave. Invece di fermarsi è fuggito. Dell'accaduto sono state informate le forze dell'ordine, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere presenti nella zona, per risalire al responsabile.

TOLMEZZO

Pugilato in montagna L'Apu apre la palestra

TOLMEZZO

L'Associazione pugilistica udinese (Apu) apre anche a Tolmezzo. Il nome di punta per la nuova palestra è Marco Sollero, paularino doc, medaglia d'argento ai Campionati italiani assoluti 2021 e premiato come migliore atleta della manifestazione. L'inaugurazione sarà domani 7 maggio alle 16 alla palestra Professionisti del movimento (via Paluzza 50), dove dalla prossima settimana gli allenamenti si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19.30. Domani all'evento parteciperanno istituzioni locali e alcuni atleti della palestra di Udine faranno un allenamento dimostrativo. I numeri importanti di nuovi tesserati per l'Apu, l'entusiasmo per le recenti vittorie di Lucia Scala e Marco Sollero e gli esordi sul ring di tanti nuovi atleti hanno carburato la volontà di ampliare il raggio d'azione. Lavorando non solo a Udine, anche in collaborazione con l'allenatore ucraino Ruslan Simuljak e giovani atleti ucraini che si allenano in palestra con lo staff coordinato da Gianluca Calligaro. «La volontà dell'associazione – spiega il presidente di Apu, Leonardo Zalateu – di dare la possibilità agli atleti della Carnia (e zone limitrofe) di praticare il pugilato ha messo le basi. Speriamo sia l'inizio di un percorso che possa dare soddisfazione a tanti ragazzi e la giusta visibilità al territorio. Tra i nostri atleti, c'è Marco Sollero di Paularo, ragazzo d'oro, ha fatto per 4 anni la strada Paularo-Udine per allenarsi e anche per lui abbiamo avvicinarci al territorio». —

T.A.

La cerimonia a Tarvisio





Il sindaco Renzo Zanette e il nipote di Lilly, Michael Jvancich. I bambini mentre intonano una canzone. Al microfono la presidente delle Ostetriche, Patrizia Milia. Il pubblico (FOTO PETRUSSI)

Una via per l'ostetrica Lilly e i suoi tremila bambini

Ieri l'intitolazione a Ludmilla Tarmann della strada che porta al poliambulatorio Cavaliere della Repubblica, è stata per decenni punto di riferimento della Valcanale

Alberto Lauber / TARVISIO

Siamo abituati a vedere vie e piazze intitolate ad artisti, scienziati, politici, personaggi storici, luoghi, eventi, ma è davvero singolare imbattersi in una targa con il nome di una ostetrica. Eppure a Tarvisio questa targa c'è. Da ieri. A fianco dell'istituto omnicomprensivo di via Veneto, la strada che conduce al poliambulatorio si chiama ora "via Ludmilla Tarmann". Chi conosce la storia di questa donna non si sorprenderà di certo dell'intitolazione perché sa quanto abbia dato a Tarvisio e alla Valcanale: basti pensare che sono circa tremila i bambini fatti nascere da Ludmilla Tarmann, chiamata affettuosamente "zia Lilly". E nessuno si è dimenticato di lei, morta nel 2004 a 94 anni.

Questi tremila bambini sono sempre stati come dei figli per Ludmilla, che con passione e attenzione ha partecipato da vicino alla loro crescita al fianco delle famiglie. Non per niente, in poco tempo, è nato e continua a crescere un gruppo Facebook dedicato all'ostetrica Lilly: gli iscritti sono in gran parte i suoi bambini. Finora si sono iscritti in 189. Ognuno racconta una storia, spesso proprio quella del giorno della nascita. Aggiungendo fotografie d'epoca. Altri propongono riflessioni e commenti. In molti hanno spinto per dedicarle una via. Tanti altri raccontano come, diventati adulti, vollero che fosse proprio Lilly a fare venire al mondo i loro figli.

Di fronte a tutto ciò, Michael Jvancich, 49 anni, unico nipote di Ludmilla, non ha avuto dubbi e si è messo in moto per convincere il Comune a dedicare una strada alla nonna. Detto, fatto. Il sindaco Renzo Zanette si è dimostrato disponibile fin da subito e in poco tempo il progetto si è realizzato. Ieri la cerimonia ufficiale, che ha riempito il piazzale davanti all'edificio che ospita l'istituto Bachmann. La data del 5 maggio non è stata scelta casualmente, essendo la "Giornata internazionale dell'ostetrica". E tra i presenti, c'erano anche coloro che stanno raccogliendo l'eredità morale di Ludmilla Tarmann: la presidente del collegio delle ostetriche di Udine e Pordenone, Patrizia Milia, e alcune colleghe. A precedere i discorsi ufficiali e a portare tutti i presenti in una dimensione diversa, più leggera e nello stesso tempo carica di emozioni, è stata l'esibizione dei bambini della scuola materna e di quella elementare: guidati dalle maestre, hanno intonato una canzoncina di fatto dedicata a Lilly e al lavoro delle ostetriche. «Un compito delicatissimo, un dono – ha rimarcato il sindaco Zanette a proposito della professione di Ludmilla Tarmann –: Lilly dava rassicurazioni, incoraggiava, aiutava a superare gli ostacoli. L'ospedale era lontano, ma c'era lei ad arrivare nelle case, anche in quelle sperdute, accompagnata dal marito Francesco, spesso in sella alla motocicletta. Anche i medici avevano una cieca fiducia in lei. Nel 1982 le è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica».

Presente alla cerimonia e visibilmente emozionato, il nipote Michael ha ripercorso alcuni momenti della vita della nonna, sottolineando lo straordinario legame con il territorio, con la professione e con tutti i suoi bambini, di cui raccoglieva i dati della nascita in un registro ancora conservato dalla famiglia, ieri rappresentata anche dai figli di Lilly, Gianni e Bruno. Hanno preso la parola, oltre a Patrizia Milia, anche il dottor Davide Turello dell'Asufc e padre Gabriel Msuya, vicario parrocchiale. —



LUDMILLA TARMANN
QUI IN UNA FOTO DI FAMIGLIA ASSIEME AL NIPOTE MICHAEL JVANCICH

> «L'ospedale era lontano, ma lei arrivava anche nelle case sperdute, accompagnata dal marito Francesco»

I RICORDI

Il parto, la neve, lo svenimento della nonna

TARVISIO

Nella pagina Facebook dedicata a Ludmilla Tarmann, i bambini venuti al mondo grazie al suo intervento descrivono – ora che sono diventati adulti – i momenti concitati della loro nascita. Ecco il racconto di Benvenuta Plazzotta: «Sono nata il 28 febbraio del 1960, a Valbruna. Ero lì quasi per caso, nel senso che ci abitava mia nonna, e mia madre ha pensato bene di farmi nascere là. Sarei dovuta nascere a Camporosso e la levatrice sarebbe stata la Lilly. Valbruna era in un altro Comune, e a Malborghetto c'era un'altra ostetrica. Ma poiché Lilly aveva seguito mia madre durante la gravidanza si è presa anche quell'impegno ed è uscita dal suo spazio. Nevicava molto in quei giorni e a Valbruna era difficile arrivare, per cui lei ha lasciato la sua Seicento nel piazzale della funivia ed è arrivata in paese a piedi. Era sera tardi, mia madre la aspettava nel letto dei suoi genitori, le doglie ormai molto ravvicinate. Di là, in cucina, c'erano le vicine a tenere acceso il fuoco e ad aspettare, facendosi compagnia, lavorando a maglia e parlando. Mia nonna voleva essere d'aiuto assistendo l'ostetrica. Sua madre, la mia bisnonna, era stata levatrice di paese (senza titolo e senza compenso) e lei pensava fosse cosa facile. Invece all'aumentare delle doglie di sua figlia, mia nonna è impallidita e stava per cadere a terra svenuta. Allora la Lilly, che l'ha afferrata in tempo, s'è arrabbiata molto e ha detto che sapeva che sarebbe successo e che non aveva tempo di badare anche a lei e che se ne stesse fuori con le altre donne. Quindi io sono venuta al mondo nel silenzio generale, perché di là in cucina non parlavano più». —

CHI ERA

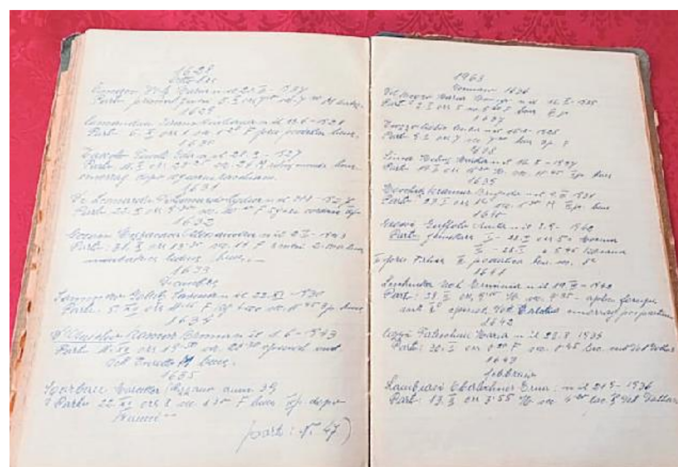
Figlia d'arte, si diplomò nel '35 Nel quaderno i dati dei bimbi

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Ad abilitarla all'esercizio della professione di levatrice "In nome di sua maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio per volontà della Nazione re d'Italia imperatore d'Etiopia", era stato Carlo Anti, rettore dell'università di Padova. Correva l'anno 1936.

Si delineava così una strada che Ludmilla Tarmann da tutti conosciuta come "zia Lilly" avrebbe percorso per quarant'anni con ogni condizione atmosferica correndo di casa in casa a piedi, in bicicletta o al volante della sua Seicento quando una nuova vita stava per arrivare. A tracciare quel percorso era stata la mamma Lucia, storica levatrice della Valcanale che l'aveva preceduta trasferendole l'amore per quella professione che, lungi dall'essere confinata al momento del parto, tesseva un profondo legame fra lei e quei bimbi che era solita accompagnare ben oltre il loro primo vagito.

Era nata a Tarvisio nel 1910. Di madrelingua tedesca, visse da bimba gli anni della Grande guerra e quando, nel 1919, per quel territorio cresciuto a cavallo fra due nazioni, arrivò la riannessione al Regno d'Italia, per lei si pose il problema di confrontarsi con una cultura diversa.



Il registro in cui Ludmilla annotava tutti i dati di ogni singolo parto

Imparò la lingua italiana e si diplomò nel 1935, quindi arrivò l'abilitazione a una professione che Ludmilla ha sempre affrontato con competenza e passione, aiutando 3 mila bambini a venire al mondo. Annotava ognuno di quei parti su un libretto, registrando la data, l'ora, peso e dimensioni del nuovo arrivato.

Capitava spesso che, a distanza di qualche decennio, molti tarvisiani andassero da lei per chiederle l'ora della nascita e qualche altro particolare: lei sfogliava il libretto e dava loro una risposta, a volta non ne aveva nemmeno bisogno perché quei bambini, che considerava un po' anche figli suoi, le si erano impressi nella mente e di loro ricordava ogni cosa.

Nel 1982 fu insignita del titolo di cavaliere della Repubblica e, nel febbraio dello stesso anno, il sindaco Carlo Vespasiano le espresse con una pergamena la gratitudine dei tarvisiani che, dal 2004, anno della sua morte, continuano a ricordarla. —

GEMONA

Revelant: «Il modello Friuli esempio più che mai attuale»

Stasera alle 20 la celebrazione in memoria di 400 vittime del terremoto
Il corteo guidato dal sindaco partirà da palazzo Boton per raggiungere il duomo

Piero Cargnelutti / GEMONA

«È bene che si inizi a reimpostare con tutti i soggetti interessati un piano previsionale di ricostruzione post emergenza per non rischiare di ripetere le difficoltà o gli insuccessi delle ricostruzioni post sisma che abbiamo conosciuto recentemente in altri luoghi d'Italia». Nella giornata che ricorda il sisma di 46 anni fa e che a Gemona si concluderà con la solenne messa in duomo alle 20 per ricordare i 400 caduti nella capitale del terremoto friulano (altrettanto si farà alle 18 nella chiesa Sant'Elena Montenars e alle 20 nella Pieve di Santa Maria ad Artegna), il sindaco Roberto Revelant interviene ricordando quel tragico momento della storia friulana, ma guarda al futuro.

«Il successo della ricostruzione – dice il primo cittadino – è stato figlio della volontà di un popolo di risorgere dalle macerie, grazie alle qualità umane accompagnate da un grande senso di responsabilità ed elevatissime competenze: in ogni famiglia c'era chi oltre al proprio lavoro era capace di realizzare anche lavori edili e di qualità. Oggi possiamo dire lo stesso? E anche se la risposta fosse affermativa, le norme attuali ci consentirebbero di ripetere quel modello di ricostruzione?».


Il sindaco Roberto Revelant

Ricordando il prezzo altissimo pagato da Gemona con le sue 400 vittime che si commemoreranno stasera, Revelant propone un percorso che guardi di quanto è avvenuto per affrontare il futuro, sapendo di dover essere sempre pronti, perché le emergenze potrebbero tornare.

«Dobbiamo attualizzare – dice il sindaco – quel "modello Friuli" coordinato allora dal compianto commissario straordinario Giuseppe Zamberletti che ha visto una moltitudine di soggetti, enti e realtà coinvolte per la gestione dell'emergenza, esperienza che ha portato alla nascita della Protezione Civile, ma soprattutto di una ricostruzione fondata su una lungimirante visione di crescita e sviluppo delle nostre comunità».

Stasera il corteo guidato dal primo cittadino partirà alle 19.45 dalla loggia di palazzo Boton verso il duomo per la messa che sarà celebrata alle 20 da monsignor Valentino Costante. Poi il saluto al cimitero di via Sacra di fronte al monumento ai Caduti del sisma del 1976. Interverranno il sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni Carlo Sibilla, la senatrice Licia Ronzulli e l'onorevole Sandra Savino. —

GEMONA

Al Cinema sociale si proietta il film di Preziosi

La messa potrà essere vista anche via streaming attraverso il canale sociale della parrocchia di Santa Maria Assunta. La Cineteca del Friuli ricorderà il 46° anniversario del terremoto con la proiezione al Cinema sociale di Gemona, del documentario di e con Alessandro Preziosi, "La legge del terremoto", distribuito da Cinecittà Luce. Sarà proiettato stasera alle 21.30, dopo i riti civili e religiosi che si celebreranno a Gemona, sabato alle 19, domenica alle 21 e lunedì alle 19. La legge del terremoto è un viaggio visivo, storico, ma soprattutto emotivo, dentro ai terremoti che hanno colpito più duramente il nostro paese.

P.C.

GEMONA

Va a pesca e scivola nel canale Muore un pensionato di 79 anni

GEMONA

Era uscito a pescare, come era solito fare. Mercoledì, nel tardo pomeriggio, aveva raggiunto la zona vicina al canale Ledra, tra via della Turbina e via delle Roste, a Gemona. E poi non ha più fatto ritorno a casa. Luciano Gubiani, 79 anni, è stato trovato senza vita vicino alla centralina elettrica che c'è nelle vicinanza di viale Volontari, poco più a valle.

Secondo una prima ricostruzione dei soccorritori – sul posto hanno effettuato un sopralluogo i vigili del fuoco e i carabinieri di Gemona –, l'uomo probabilmente è scivolato e poi è annegato. «Si è trattato di un incidente – dice addolorato il figlio Giuseppe – che ricorda la figura del papà con grande affetto: «Mio padre – spiega – era una persona generosa e un gran lavoratore. Era metalmeccanico. Quando era più giovane aveva lavorato in Lussemburgo. La nostra famiglia è rientrata in Friuli quando io avevo tre anni e dopo alcuni anni è nata mia sorella Laura. È sempre stato un grande amante della montagna. Andava a passeggiare nella zona di Moggio Udinese dove anni fa aveva anche uno stavolo. Ora non più, perché per raggiungerlo è necessario camminare per oltre un'ora. Ma comunque era attivo e stava bene. Mercoledì sera aveva cenato presto ed era andato a passeggiare e a pescare».



Luciano Gubiani, 79 anni, e la zona della centrale idroelettrica dove è stato trovato senza vita (FOTO PETRUSSI)

Luciano Gubiani, da quando l'amata moglie Amelia era mancata, un paio di anni fa, abitava da solo – ma assistito, oltre che dai familiari, anche da un badante – nella zona di Campagnola. In gioventù aveva giocato a calcio e, in quel periodo, gli amici lo avevano soprannominato "Il lupo", appellativo che poi si è sempre portato dietro. «La comunità gemonese – dichiara il sindaco Roberto Revelant – è profondamente dispiaciuta per quanto è accaduto e per il lutto che ha improvvisamente colpito questa famiglia. Tutti quanti ci stringiamo attorno a loro». —

FAGAGNA

Storia dell'emigrazione In diretta dall'Argentina per non dimenticare

Maristella Cescutti / FAGAGNA

"Storia e fotografia dell'emigrazione fagagnese dal 1870 al 1980" è il titolo dell'incontro-conferenza a cura di Elia Tomai presidente del museo di Cjase Cocel, che si tiene stasera alle 20.30, nella sala consiliare del municipio di Fagagna nell'ambito della Settimana della cultura friulana promossa dalla Società filologica friulana.

«Un viaggio tra documenti e testimonianze per riscoprire la nostra identità» rileva Tomai con il collegamento dall'Argentina Sol Zalazar, direttrice della Casa Museo Luis Gerardi (Ziraldo)-Resistencia ed Eduardo Dino Baschera, della Sociedad Friulana di Buenos Aires. Fagagna e Resistencia sono legate dalla fine dell'Ottocento, quando ben 270 fagagnesi partirono verso l'Argentina per sfuggire dalla miseria e garantire una vita dignitosa alle loro famiglie. Tra loro c'era Luigi Ziraldo cui venne cambiato anche il nome e il cognome, per motivi di fonetica, prendendo il nome di Luis Geraldi. Il rapporto tra la città di Resistencia e Fagagna è durato negli anni; nel 1978 una delegazione argentina in occasione del Centenario di Fondazione della città giunse in Friuli accompagnata dal gruppo folkloristico Martin Fierro. Ad accoglierli a Fagagna c'era il sindaco Elia Tomai. Il racconto si articolerà in tre fasi: la prima fino al 1870 con l'emigrazione temporanea in Austria e Ungheria; la seconda che coincide con l'arrivo degli Agenti delle compagnie di Navigazione, la traversata verso l'Argentina e la fondazione della città di Resistencia. Nell'ultima verrà affrontato il discorso dell'emigrazione fagagnese dalla fine del Novecento sino ai giorni nostri. —

FORGARIA

Laboratori e didattica alla Riserva di Cornino

FORGARIA

Primo evento della stagione 2022, domenica 8 maggio, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino.

"Pianeta acqua, tra storia e geologia", questo il titolo della giornata – adatta a un pubblico eterogeneo –, permetterà di approfondire il tema del patrimonio idrico del territorio attraverso un'escursione guidata da alcuni esperti geologi fino al lago e al Tagliamento – la partenza è fissata per le 10, dal Centro visite – e una conferenza - dibattito sul futuro del re dei fiumi alpini (che è prevista per le 11.30, al Centro visite).


Pubblico alla Riserva di Cornino

E per tutta la giornata alla Riserva verranno proposti laboratori e attività didattiche dedicati ai più piccoli.

La partecipazione è gratuita, con obbligo però di prenotazione, che è effettuabile al numero 0427 808526, attivo in orario di apertura del Centro visite, oppure anche alla mail centrovisite@riservacornino.it. —

MAJANO

Addio a don Remigio, decano della Chiesa

Originario di Bagnaria Arsa, aveva 97 anni. Storico e scrittore, fu insignito del Cavalierato per lo scoutismo italiano

Alessandra Ceschia / MAJANO

Una vita spesa nella fede, nella ricerca storica e nella conoscenza. Quella di don Remigio Tosoratti, morto ieri a 97 anni nella sua abitazione a San Daniele, è stata un'esistenza che ha tracciato un solco profondo nelle comunità a favore delle quali ha prestato il suo lungo ministero sacerdotale.

Era nato il 6 giugno del 1924 a Bagnaria Arsa, dopo aver frequentato il seminario di Castellerio, fu consacrato sacerdote nel duomo di Udine dall'allora arcivescovo, monsignor Giuseppe Nogara. Iniziò il suo ministero a San Leonardo, nelle Valli del Natisone, come cappellano, fino al 1953, anno in cui fu trasferito a Ronchis di Latisana.

Dal 1955 al 1979 fu rettore del Santuario di Madonna di Strada a San Daniele, dove visse un intenso periodo di impegno, lavorando come insegnante, educatore e animatore dei giovani e seguendo con dedizione il gruppo scout del comprensorio collinare. Un impegno intenso il suo che, nel 1963, gli valse il Cavalierato dello scoutismo italiano.




Due immagini di don Remigio Tosoratti, parroco di Farla dal 1979 al 2016, morto a 97 anni nella sua abitazione a San Daniele

L'incarico a parroco di Farla, frazione di Majano, giunse l'11 novembre 1979, in pieno periodo di ricostruzione post-terremoto. Presto, don Remigio divenne l'artefice della ricostruzione della chiesa e del campanile, svolse il ministero sacerdotale a Farla fino a marzo del 2016.

A tratteggiare il profilo del decano della Chiesa friulana è il vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, monsignor Guido Genero. «Lo ricordo per la sua giovialità, ma anche per la costanza nelle numerose ricerche storiche che condusse con scrupolo all'interno degli archivi – afferma monsignor Genero – dando alle stampe numerose pubblicazioni». Trascorreva le ore fra gli antichi testi e i documenti conservati alla biblioteca Guarneriana, stimolato dalla ricerca delle peculiarità del territorio e delle sue genti. Una delle ultime opere che pubblicò, nel 2015, fu "La terra e la Pieve di San Daniello nei risvolti dei secoli".

«Sono andato a trovarlo alcune volte nella sua abitazione, dove era assistito amorevolmente da una figura di sostegno – racconta monsignor Genero –, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, gli fece visita poco prima di Pasqua e pregò brevemente assieme a lui».

Accanto alla figura dello studioso, dello scrittore, del cultore della storia, molti segnalano la grande umanità di don Remigio, la sua capacità di entrare in sintonia con le persone, i bambini specialmente. «Era una figura cara ai parrocchiani, lo rammento agli incontri di catechismo quando ero bambina – commenta la sindaca di Majano Elisa De Sabbata –; mentre ci parlava, era solito fare riferimenti alla toponomastica, con frequenti rimandi all'etimologia. Poi ci sorrideva e ci offriva una pallina di gelato o qualche boero al bar».

Esprime profondo cordoglio a titolo personale e a nome della comunità il sindaco di San Daniele Pietro Valent: «Don Remigio ha formato generazioni di sandanielesi – evidenzia –, con la sua scomparsa la comunità perde un educatore, un parroco, ma anche un uomo di estrema cultura che ha dedicato al vita alla chiesa, soprattutto ai giovani e allo studio della storia e della cultura locale. Ricordo quando nel 2017 festeggiò i suoi 70 anni di sacerdozio, accanto a don Vittorino che ne celebrava 60».

Le esequie si terranno domani, sabato, alle 11 nella chiesa parrocchiale di Farla, seguirà la tumulazione nel cimitero di Bagnaria Arsa. —

Il caso a Cividale

Gli striscioni “Basta discariche” contro il progetto dell’ex cava Murà

La protesta dopo che il Tar ha accolto il ricorso della ditta. Attesa la contromossa della Regione

Lucia Aviani / CIVIDALE

“Vonde. Basta discariche”: lo striscione, notato nella tarda serata di mercoledì, campeggia sulla recinzione dell’ex cava Murà (ne sono stati visti tre, due in via Manzano e uno sulla strada di Firmano), sito estrattivo dismesso – e non sottoposto ad azioni di recupero – che si sviluppa al confine tra il Comune di Cividale e quello di Premariacco e che è interessato da un progetto dalle alterne vicende, perché dopo lo stop sancito dalla Regione al piano (finalizzato alla realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi) il Tar del Friuli Venezia Giulia aveva dato ragione ai proponenti, riaprendo i giochi.

L’inatteso sviluppo rimanda allo scorso mese di marzo e il seguito non è ancora chiaro: un eventuale ricorso al Consiglio di Stato, da presentare entro l’estate, spetterebbe infatti alla Regione, che tuttavia starebbe ancora valutando il da farsi.

Nel frattempo, il municipio cividalese ha ricevuto comunicazione – da parte dell’ufficio regionale competente – della riapertura del procedimento amministrativo finalizzato all’autorizzazione, o meno, della progettualità della discarica, presentata come noto dalla ditta Gesteco: dopo che il Tar si è espresso, insomma, l’istruttoria è stata riavviata per approfondire i vari aspetti della questione. E il Comune di Cividale gioca, di necessità, un ruolo da spettatore, non avendo appunto competenza diretta sulla faccenda: più volte, del resto – l’ultima nel momento in cui si era appreso della sentenza del Tribunale amministrativo regionale –, le forze consiliari avevano espresso, in maniera trasversale e concorde, la loro ferma opposizione all’ipotesi di attivazione di un altro sito per lo stoccaggio di rifiuti su un territorio che già – si era ribadito – ha pagato un caro prezzo in termini ambientali.



Due dei tre striscioni posti sulla recinzione dell'ex cava Murà, fra i Comuni di Cividale e Premariacco

Il riferimento è a Firmano, frazione che nei decenni scorsi si era ritrovata appicciata lo scomodo appellativo di “paese delle discariche” e che ancora attende l’avvio del piano di bonifica dei siti inquinati: «Lo striscione parla chiaro, non serve commentarlo: la popolazione di Firmano ha già dato, e parecchio», dichiara, portavoce del fronte del malcontento, l’architetto Robby Cantarutti.

«Il Comune segue con attenzione la vicenda – dichiarano il sindaco Daniela Bernardi e l’assessore all’ambiente Rita Cozzi –, non dimenticando l’aspetto di particolarità ambientale del contesto».

In stato d’allerta anche la minoranza: «Torneremo a presentare un’interrogazione in consiglio comunale – annuncia il leader dell’opposizione, il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini –, per capire quali siano le dinamiche in essere e come si stia evolvendo il quadro dopo la sentenza del Tar, rispetto alla quale, peraltro, avevamo già fatto notare come lasciasse margini aperti sulle possibilità di recupero dell’area. I cittadini di Cividale e di Premariacco chiedono che per quella zona sia definita una diversa destinazione d’uso». —

CIVIDALE

Sarà Monika Drescig a guidare il direttivo della sezione leghista



Monika Drescig (terza da destra) dopo la nomina

CIVIDALE

Il congresso per il rinnovo della segreteria e del direttivo di sezione della Lega di Cividale ha eletto all’unanimità segretaria Monika Drescig, militante fin dal 1998. La affiancheranno in consiglio Mario Iussa, Teresa Denetta, Vanni Rossi e Domenico Davanzo (supplente Federica Zuccolo).

Fra gli obiettivi programmatici del team appena insediatosi svetta quello di «raccogliere la voce e la volontà dei soci dell’area di competenza, promuovendo attività conseguenti». Priorità, conferma la neo-segretaria, sarà «presentarsi al territorio per ascoltare le istanze dei soci, con l’impegno a portare avanti le loro segnalazioni e richieste e a cercare le necessarie soluzioni».

Attenzione è promessa pure nei confronti di eventuali sollecitazioni «dei colleghi degli altri partiti che affiancano la Lega in consiglio comunale. Ci daremo da fare – prosegue Drescig – anche per incoraggiare la partecipazione al referendum sulla giustizia, sensibilizzando la gente sull’importanza del tema: abbiamo in programma l’allestimento di appositi gazebo, per condurre al meglio questa campagna».

Altra finalità del direttivo è cercare di coinvolgere le nuove generazioni per allargare la base di una sezione «storica – ricorda la segretaria –, radicata e sempre molto attiva: lavoreremo dunque per mantenere e favorire ulteriormente l’unione del gruppo, provando a stimolare nuovi ingressi». —

L.A.

IN BREVE

Tarcento
Incontro con Cainero sul Giro d'Italia

In vista della 19esima tappa del 105esimo Giro d’Italia, che passerà nell’alta Val Torre il 27 maggio, domani alle 20.45 in sala Margherità incontro pubblico con Enzo Cainero, organizzatore delle tappe friulane della Corsa rosa. La serata è organizzata dalla Società filologica friulana nell’ambito della Settimana della cultura friulana.

Prepotto
Una passeggiata tra le vigne

La Pro loco di Prepotto Aps ha organizzato per domenica una passeggiata guidata tra le vigne del territorio con “pranzo itinerante” accompagnato dallo Schioppettino. Partenza libera dalle 10.30 alle 12.30 (ritrovo all’azienda Ronc Soleri di Novacuzzo).

Cividale
Il festival Enoarmonie fa tappa a Spessa

Domenica alle 18 il festival Enoarmonie dell’associazione Gaggia farà tappa a Spessa, ospite della cantina Rodaro: promosso col Comune, l’evento conterà su uno dei giovani italiani che si stanno facendo valere in Europa, Elia Cecino, che proporrà un recital pianistico accompagnato da Angelo Floramo.

NEL WEEKEND

Cividale ritorna al Medioevo con l’iniziativa Calendimaggio

CIVIDALE

Dall’intuizione e dall’impegno dell’associazione Torototelis, fondata dall’artista Bepi Monai, nasce il Calendimaggio cividalese, eco di una festa medievale che consolida la vocazione della città già patria della rievocazione storica del 6 gennaio e del Palio di San Donato a ricalarsi nelle atmosfere dei tempi che furono. Le date portano a questo weekend, che si annuncia ricco di proposte (domenica si svolgerà anche l’atteso CiviGattoCaneNaturaDay, manifestazione animalista destinata a vivacizzare il centro): la suggestiva “Rassegna delle arti effimere” studiata da Torototelis – che così è riuscita a coronare un sogno del compianto Pierino Tolazzi, anima del Palio – trasformerà ancora una volta, e in maniera inedita, Cividale, con momenti d’arte di strada all’esterno di vari locali pubblici e con pittoreschi spettacoli nel teatrino delle Orsoline.


Nel weekend con Calendimaggio spazio anche ai madonnari

Ruolo centrale sarà giocato anche dai madonnari (una novità, salvo rarissimi precedenti, per la città), che daranno vita alle proprie creazioni su porzioni di strada: alcuni di loro fanno parte dell’associazione promotrice, altri arrivano da fuori regione. Nel teatrino, poi, doppio appuntamento serale (alle 21 di sabato e di domenica) e uno pomeridiano, alle 17 dell’8 maggio, quando si potrà assistere a una performance con pupazzi e marionette, “Ohhh l’amour!”.

Le altre due occasioni, nell’ordine, saranno uno spettacolo di teatro-danza ("Poesie senza parole”, strutturato in tre sezioni) con musica dal vivo a cura di Davide Raciti, Alberto Corredig e Francesco Imbriaco e coreografie degli allievi della scuola di Erica Bront, e un “Varie età”, che porterà sul palco un carosello di attori da 10 a 90 anni. Pure in questo caso sono previste esibizioni musicali dal vivo, affidate ai tre professionisti sopra citati, e di danza, con le ballerine della Scuola Bront. Ingresso libero.

«Il nostro desiderio – spiegano da Torototelis – era quello di lanciare un’iniziativa diversa, particolare: abbiamo cercato il coinvolgimento di quante più realtà possibile, per rendere la città partecipe, componendo una rete che ci auguriamo si consolidi e possa dare continuità al progetto nei prossimi anni». —

L.A.

Codroipo verso il voto



IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA

Mauro: coinvolgiamo le associazioni

Il rapporto con la villa deve diventare costante. Bisogna diversificare i luoghi della cultura e del turismo e far conoscere il territorio, con ricadute economiche per le attività. Il coinvolgimento delle associazioni del Codroipese potrebbe portare un contributo importante per rivitalizzare il settore, come la Mostra dei Presepi o Sapori Pro loco, una vetrina per le nostre eccellenze.



IL CANDIDATO DI POLO CIVICO E PD

Nardini: si cambi il modello gestionale

La villa deve tornare a essere il volano turistico del territorio come ai tempi dei compianti dottor Gruarin e Gustavo Zanin. Proponiamo un nuovo modello gestionale, con Codroipo più presente, per far riemergere l'identità del complesso. L'esempio è quello delle fondazioni che gestiscono le residenze reali sabaude in Piemonte, come Venaria Reale.



IL CANDIDATO DI ITALEXIT

Ganzit: bocciata la mia idea di navetta

Per far convergere un flusso costante di turisti alla villa, in collegamento con il commercio e la cultura della città, non servono milioni. Bastano eventi e un bus navetta, oltre al noleggio di biciclette. La navetta, oltretutto scenografica, sarebbe già realtà se l'amministrazione Marchetti non avesse bocciato il mio progetto di portare qui il trenino di Barcis, che era in dismissione.

Il complesso dogale sotto elezioni è indicato come volano economico
Nei piani dei contendenti le proposte per evitare l'isolamento dalla città

Collegamenti, servizi e idee per il turismo: villa Manin al centro della sfida a tre



Paola Beltrame / CODROIPO

Villa Manin figura in tutti i discorsi elettorali come volano economico e turistico di Codroipo; i candidati non mancano di inserire nei programmi proposte per evitare l'attuale isolamento dalla città del complesso dogale.

Dove comunque proseguono gli eventi promossi dall'ente regionale Erpac: imminente Sapori Pro loco nei due fine settimana centrali di maggio in collaborazione con Unpli (che mette in mostra nella sede in barchessa di Levante la mostra dell'arte organara Zanin per la rassegna Poleârt fino al 22 maggio), il concerto di Mengoni il 14 giugno e di Blanco il 15 luglio, il musical "Nôtre dame de Paris" dall'8 al 10 luglio. Proseguirà la stagione culturale nel parco, con iniziative anche per bambini. Una mostra su Pasolini avrebbe dovuto inaugurare il ristrutturato corpo centrale della Villa, ma Erpac ha deciso di rinviarla a settembre, ospitandola nel nuovo spazio espositivo al piano superiore della barchessa di Ponente. Infatti, l'ex granaio non sarà più sala ristorante: Erpac a breve avvierà il bando per la gestione del solo bar.

«Il rapporto con la villa – afferma il candidato a sindaco del centrodestra, **Gianluca Mauro** – deve diventare costante, in modo da creare sinergie proficue per tutto il territorio. Pensare a iniziative articolate nella sede dogale e, per esempio, in villa Ballico, una volta completati i lavori finanziati dalla Regione, o, ancora, al Museo delle carrozze, permetterebbe di diversificare i luoghi della cultura e del turismo e far conoscere il territorio, con ricadute economiche per le attività. Il coinvolgimento delle associazioni del Codroipese potrebbe portare un contributo importante per rivitalizzare il settore, come la Mostra dei presepi o Sapori Pro loco, una vetrina per le nostre eccellenze».

VILLA MANIN
IL NODO È CREARE I PRESUPPOSTI PER UN POLO DI RICHIAMO TURISTICO

Intantoproseguono gli eventi promossi dall'Erpac regionale: il 14 maggio il debutto di Sapori Pro loco

Per il candidato del Polo civico e del Pd, **Guido Nardini**, villa Manin «deve tornare a essere il volano turistico del territorio come ai tempi dei compianti dottor Gruarin e Gustavo Zanin. A Passariano mancano punti di ristoro e ciò è inaccettabile. Andranno completate le progettualità legate ai fondi del Pnrr, per cui va dato merito ai funzionari tecnici del Comune, lungimiranti nel prevedere la revisione del Piano particolareggiato di Passariano, sul quale per dieci anni l'attuale amministrazione non ha mai usufruito delle opportunità della legge regionale 2».

«Per la villa – conclude Nardini – proponiamo un nuovo modello gestionale, con Codroipo più presente, per far riemergere l'identità del complesso. L'esempio è quello delle fondazioni che gestiscono le residenze reali sabaude in Piemonte, come Venaria Reale».

«Per far convergere un flusso costante di turisti a villa Manin in collegamento con il commercio e la cultura della città non servono milioni – è il parere del candidato di Italexit e Codroipo nel cuore, **Graziano Ganzit** –. Bastano eventi in villa e un bus navetta oltre al noleggio di biciclette fra i tre poli: la stazione ferroviaria e nuova autostazione con Passariano e con il museo delle carrozze di San Martino e ritorno. Il tragitto ancora più suggestivo se con le carrozze e i cavalli, attraverso i vigneti, fra Iutizzo e Rivalon di Ponte, in collaborazione con Afac, associazione degli appassionati degli "attacchi". La navetta, oltretutto scenografica, sarebbe già realtà se l'amministrazione Marchetti non avesse bocciato il mio progetto di portare qui il trenino di Barcis, che era in dismissione». —

CERVIGNANO VERSO IL VOTO

"Le Fontane" al fianco di Maule «Lontani dalla vecchia politica»

Roberto Zorzenon ha presentato i candidati che fanno parte della sua lista civica
Nel programma sono in primo piano welfare, commercio e tutela dell'ambiente

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO


I candidati della lista civica "Le Fontane" con Federica Maule (in primo piano a destra)

Ai blocchi di partenza della campagna elettorale cervignanese si affaccia oggi un altro importante attore: la lista civica "Le Fontane", capeggiata dal suo fondatore Roberto Zorzenon, consigliere comunale per tre mandati nel corso dei quali è stato anche capolista per la "Lega Nord Padania". La lista "Le Fontane" è nata nel 2012 per promuovere la candidatura di Antonio Rossetti, che in quella tornata riuscì a sfiorare il 38% dei voti. Per questa competizione elettorale, la lista di Zorzenon propone a sostegno della candidatura di Federica Maule un ventaglio di persone «competenti e unite dall'amore per Cervignano e dalla voglia di fare del bene». Questi i nomi dei candidati che provengono dal mondo dell'associazionismo sportivo e dalle realtà imprenditoriale, alcuni dei quali molto conosciuti e attivi nel tessuto sociale cittadino: oltre a Zorzenon, Luca Furios, Domenico Bellantuono, Alberto Bernardis, Simone Bertelli, Steffan Bianchin, Marco Casotto, Sarina Castrovinci, Daniela Cernò, Giorgio de Colle, Irina Khomenko, Simone Malisan, Franca Palazzolo, Samantha Portolan, Juri Santulli, Paolo Settimi, Veronica Stasi, Paolo Tonello, Alessandro Tripiciano, Emma Valentinis.

«Vicini al territorio, lontani, lontanissimi da una certa politica», così si definiscono gli esponenti della civica. Zorzenon oggi non è più nella Lega, e nessuno dei candidati appartiene ai partiti tradizionali.

«I partiti a Cervignano non esistono o appaiono in modo intermittente e poco trasparente, per poche settimane, a ridosso delle elezioni», ha dichiarato Zorzenon, precisando che : «l'alleanza tra due forze civiche (la propria e quella di Maule) è la grande novità di queste elezioni. Le scelte saranno sempre prese qui, a Cervignano. Non c'è spazio per veti, minacce e ricatti, ovvero le pratiche tanto care ai partiti. Chiediamo alla gente di votare l'unica compagine che non tradirà l'interesse di Cervignano sull'altare di qualche posizione ben remunerata a Trieste, Roma o Bruxelles. In troppi usano le comunali come test per altre elezioni. Noi non faremo così». Prima di scoprire tutte le carte, Zorzenon anticipa a grandi linee i punti distintivi del programma, che toccheranno il welfare, il commercio e il decoro urbano, oltre alla tutela dell'ambiente. «Non dimentichiamo che molti dei componenti della nostra lista appartengono al Comitato Obiz – conclude Zorzenon –. Federica Maule è un'interlocutrice attenta e siamo certi che questi punti saranno da lei seriamente rispettati».

Ma Zorzenon e Maule non sono gli unici a dichiararsi scontenti della politica tradizionale e a presentare liste, per così dire, "anti-sistema". L'attuale consigliere di minoranza Giuseppe Soranzo, anche lui come Zorzenon fuoriuscito dalla Lega, ha annunciato che domenica mattina in piazza Indipendenza a Cervignano, al gazebo della lista "Cambiamenti per Cervignano", i cittadini potranno conoscerne idee e valori, fra tutte la solidarietà verso le famiglie in difficoltà economica e la libertà, «compromessa – spiega Soranzo – dal Green pass, condizionata dai media e dalle nuove tecnologie». —

PALMANOVA

In agosto il camp della Cri per i ragazzi

PALMANOVA

Al via le iscrizioni al camposcuola "Cr...insieme", iniziativa che coinvolge il comitato della Croce rossa di Palmanova dal 2005. A ospitare quest'anno il camposcuola sarà la scuola dell'infanzia "L'isola felice" a Campolongo Tapogliano. La settimana dall'1 al 7 agosto sarà riservata ai ragazzi dagli 11 e 14 anni, mentre nella settimana successiva (8-13) sarà la volta dei bambini tra i 7 e 10 anni. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

Di particolare interesse per i ragazzi sarà la "Notte sotto le stelle", il pernottamento nella serata fra il sabato e la domenica di entrambe le settimane nella tenda all'interno del giardino della scuola, come in un vero e proprio campo di emergenza. Le attività si concluderanno con un pranzo conviviale la domenica di ogni settimana assieme ai partecipanti e ai loro genitori.

Info e iscrizioni: crinsieme@cripalmanova.it. —

F.A.

CERVIGNANO

Un giardino per ricordare l'imperatrice Maria Teresa

CERVIGNANO


Il giardino lungo l'Ausa che sarà intitolato all'imperatrice

Un giardino pubblico sarà intitolato a Maria Teresa d'Austria. La cerimonia è in programma sabato 14 maggio alle 10.30. Si tratta dello spazio verde lungo il fiume Ausa dove, nel 2016 dopo mesi passati in trattative con l'amministrazione comunale, il Comitato d'onore per il soldato austro-friulano riuscì a installare un monumento a ricordo dei militari che combatterono con la bandiera dell'Austria-Ungheria nel corso della Grande Guerra e dimenticati per decenni sia in vita che in morte. Un'area significativa per la storia locale che guarda al ponte in ferro da cui gli italiani penetrarono nel maggio 1915 e questo fu un ulteriore dramma per migliaia di persone che già avevano i propri cari impegnati lungo fronti lontani. Molti friulani non ritornarono più alle loro case, di alcuni di loro si conoscono le sepolture ma molti altri sono affidati alle cure di persone sconosciute che ancora curano piccoli cimiteri con i nostri morti; a questi soldati e alle loro famiglie è stato rivolto il pensiero del Comitato nel momento in cui ha lottato per erigere quel monumento. A distanza di alcuni anni al Comitato è sembrato giusto proseguire nel percorso della memoria richiedendo nel giugno 2017 (prima fra le associazioni del territorio) di essere inseriti nell'albo della cittadinanza attiva per poter curare e gestire a proprie spese il giardino dove è stato collocato il monumento e di intitolare lo stesso a una figura importante

Sabato 14 maggio la cerimonia di intitolazione dell'area verde

per quella che fu l'Austria-Ungheria Maria Teresa d'Austria (1717-1780) che dal 1740, prima e unica donna, governò un vasto territorio costituito da popoli con usi, lingue e culture molto diverse fra loro.

Nella sua discendenza troviamo gli imperatori che ressero l'Austria fino alla dissoluzione conseguente alla sconfitta nella Prima guerra mondiale: Francesco Giuseppe I, imperatore dal 1848 al 1916, era pronipote di Maria Teresa e proprio a suggellare questa continuità generazionale e come segno di affetto sempre riservato a queste terre alla cerimonia del 14 maggio interverrà anche l'arciduca Markus d'Asburgo Lorena che di Francesco Giuseppe è pronipote. Hanno confermato la presenza anche il presidente della Mitteleuropa nonchè console onorario della repubblica ceca Paolo Petiziol, Sabrina Strolego console onorario dell'Austria, Franco Stacul presidente Amici della croce nera austriaca e Otto Jaus vice presidente della Schwarzekreuz di Vienna. —

BAGNARIA ARSA

Spazio ai romanzi gialli con "Il maggio dei libri"

BAGNARIA ARSA

Aspettando la sesta edizione di "BagnAria di libri" che si terrà a luglio, "Il maggio dei libri" si è aperto con un laboratorio riservato ai bambini della scuola primaria tenuto dall'autrice Stella Nosella attraverso il suo libro "Verde speranza". Si tratta di un albo foto-illustrato con le immagini di Marianna Balduccie Speranza. A seguire la manifestazione si colorerà di giallo con Veit Heinichen che sabato 7 maggio alle 18.30 presenterà "Lontani parenti", romanzo giallo ambientato a Trieste e sul Carso. Una catena di delitti che trovano radici nell'occupazione tedesca dopo l'8 settembre, nella Risiera di San Sabba, nella Resistenza.

A chiudere, il 18 maggio alle 20.30 l'avvocato Bruno Dal Ben presenterà il suo romanzo d'esordio "Il sentiero tra i gelsi". Gli incontri si terranno nella sala consiliare del Comune di Bagnaria Arsa in piazza Sant'Andrea a Sevegliano. —

F.A.

MARANO

Raccolta di molluschi vietata in altre due aree della laguna

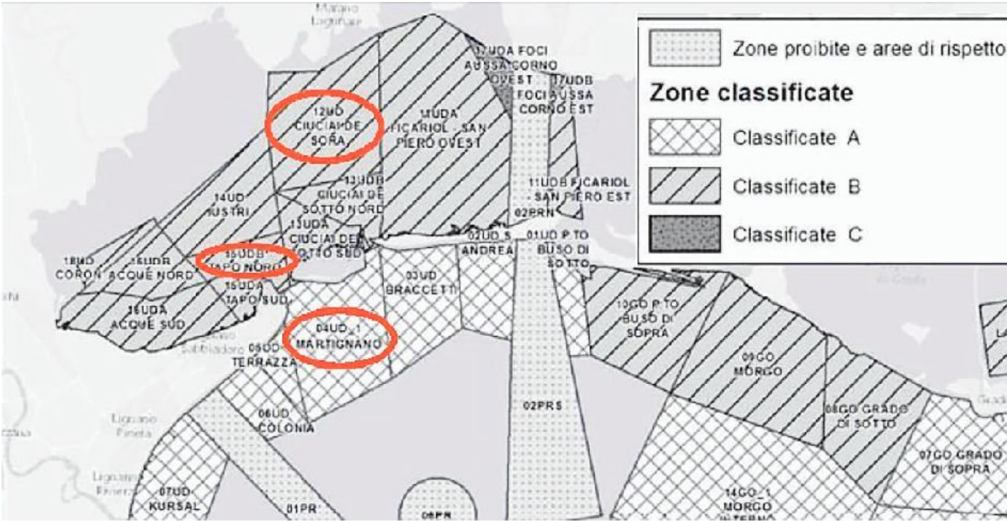
Ordinanza dell'Azienda sanitaria per la presenza di escherichia coli e salmonella
Già in febbraio era stato preso un simile provvedimento, ancora in vigore

Francesca Artico / MARANO

Emesse dall'Azienda sanitaria Friuli centrale (Asufc) a firma della dottoressa Ivonne Caliz, due nuove ordinanze di sospensione della raccolta di molluschi bivalvi nella laguna di Marano dopo che negli stessi molluschi è stata rilevata la presenza di escherichia coli e di salmonella.

La prima ordinanza, quella del 22 aprile, riguarda la zona 12UD-Ciuciai de Sora dove, a seguito dei prelievi e analisi effettuate dalla Izs di Cordenons, è emersa la «presenza di salmonella». L'ordinanza resta valida fino a quando non saranno ripristinati i requisiti di idoneità.

I prelievi per le esecuzioni delle analisi, effettuati dalla Bio-Res Società Cooperativa, hanno determinato la seconda ordinanza, quella del 28 aprile, che riguarda la zona 15UD-Tapo Nord, in cui è stato rilevato il superamento dei limiti microbiologici per la zona B, «che evidenziano la presenza di escherichia coli nei molluschi». Quì i molluschi bivalvi potranno essere raccolti a condizione di essere destinati alla stabulazione in un'area autorizzata dall'autorità competente per il tempo necessario alla depurazione fino a quando dalle analisi di laboratorio non risulteranno conformi al Reg 2073/2005: i molluschi potranno altresì essere destinati alla trasformazione in stabilimenti riconosciuti.



Le tre aree della laguna di Marano che sono interdette alla raccolta dei molluschi

Queste ordinanze – che vanno a rafforzare quella emessa dall'Asufc il 22 febbraio 2022 per la zona 04UD-Martingano, dove era stata rilevata la presenza nei molluschi della escherichia coli – interessano complessivamente un quarto di laguna.

Ricordiamo che le sanzioni per chi verrà colto a immettere nel mercato molluschi provenienti dalle zone oggetto delle ordinanze, vanno dai 5 ai 30 mila euro.

Come rileva il consigliere regionale dei 5 Stelle, Cristian Sergo, da sempre attento a queste vicende, «ormai la situazione non fa più notizia. In un periodo in cui vige il divieto della raccolta di telline – spiega–, due analisi effettuate nelle ultime due settimane hanno riscontrato la presenza di salmonella e di escherichia coli quasi 4 volte superiore a quanto consentito in due zone differenti della laguna. Per quanto riguarda la costa, di fatto è quasi tutta chiusa da più di un anno alla raccolta dei molluschi, anche per consentire il ripopolamento di vongole e telline. Nell'unica zona non interessata, vige purtroppo da tre mesi l'ordinanza che ne vieta la raccolta per il ritrovamento della salmonella nelle vongole raccolte in mare e che, per essere revocata, necessita di analisi che ne attestino l'assenza. Consapevoli che questo tema, a una settimana dall'apertura della stagione estiva, non verrà dibattuto, rimane il fatto che da qualche decennio qualcosa non torna nei meccanismi di trattamento dei rifiuti, liquidi o solidi che siano, nella nostra regione, ma noi continueremo a pretendere la verità su queste situazioni». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'album del fiume: così gli abitanti raccontano il Corno

Cercasi ricordi: diventeranno un libro. Il progetto "Fiume in corso" ha preso il largo al centro Canoa San Giorgio con i primi laboratori per bambini e la magia di un'escursione a bordo del "Dragon boat" arricchita da narrazioni raccontate sulla riva del fiume Corno.

Il fiume è ricco di storie e leggende e il progetto intende raccoglierle tutte in un libro che si intitolerà "L'album del fiume". L'intento è di raccontare la bellezza di questo corso d'acqua di appena 20 chilometri e dello straordinario ambiente che lo circonda, ma anche i cambiamenti avvenuti in questi luoghi nel corso del tempo. Chi vuole condividere testi, aneddoti, foto, può farlo direttamente all'indirizzo e-mail: infopoint@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it.

Il progetto "Fiume in corso" continua fino al mese di settembre con un ricco programma di attività tra sport e cultura lungo il fiume Corno per valorizzare il paesaggio e il patrimonio culturale di questo microcosmo unico.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.fiumeincorso.it.

F.A.

LIGNANO VERSO IL VOTO

Santin su Lisagest: «Rinviamo le nomine a dopo le elezioni»

Il rinnovo dei vertici della società al centro del dibattito «Permetterebbe alla nuova giunta di attuare i programmi»


Laura Giorgi


Alessandro Santin

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina il weekend che porterà con sé la chiusura delle liste. La Lignano elettorale è in fermento, con happenings per la raccolta delle firme e per completare i programmi.

Nel dibattito rientrano le prossime scelte dei vertici di Lisagest. Alessandro Santin, candidato di Lignano Crescita e Sviluppo avanza infatti una richiesta al sindaco Fanotto: «sarebbe il caso di posticipare la nomina dei vertici di Lisagest, prevista per la prossima settimana, a dopo le elezioni, al fine di consentire all'amministrazione entrante di attuare eventuali cambiamenti relativi alle spiagge previsti nei loro programmi – spiega –. La mia, aggiunge, è una richiesta che é stata avanzata in precedenza anche da altre cariche della regione, seppur in modo informale».

E riguardo alle spiagge, è noto, che Santin punti alla «suddivisione delle concessioni in lotti di dimensioni minori, al fine di aumentare la concorrenza tra i gestori. Per Lisagest, consapevole che la concessione non si può frammentare, suggerisco una diversificazione e tematizzazione dei singoli bagni e Terrazza a mare».

L'attenzione di Santin si sposta anche sull'attuale concessione «sollecito che venga approfondita l'effettiva scadenza nel 2023, perché se la proroga ottenuta nel 2020 scadesse in anticipo potrebbe portare a un'interruzione del servizio spiaggia in piena stagione – afferma –. La decisione dello Stato è quella di ridurre le tempistiche di quelle con una scadenza molto lunga, al 2023. Lignano ha invece ottenuto una proroga fino al 31 dicembre scorso quindi nulla vieterebbe la possibilità di aprire una gara prima del 2023».

Al lavoro anche il centrodestra dopo l'ingresso di Massimo Brini e Forza Lignano all'interno della coalizione che ora quindi può contare 484 voti ottenuti dalla lista nelle amministrative precedenti di cui 98 conquistati dall'ex assessore al Turismo.

«Sono soddisfatta del lavoro che stiamo facendo – afferma la candidata sindaco Laura Giorgi –, delle competenze presenti all'interno delle liste che mi sostengono e orgogliosa di rappresentare un centrodestra finalmente unito. Rappresentativo delle stesse forze civiche e politiche presenti in Regione. Forze con le quali è già iniziato un dialogo che guarda allo sviluppo della località. Il programma elettorale è già stato completato e stiamo lavorando all'organizzazione della campagna elettorale, durante la quale incontreremo non solo le categorie e i portatori di interessi economici, ma soprattutto i cittadini che sono i primi fruitori dei servizi che un'amministrazione deve dare. Ringrazio Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, G3nerazioni e Forza Lignano, per la fiducia accordatami». —

LATISANA


L'assessore regionale Rosolen ospite della giunta di Latisana

Centro per l'impiego ancora più servizi e una nuova sede

LATISANA

Latisana avrà un centro per l'impiego più grande e rinnovato. È arrivata ieri pomeriggio a discuterne con la giunta l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Stiamo sistemando e rendendo più funzionali tutte le sedi regionali dei centri per l'impiego in linea con una scelta di servizio pubblico importante che abbiamo fatto con la riforma della legge sul lavoro del 2019 – afferma l'assessore –. Per quanto riguarda Latisana c'è un intervento programmato nell'ambito del percorso di rafforzamento dei centri, sia per la parte strutturale che riguardo il personale e, con l'intervento previsto nel Pnrr, ovvero il piano di Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori, anche di servizi e di attività che vengono attuati sia su percorsi di formazione, di inserimento che di reinserimento nell'ambito lavorativo. Latisana ha bisogno di un centro che sia a servizio di un territorio più vasto. Storicamente la città ha un centro importante legato alla stagionalità e all'andamento oscillatorio del mercato del lavoro e per noi rimane centrale nella pianificazione regionale, l'intervento viene fatto per aumentare la tipologia di servizio».

«Incrementeremo il personale portandolo da 8 a 11 dipendenti – aggiunge il sindaco Lanfranco Sette –, e come amministrazione comunale siamo partiti subito a interloquire con le categorie produttive e abbiamo riscontrato una necessità di flessibilità ma anche di tempestività nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ravvisando proprio nel centro per l'impiego il luogo strategico per fondare il rilancio dell'area. Oggi abbiamo individuato le prime ipotesi di locazione del nuovo centro e della sua organizzazione. Abbiamo inoltre avuto una verifica del procedimento nel contesto del Pnrr». Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha ringraziato l'assessore e evidenziato come «Latisana si stia impegnando a dare una svolta anche in termini di offerta di servizi, ha già riaperto l'Agenzia delle entrate e ora c'è questo importante collegamento con la Regione per dare nuova linfa al centro per l'impiego». —

S.D.S.

L'EVENTO


Dal 19 al 22 maggio l'edizione numero 36 della Biker fest

Ritorna la Biker fest il mondo delle moto si ritrova a Lignano

LIGNANO

La Biker fest international è l'evento motociclistico outdoor più importante e seguito non solo in Italia ma in tutta Europa e vanta migliaia di presenze e i migliori preparatori di moto personalizzate. La 36ª edizione si terrà a Lignano dal 19 al 22 maggio.

La manifestazione si svolgerà in ben 5 diverse e distinte zone della città per accentuare le peculiarità di ogni attrazione proposta; una soluzione molto apprezzata dal pubblico e dai commercianti rendendolo un evento dinamico e differente da ogni altro. A Lignano sono attesi migliaia di appassionati di motori che si daranno appuntamento per questo che è diventato un vero e proprio evento anche per le case di moto ufficiali presenti per inserire i loro numerosi demo ride con i nuovi modelli in prova gratuita.

Quella lignanese è anche l'unica data del Campionato custom bike show mondiale Amd in Italia, con l'esposizione delle moto più belle d'Europa. Il montepremi supera i 10 mila euro.

Nei quattro giorni su cui è articolata la manifestazione sono previsti diversi spettacoli, una vasta area off-road per le 2 e le 4 ruote, moto-tours organizzati, concerti rock, un pin up contest e molto altro.

Come tradiazione nel giorno di chiusura, domenica 22, il gran finale sarà rappresentato dall'U.s. car reunion (www.uscarreunion.it), cioè l'incontro più storico di auto americane in Italia (dal 1995), appuntamento ospitato nella zona del luna park che nell'ultima edizione ha raccolto oltre 400 auto americane.

Un occhio di riguardo sarà una volta ancora riservato all'area dell'e-mobility village dove sarà data la possibilità ai visitatori di testare gratuitamente veicoli elettrici e ibridi di ogni genere, dalle automobili fino ai monopattini, passando per motociclette, scooter ed e-bikes. —

LATISANA

Foghera fuori stagione per fare beneficenza

LATISANA

Si chiama "Foghera di primavera" ed è una new entry nel panorama dei falò del Comune di Latisana. Domani verso le 19, nel piazzale della chiesa di Latisanotta "Chei de la foghera" daranno vita alla prima edizione di una foghera fuori stagione, ma che porta con sé il meglio di quella tradizionale dei primi giorni dell'anno.

«Dopo due anni volevamo ricompattare il gruppo e dare un po' di vivacità al paese. Lo scorso gennaio sarebbe stato il trentottesimo anno della nostra foghera che purtroppo non è stato possibile realizzare e allora ci siamo inventati questa nuova occasione – spiega il presidente Claudio Fantin –. Si tratterà di un falò simbolico, che realizzeremo soltanto con tre rotoballe, ma potremmo godere durante la giornata anche della musica di una band che suona dal vivo, come le Nuove Cellule, un gruppo di Latisana, e apriremo la cucina con numerose proposte, tra le quali non mancherà il frico di due metri e mezzo di diametro che potrà essere anche acquistato per asporto».

La differenza di temperatura esterna, rispetto al tradizionale appuntamento di gennaio, vedrà inserito tra le proposte un calice di ribolla fresca al posto del vin brulé con la pinza.

«Siamo orgogliosi di annunciare che tutto il ricavato di questa Foghera verrà destinato al reparto pediatrico dell'ospedale Burlo Garofalo di Trieste», conclude Fantin. —

S.D.S.

LATISANA

Riapre dopo due anni lo sportello Alzheimer

Paola Mauro / LATISANA

Buone notizie per le oltre cinquanta famiglie della Bassa friulana e del sanmichelino che da anni possono contare sul sostegno dell'associazione Alzheimer. Un aiuto che finalmente, dopo due anni di solo supporto psicologico telefonico, può di nuovo tornare in presenza, a cominciare dallo sportello di ascolto che riparte nei locali messi a disposizione dell'associazione, al piano terra del centro intermodale in via Beorchia. Il servizio riprende quindi il suo abituale appuntamento il primo e il terzo giovedì del mese (in questo caso nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30) previa prenotazione possibile telefonando ai numeri 3459964616 e 0431520496, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

Saranno su appuntamento anche le sedute di consulenza e sostegno psicologico individuale, dedicate alle persone che si prendono cura dei loro familiari affetti da demenza, l'attività di valutazione cognitiva e i gruppi di training cognitivo per le persone colpite da Alzheimer.

Riprendono con cadenza mensile anche gli incontri di gruppo per i familiari, con il supporto di una psicologa psicoterapeuta, mirati a far conoscere la malattia, gestirne i sintomi e prendere le scelte assistenziali più adeguate; l'appuntamento è ogni secondo giovedì del mese dalle 9.30 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 nei locali dell'oratorio di Ronchis. Durante le sedute su richiesta dei partecipanti potranno essere presenti dei volontari per intrattenere le persone malate. —

È tornato alla Casa del Padre

Don REMIGIO TOSORATTI
di 97 anni

Lo annunciano con immenso dolore la sorella, il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
L'Arcivescovo, assieme a tutti i sacerdoti della Diocesi, si uniscono nella preghiera al loro dolore.
Le esequie saranno celebrate sabato 7 maggio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Farla di Majano.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Bagnaria Arsa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli - Bagnaria Arsa, 6 maggio 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine.

Le comunità cristiane di Villanova e di San Daniele del Friuli, assieme ai loro sacerdoti e a tutti i fedeli del Santuario di Madonna di Strada ringraziano Dio per il dono del lungo ministero sacerdotale di

don REMIGIO TOSORATTI

ed esprimono la loro vicinanza, nella preghiera, ai familiari tutti, nella certezza che lui ora vive per sempre nella pace di quel Dio che nella sua vita ha sempre amato e servito.

San Daniele del Friuli, 6 maggio 2022

I Soci del Lions Club San Daniele del Friuli partecipano al lutto per la scomparsa del socio onorario

don REMIGIO TOSORATTI

San Daniele del Friuli, 6 maggio 2022

Il giorno 4 maggio 2022 è tragicamente mancato



GUIDO ARNOSTI

Ne danno il triste annuncio gli Amministratori della Folicaldi Srl e tutti i suoi colleghi di lavoro, unendosi al dolore della famiglia. Un ringraziamento particolare a tutte le Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco, ad Autovie Venete e a tutti i soccorritori.

Cividale del Friuli, 6 maggio 2022

Il giorno 25 marzo è mancato

GIOVANNI SAVONITTI
(PIETRO)

Addolorati lo annunciano il fratello Paolo con Iole, le nipoti Silvia e Chiara, i cugini e i parenti tutti.
Lo ricorderemo con una Santa Messa che verrà celebrata domenica 8 maggio alle ore 11,00 presso il duomo di Santo Stefano a Buja.

Buja, 6 maggio 2022
Of Sordo - Casa funeraria Memoria

E' tornato dalla sua amatissima Renata

IVANO BRIANESE
di 88 anni

Lo annunciano i figli Gianni, Dario, Alessandro, la sorella Olga, i nipoti e pronipoti tutti.
Saluteremo Ivano sabato 7 maggio alle ore 12.00 alle celle mortuarie, presso ospedale di Udine.

Zugliano, 6 maggio 2022
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Consiglio Direttivo, Tecnici ed Atleti dell'Associazione Pesistica Udinese.

Ci ha lasciati

AMEDEO CECOTTI
di 83 anni

Lo annunciano la figlia Sonia con Massimo, i fratelli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 11.00 nella Chiesa di Pradamano.
Seguirà cremazione.

Castelnovo del Friuli, 6 maggio 2022
Paglietti, Spilimbergo

Daremo l'ultimo saluto a

LILIANA MARCHI
ved. CUMINI
di anni 96

oggi alle 16.30 nel Duomo di Nimis.

Nimis, 6 maggio 2022
of Saverio
Buia-Pavia di Udine
www.onoranzefunebribuia.i

Profondamente addolorati per la perdita del caro

ANDREA DANEU

Fiorella e Basim

Milano, 6 maggio 2022

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, in punta di piedi, come è sempre vissuta, serenamente ci ha lasciato



ANTONIA CASELLI
ved. CARNIELLI
"NINA"
di 91 anni

Lo annunciano i figli Giordano con Lucia e Gianna con Tullio.
I funerali saranno celebrati Sabato 7 Maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Pio X a Udine partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Udine, 6 maggio 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

E' mancata

ELSA PUCCHIO
ved. ZORATTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renato, Danilo, Stefano, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Goricizza di Codroipo,
6 maggio 2022
O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

NELIO TOCH
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, le figlie Anna e Marta, i nipoti, il genero, il fratello ed i parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 7 maggio alle ore 15.00, nella chiesa di S. Michele a Collina di Forni Avoltri, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Udine alle ore 14.30 per la recita del S. Rosario
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno ricordarlo

Collina di Forni Avoltri,
6 maggio 2022
Of. Zuliani - Ovaro

Ha raggiunto in cielo l' amato figlio Emanuele



NINA FABBRO
ved. CORBA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Eliana, il genero Massimo, la nipote Greta, la sorella Derna, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 7 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna.
Un grazie a tutto il personale della Zaffiro di Fagagna.

San Vito di Fagagna, 6 maggio 2022
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

LUCIA ZANUTTINI
ved. GRATTONI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Alessandro con Monica e i parenti tutti.
La saluteremo sabato 7 maggio, alle ore 10, presso il cimitero di Manzano, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 8.30 presso la camera ardente del medesimo cimitero.

Manzano, 6 maggio 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LE LETTERE

Libri e autori
Bisogna leggere per vivere

«Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi, come amare o sognare». Queste parole di Pennac sembrano perfette per ricordare che il 23 aprile si è celebrata la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d' Autore.
La data ha un valore simbolico: un omaggio a tre grandi autori, morti proprio in quel giorno: William Shakespeare, Miguel de Cervantes e l'Inca Garcilaso della Vega. Da una recente indagine è emerso che la stragrande maggioranza degli italiani non legge perché considera la lettura una perdita di tempo.
Fino ad un secolo fa c'era moltissima gente che leggeva perché aveva molto tempo a disposizione e non aveva nulla o poco da fare: le signore ricche, i nobili, i religiosi. In mancanza di cinema e televisione, ci si occupava dei fatti altrui tramite i romanzi, sorta di pettegolezzo sublimato. Oggi, con l'aumentata scolarizzazione, si legge più di un tempo: tutti leggono manuali d'istruzione, elenchi telefonici, pieghevoli, pannelli e cartelloni pubblicitari, molti leggono quotidiani e riviste, oppure leggono la mano o nel pensiero: ma pochi sono quelli che leggono libri, anzi da essi si ritraggono come se a loro fosse stata messa sotto il naso una seppia pescata da una settimana. Nessuno legge più i regolamenti e le leggi. Quanto al tempo considerato perso leggendo, esso non dovrebbe mai essere fatto passare, ma andrebbe vissuto. Se lasciamo trascorrere il tempo come acqua da un rubinetto siamo noi che passiamo con lui, senza coscienza e senza sensibilità. Lo stesso andrebbe applicato alla lettura. Flaubert scriveva: «Non leggete per divertirvi, come fanno i bambini, o per istruirvi, come gli ambiziosi. No: leggete per vivere».

Mauro Luglio. Monfalcone

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Domani a Palmanova sfide semilampo open e per under 18

Domani a Palmanova, in occasione della Festa dello Sport, nella Polveriera Napoleonica in contrada Garzoni si svolgerà un torneo semilampo di sette turni con cadenza 10'+5" a mossa organizzato da Palmascacchi. Il torneo, che inizia alle 15 è aperto a tutti, mentre in parallelo si giocherà il semilampo junior riservato agli under 18. Sono previsti premi enogastronomici per i primi cinque classificati assoluti nonché premi per le fasce elo 1400-1800 e < 1400, per gli under 16 e per la categoria femminile. Per informazioni palmascacchi@gmail.com.





Camana–Sepehrkhoui: 24. ...d5. A destra, un'immagine del torneo del Carso nella palestra di Sgonico

Lo scorso week end si è disputato invece nella palestra comunale di Sgonico il Torneo internazionale del Carso, tradizionale evento scacchistico di inizio maggio giunto alla sua sedicesima edizione.

Organizzato dalla Società Scacchistica Triestina 1904, questo open integrale (di 5 turni a cadenza standard) ha visto la partecipazione di 34 giocatori di tutte le età. Ha vinto con 4 punti e mezzo lo sloveno Timoty Šuc del club di Pirano, seguito nell'ordine dal FM di origine russa Petr Timagin e dal triestino Giovanni Marchesich, entrambi a quattro punti, ma secondo e terzo nell'ordine per spareggio tecnico. Fuori dal podio troviamo a 3 punti e mezzo Filippo Camana, Aleks Capaliku, Marcello Orsatti, Matteo Pelosin e Federico Budai. Quest'ultimo conquista il premio di fascia sotto i 1800 elo, mentre a Leonardo Deschi va quello sotto i 1600 elo.

Una partita interessante è stata giocata al terzo turno tra il triestino Filippo Camana e l'iraniano Ardeshir Sepehrkhoui. Nella posizione del *diagramma* il nero ha giocato 24…d5 facendosi sfuggire l'occasione di andare in vantaggio con 24…Cxa4! 25.Txa4 Txb5 26.Ta7 Ah4 27.De3 Ag5 28.Df2 Txa7 29.Dxa7 h5: la posizione del nero è superiore data la maggiore attività dei pezzi e la precaria posizione del re avversario. La partita è continuata con 25.exd5 ed il bianco ha vinto alla quarantesima mossa.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La protesta
Troppa pubblicità sulle reti Rai

Egregio direttore,
vergognose le interruzioni pubblicitarie sulle reti Rai durante la trasmissione dei film: spot e auto promozione ad ogni piè sospinto, con conseguente allungamento dei programmi che, oltre a innervosire il povero telespettatore, mette a dura prova il più stoico degli utenti. Ma non pagavamo il canone per poter guardare tranquillamente le trasmissioni senza lo strazio pubblicitario delle tv commerciali? Oppure il sopraddetto canone serve per pagare in maniera spropositata i vari Fazio, Conte, Amadeus e company, i cui compensi ci fanno capire che i soldi pubblici vengono spesso utilizzati più o meno allegramente?

Mariarosa Mauro. Codroipo

Religion catoliche
Su la muart di Jesù a jerin restadis 3 tesis

Preseât diretôr,
la domenie des Palmis ae leture dal Vanzeli, o soi restât scaturît, sintint lis fuartis peraulis letis dal celebrant sul parê favorevul dai ebreus ae condane di Jesù. Mi a fat pensâ une vore e dopo cualchi zornade o ai butât ju chestis riis. Di tancj agns incà su chest argoment a son stâts organizâts luncs dibatis cun teolics e studiôs di ogni bande su la figure Jesù e sul cristianisim.
Su la muart di Jesù a jerin restadis trê tesis: la muart di Jesù decidude dai sorestants dal Sinedri ebraic; dal podê di Rome cu la poie dai fariseus, la volontât direte dal volê di Diu. Forsit cheste ultime e a fat cambiâ idee ai studiôs cristians e cjapâ la strade dal sclariment e cun cheste la pâs tra cristians, catolics e ebreus. No pensavi di scoltâ ancjemò vuê intune glesie catoliche peraulis cun tante viamence dite dai ebreus, tancj secui indaûr… Peraulis dulà che al salte fûr une idee une vore radicâl dal popul ebraic.
Ma se i sorestants dal nestri clericât a àn decidût (o pensi cu le ultime peraule dal Pape) che il popul ebraic nol varès vût mai plui la nomee di "deicide", e se cheste decision e je stade cjapade daspò di tancj incuintris e discussions fin a rivâ a une conlusion, "che i ebreus a no centrin cul copament di Jesù", ma alore parcè no taiâ dai Vanzelis (dacuardi e je ancje storie) ducj i tocs che a tocjin chest argoment? . Te lôr vite a'nd àn passadis za antis! Chest mût di compuartâsi de nestre Glesie o disarès ipocrite, parcè di une bande e declare che i ebrus no àn nissune colpe de crucifission di Jesù, e di che altre si sint dut il contrari, anzit cun peraulis une vore duris cjapant dentri dut il popul ebraic.
La Glesie catoliche e varès di esprimisi cun plui clarece e onestât suntun argoments une vore impuartant su la vite di Jesù e sul cristianisim. Par clarî jo no soi un ebreu.

Bepi Agostinis. Udine

Il doppio cognome
Speriamo non sia un "abile diversivo"

Egregio direttore,
finalmente la Corte Costituzionale ha definito illegittime le norme che attribuiscono al figlio (e figlia aggiungo io) di una coppia il cognome del padre in modo automatico. Questa è stata definita una sentenza "storica", nonché una "svolta di civiltà" . Ne sono contenta. Per anni ho sostenuto che ciò accadesse. Per anni mi sono firmata, dove potevo, con il doppio cognome: Elvia Riga Franco. Eppure adesso non canto vittoria. Adesso che le donne, la più parte, sono omologate al pensiero unico, e all'unica cultura che ha alla base l'idea che la natura è al nostro servizio ed è pertanto infinitamente manipolabile, come lo sono i nostri corpi; che le competenze nude, senza visione e ideale, sono ciò che si deve perseguire per stare al mondo; che gli altri sono materia da soggiogare con la violenza, ma anche con il fascino e l'addomesticamento, o a colpi di cultura esibita; che il neoliberismo digitale, finanziario, individualista è il verbo; che la guerra resta un mito potentissimo in cui esercitare i muscoli del nostro corpo, della nostra psiche, del nostro spirito; ora che siamo immerse/ i in questi miasmi esistenziali da cui si sottraggono poche persone, ora ci propongono l'illegittimità dell'attribuzione automatica del solo cognome paterno.
Certo. Benvenuto questo spiraglio, speriamo diventi un'apertura ad amplissimo raggio. Speriamo che un numero sempre più grande di donne capisca che il problema è accostare alla visione dell'esistenza storicamente maschile, una visione nuova, profonda, responsabile, fresca, del femminile, in modo che la gente possa capire e scegliere, e magari esercitare un'inedita contaminazione fra le due visioni, ma all'insegna del primato della convinzione che la guerra deve sparire per sempre dalla storia, deve per sempre sprofondare nell'abisso con la porta chiusa a doppio, triplo giro di chiave, speriamo nell'avvento di tutto questo, altrimenti il doppio cognome, a cui, ripeto, do il benvenuto, si risolverà in un atto formale, una graziosa formalità, un flatus vocis, che non muterà di una virgola la sostanza del mondo. Una mia carissima amica, mi ha detto che dare tanto rilievo a una siffatta "conquista" in momenti tanto critici come l'attuale è un abile diversivo per non parlare delle cose che contano. Sì, anch'io non vorrei che il doppio cognome si risolvesse in un "abile diversivo" che distrae, mentre di fatto lascia inalterato l'esistente.

Elvia Franco. Udine

L'APPUNTAMENTO

ELISABETTA CERON

Omaggio in danza a Leonard Cohen

Una delle compagnie tra le più importanti della scena attuale, i BJM-Les Ballets Jazz de Montréal, riconosciuta per la qualità e l'originalità dei suoi lavori, all'appuntamento cult con la danza della stagione del Giovanni da Udine, oggi, venerdì 6, alle 20.45. Tre rinomati coreografi dall'inventiva molto diversa firmano Dance Me. Omaggio a Leonard Cohen, ispirato dall'immenso repertorio del cantautore, poeta, scrittore e compositore canadese, "osservatore privilegiato del nostro tempo", le cui opere toccano temi universali ed esplorano motivi profondi e spirituali.



Questo trittico, suddiviso in cinque stagioni, sorta di cicli d'esistenza, riflette sull'uomo con un mix di invenzioni scenografiche, visive, musicali, in un susseguirsi vorticoso di pezzi coreografici che permettono agli interpreti di esprimere pienamente l'identità artistica ed estetica del complesso. Creazione del 2017, da un'idea di Louis Robitaille, alla guida dei BJM per 22 anni, su drammaturgia e regia di Eric Jean, Dance Me conta sulla potenza visionaria di tre autori cosmopoliti, Andonis Foniadakis, Annabelle Lopez Ochoa e Ihsan Rustem, accomunati da uno sguardo poetico e graffiante capace di scavare nelle profondità umane: Foniadakis, artista greco di fama internazionale, imprime le sue creazioni di un'impronta astratta e ama farsi trasportare dalla musica per far scaturire nei corpi una danza vibrante che trae forza e bellezza dal mondo in cui viviamo. Concettuale e intimo il vocabolario della belga di origine colombiana Annabelle Lopez Ochoa, che vanta una carriera in molte compagnie europee prima di dedicarsi "magistralmente", nel 2003, alla coreografia.

Di tendenza, con un linguaggio elegante e dinamico, Ihsan Rustem, nato a Londra ma svizzero d'adozione, è un giovane autore di talento segnalato dal NDT-Nederlands Dans Theatre. Lo spettacolo, 80 minuti di quadri incalzanti trasportati dalla celebre Hallelujah, da So Long Marianne sino a Suzanne, evocano con la danza stati d'animo, atmosfere e luoghi della vita di Cohen esaltando al contempo il virtuosismo dei 14 interpreti, ora silhouette con il cappello scuro, ora frecce che volano e roteano in tutte le direzioni. Una versatilità, "marchio di fabbrica" della compagnia, che celebra quest'anno il 50° anniversario dalla fondazione. —

CULTURE

L'INCONTRO

Il romanzo di Sgorlon dedicato a Pasolini Dopo 43 anni l'inedito arriva nelle librerie

Stasera al Verdi di Pordenone la presentazione del volume
La curatrice: «Emerge la visione umanissima del poeta»

CRISTINA SAVI

Pochi giorni dopo il funerale di Pasolini, nel novembre 1975, Carlo Sgorlon ricevette una lettera da Biagio Marin: il poeta gradese chiedeva espressamente allo scrittore friulano di raccontare a modo suo la vita di Pier Paolo, "per togliere la sua figura dalle forme di eccessiva idealizzazione o mistificazione che in quel periodo erano frequenti e ridargli la dignità di uomo". Ci impiegò quattro anni, Sgorlon, dal 1975 al 1979, sia perché contemporaneamente portò a termine altri libri sia perché realizzare la biografia di un poeta e intellettuale come Pasolini richiese studio, analisi profonda dei suoi scritti: doveva conoscerlo, prima di storicizzarlo. Ne nacque un romanzo di oltre 400 pagine, che però Sgorlon non vide mai pubblicato, per sua stessa ostinata scelta, nonostante lo avesse fatto leggere all'editor Mondadori. Perché?

Il mistero sarà svelato oggi e aggiunge curiosità alla prima presentazione italiana - alle 21, nel Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone, iniziativa che rientra sia nella rassegna dell'associazione Eureka "FuoriGioco", sia fra gli eventi con i quali il Comune di Pordenone sta celebrando il Centenario di Pasolini - di *Nel segno del fuoco*. È questo, infatti, il titolo del romanzo che vede finalmente la luce, 43 anni dopo, grazie a Morganti Editori, la casa editrice friulana che nel 2008 pubblicò la biografia di Sgorlon, "La penna d'oro", che alla fine del 2021 ha acquisito in esclusiva i diritti di alcune opere di Sgorlon e che sta realizzando Sgorloniana, la collana a lui dedicata. Costituita da 21 titoli, «di cui tredici inediti, fra i quali undici romanzi – spiega Stefania Conte, curatrice della collana che attinge a una miniera preziosa – opere che pensavamo fossero tentativi di narrazione o esercizi stilistici e invece sono libri compiuti».



La copertina del volume di Carlo Sgorlon dedicato a Pasolini

Quello su Pasolini è uno dei primi due titoli consegnati alle librerie un paio di giorni fa; l'altro, *La notte del ragno mannaro*, è la ristampa di un romanzo suggestivo pubblicato alla fine degli anni '60, alternativo al romanzo epico, cifra stilistica di Sgorlon. «Lui lo definiva uno dei suoi libri di nevrosi – così ancora Conte - ambientato in una Udine notturna e di cui si riconoscono i luoghi, in cui il tempo si cristallizza, abitata da esseri umani con caratteristiche animali, creature che alludono a una dimensione di umanità che formalizza le paure dell'inconscio. (Sgorlon amava molto Kafka in quel momento)».

Cosa aggiunge, invece, il romanzo di Sgorlon su Pasolini, scritto più di 40 anni fa, alla conoscenza del grande poeta e intellettuale del '900? «La visione umanissima di un uomo - è ancora Stefania Conte a parlare -:– che ha tentato in tutti i modi, durante la sua vita, di trovare per sé stesso un equilibrio, un ruolo, una serenità. e che attraverso il suo vitalismo esasperato, la sua bramosia del vivere ("bruciare per arrivare consumati all'ultimo fuoco") cercava di fuggire dall'angosciosa paura della morte. E per dare a Pasolini una dimensione umana – intenzione esplicitata in premessa – a un certo punto del romanzo Sgorlon abbandona la biografia, lo storicismo, collocando Pasolini nel mito, dandogli un'identità epica che lo trasforma. Permettendo così al lettore, che conosca o meno Pasolini, che ne approvi o meno le scelte e l'ideologia, di trovare, appunto, l'uomo».

Appuntamento alle 21, dunque, a Pordenone, dove il romanzo sarà raccontato da Dario Fertilio, il giornalista e saggista che ne ha curato la prefazione, da Marco Antonio Bazzocchi e da Stefania Conte, mentre alcune pagine saranno lette dagli Amici del libro parlato-Polaris. —

IL LIBRO


L'immagine della copertina

Vita nei campi e la raccolta di ricette di Lucia Pertoldi

Nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana, non sono mai mancati degli approfondimenti sulla cucina della tradizione, grazie alla collaborazione con le delegazioni Fvg dell'Accademia italiana della cucina. Quest'anno l'occasione è la presentazione del volume *Mama moja. Cent ricetis plui une* di Lucia Pertoldi, recentemente pubblicato dalla Filologica. Il volume raccoglie i contributi gastronomici dell'autrice per "Vita dei Campi" la storica trasmissione radiofonica della sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia.

Il volume sarà presentato in due momenti: oggi, venerdì 6 alle 16, in streaming dal sito della Setemane all'indirizzo www.setemane.it.; domani, sabato 7, alle 10 a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco. Interverranno: Armando Mucchino, giornalista della Rai e curatore della trasmissione, Cristina Micheloni (Associazione italiana agricoltura biologica), Roberto Zottar (Cento studi dell'accademia italiana della cucina). Modererà l'incontro Massimo Percotto. —

PORDENONELEGGE


La scrittrice Anna Woltz

"Caro autore ti scrivo": via al contest per i giovani

Pordenonelegge apre anche quest'anno con "Caro autore, ti scrivo. .." il contest rivolto a giovani 11-14 enni, che propone di scrivere la propria recensione in forma di lettera all'autrice e all'autore del cuore, scegliendo fra un poker di libri selezionati. «Autori di grande valore, che abbiamo scelto – spiega la curatrice Valentina Gasparet – per coinvolgere e appassionare "tipi" diversi di giovani lettrici e lettori. Storie che parlano di amicizia, di identità, di silenzi, di coraggio, di curiosità. Di quella meravigliosa avventura che è diventare grandi».

Protagonisti dell'edizione 2022 del contest sono la scrittrice olandese Anna Woltz, premiata in tutta Europa e autrice del libro "Alaska" (Beisler editore, 2021); gli italiani Silvia Vecchini e Sualzo per il graphic novel "Le parole possono tutto" (Il Castoro, 2021); il francese Jean-Claude Mourlevat con "Il fiume al contrario" (Rizzoli, 2022); infine Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone per "Chiusi fuori" (Mondadori, 2022). Per info e iscrizioni: www.pordenonelegge.it. —

ARTE

L'orcolat nell'opera di Ivana Burello

Si chiama Orcolat ed è l'opera dell'artista friulana Ivana Burello, che sarà esposta da oggi in municipio a Udine. «Questo mio lavoro rappresenta in forma astratta/simbolica tra colore e pittura-scrittura, il pensiero silenzioso e discreto del mio popolo, nel ricordo del 6 maggio 1976».



IL CONVEGNO

Campi di confinamento: se ne parla al "Balducci"

Domani, sabato 7 e domenica 8, al Centro Balducci di Zugliano, si svolgerà il convegno internazionale dedicato ai campi di confinamento nel XXI secolo. L'evento, promosso da RiVolti ai Balcani, Centro di Accoglienza Balducci e Rete Dasi Fvg, in collaborazione con Articolo21, sarà in lingua italiana e inglese e potrà essere seguito anche online sulla pagina facebook di RiVolti ai Balcani (www. facebook. com/RiVoltiAiBalcani/). Il convegno vuole proporre una nuova chiave di lettura delle pericolose politiche messe in atto dall'Unione europea verso le migrazioni, specie quelle forzate. In tale ottica i lavori del convegno si concluderanno con l'adozione di un documento finale di raccomandazioni che verrà diffuso a livello europeo. Per informazioni: rete. rivoltiaibalcani@gmail. com). —

L'artista ospite per Vicino/Lontano della rassegna "L'invenzione della geometria" alla Stamperia Albicocco di Udine

La sfida dell'inglese David Tremlett: affrontare il mondo attraverso l'armonia

LA MOSTRA

FRANCESCA AGOSTINELLI

Un motivo c'è se i grandi artisti vengono a Udine. Sta in un laboratorio d'arte appena fuori le mura cittadine, a nord, in Via Ermes di Colloredo. Una grande stanza con carte, inchiostri, odore di acido e il torchio. Ma soprattutto un maestro sempre al lavoro, capace di calamitare a larghissimo raggio quanto di meglio ruota intorno alla grafica d'arte. Parliamo di Corrado Albicocco, lo stampatore, ricercato dagli artisti di ogni dove che vengono a Udine per la sua collaborazione.

Questo accade da molti anni, in un crescendo che vede in questi giorni l'arrivo da Londra di David Tremlett, il grande artista inglese, classe 1945, presente con le sue opere al Centre Pompidou di Parigi come al Museo Stedelijk di Amsterdam, alla Fundació Joan Mirò a Barcellona, il MoMA di New York la Tate Britain di Londra. È a Udine per l'inaugurazione in stamperia (oggi, venerdì, alle 18,30) della mostra che mette in luce il suo lavoro grafico e racconta la storia di una collaborazione nata quasi venti anni fa e oggi condivisa con Gianluca Albicocco, talentuoso figlio di Corrado. Sono esposte 23 opere grafiche realizzate perlopiù in acquatinta. Tra queste "la più difficile che abbiamo mai realizzato" dice Corrado indicando un grande formato tecnicamente risolto con 3 lastre. Si tratta di una delle geometrie di Tremlett, quelle che dalla fine degli anni 60 affrontano scale diversissime muovendo dalla scultura, la fotografia, la tela, portandosi alla grafica appunto, sino alle pareti degli edifici in abbandono, affrontati con la tecnica del draw painting, autentico "corpo a corpo" con la pittura, stesa dall'artista con il palmo delle mani.

L'invenzione della Geometria è il titolo dell'esposizione che, nella cura di Gianluca Albicocco e Nicola Galvan, apre il Festival Vicino/Lontano, quest'anno dedicato alle Sfide. E la grande sfida di Tremlett è affrontare il mondo attraverso l'armonia assoluta che la geometria ricerca con le sue terse e calibrate metafore visive. Che definiscono rapporti cromatici ricondotti in stamperia verso la bidimensionalità, ma che sappiamo capaci di costruire ambienti, affrontare il Sacro, superare l'abbandono di spazi e luoghi con forza e ragione. L'occasione espositiva nasce dagli ultimi 5 lavori ancora inediti tesi, come dice David Tremlett «verso l'esattezza e la chiarezza del risultato formale». Costituiscono il cuore della mostra attorno cui si dispiega il percorso grafico dell'autore. Rappresentano anche le tirature più recenti di Corrado che ha sulle spalle quasi 50 anni di lavoro.

«Ho iniziato per passione, affiancando l'attività a quella dell'insegnamento all'Istituto d'arte di Udine» racconta. «E poi un giorno è entrato in Stamperia Zigaina e lì ho imparato il mestiere, in tutto il suo impegno e la sua serietà». L'arrivo di Santomaso, Vedova, quindi Zec e ancora gli artisti sloveni sino alle opere di Kounellis, raccontano, insieme ai più giovani autori, un percorso d'eccellenza. Dove numerosi, perché no, corrono anche gli aneddoti, come quello intorno a Emilio Vedova davanti al torchio, che vedendo uscire una sua grafica, si domanda perché la sua pittura non gli riesca altrettanto bene.

Oppure il più recente, legato a un giorno di insoddisfazione per Corrado e Gianluca che dopo un difficilissimo lavoro di stampa sentono l'artista dirsi soddisfatto al 98%. "Se manca quel 2% non serve venire fino a Udine" si dicono e ricominciano il lavoro riuscendo nell'impossibile. E naturalmente questa loro bravura mai si dichiara, ma alle volte, senza saperlo, incontriamo gli stampatori udinesi, trasparenti, nei grandi musei del mondo. —



David Tremlett, il grande artista inglese, durante l'allestimento ieri alla Stamperia Albicocco di Udine

APPUNTAMENTO

Cinema
A Udine e a Pordenone il film su Giovanna Marini

Arriva a Udine e Pordenone, dopo la calorosa accoglienza di pubblico e critiche all'ultima edizione del Torino Film Festival, Giovanna, storie di una voce, il film che racconta vita, pensiero, carriera e svolte di Giovanna Marini, grande artista e "pasionaria" della nostra tradizione musicale, intellettuale militante e curiosa. Oggi, venerdì 6 maggio alle 20 al Visionario e sabato 7 alle 21 a Cinemazero, sarà la regista, Chiara Ronchini a presentare il documentario dedicato a una figura la cui potenza e lucidità crea e attraversa la narrazione cinematografica.

Teatro
Pagliai e Gassman sul palco a Cervignano

Romeo e Giulietta? Sono diventati anziani. A immaginarli maturi e ancora innamorati sono i Babilonia Teatri, la compagnia veneta fondata da Enrico Castellani e Valeria Raimondi (Leone d'argento 2016 della Biennale di Venezia), nel loro nuovo lavoro Romeo e Giulietta, una canzone d'amore. I due celebri protagonisti del teatro italiano Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno in scena sul palcoscenico del Teatro Pasolini di Cervignano oggi, venerdì 6 maggio (inizio alle 20.45), ospiti della stagione di teatro e danza a cura del Css.

Teatro
Spettacolo a San Daniele sule sorelle Grassi

Torna in scena lo spettacolo Voglio andare lassù. Breve storia delle sorelle Grassi, narrazione per parola, musica e canto, ideata e scritta da Melania Lunazzi. La pièce approda domani, sabato 7 a San Daniele, alle 20.45 20.45 al Cinema Splendor), in una serata a ingresso gratuito. Con Melania Lunazzi sul palco ci saranno l'attrice Ada Delogu e il fisarmonicista Sebastiano Zorza, compagine ormai consolidata, e per la seconda volta sarà presente anche la danzatrice Giulia Bean, che si farà interprete di una personale coreografia.

Casarsa
Spettacolo itinerante ispirato a Pasolini

Secondo appuntamento della rassegna "Ribellazioni" proposta dal Comune di Casarsa della Delizia. Sfiorire nemmeno un istante è uno spettacolo itinerante, ispirato alla poesia di Pasolini "La Resistenza e la sua luce", che prenderà vita oggi, venerdì 6, alle 20.30 lungo le vie cittadine, passeggiando in luoghi impregnati di storia e della memoria di chi ha vissuto e tramandato la Resistenza e di chi ancora oggi resiste nelle diversità sociali. Sulla scena che in realtà è la strada, Lucia Linda, Giulia Pes, Valentina Rivelli e la voce di Daniele Fior.

L'incontro
Appuntamento di Confini con l'antropologo Aime

Si chiude con l'incontro che vedrà protagonista uno dei maggiori antropologi italiani, saggista e scrittore, Marco Aime, la rassegna "Confini" dell'associazione culturale Thesis/Dedica Incontra: oggi, venerdì 6 maggio, a Ronchi dei Legionari, alle 20.30, nell'auditorium comunale (in collaborazione con Leali delle Notizie, ingresso libero, prenotazioni su eventbrite.it. Marco Aime, antropologo e scrittore, è docente di Antropologia Culturale all'Università di Genova, parlerà di "Confini, conflitti, muri emigrazioni".

Musica
Il duo Silverio-Remondino alla Casa delle farfalle

Doppio appuntamento musicale per Estensioni Jazz Club Diffuso, la rassegna targata Slou, con la direzione artistica di Luca d'Agostino. Oggi, venerdì 6 maggio appuntamento nelle serre della "Casa delle Farfalle" di Bordano, alle 20. 30 con il nuovo set di Massimo Silverio in duo con Nicolas Remondino. Domani, sabato 7, alle 20. 30, presso Il Carso In Corso in Corso del Popolo 11 a Monfalcone, saranno Sonia Spinello alla voce e Roberto Olzer al pianoforte a condurre nel mondo di "Sospesa" e "Silence", due progetti discografici prodotti da Abeat Record.

OGGI AL CINEMA

Di Lee Daniels con la cantante Andra Day al debutto sullo schermo

Billie Holiday e quello strano frutto nero Biopic che resta una buona intenzione

IL DRAMMA

FEDERICA GREGORI

Il pubblico in attesa, il foglio con la scaletta da cantare e quel brano, proprio quello che deve chiudere l'esibizione, cancellato da una lunga riga di pennarello.

Tagliato perché racconta di alberi da cui pendono strani frutti, corpi neri dagli occhi sporgenti e le bocche contorte, il profumo di magnolia nell'aria sovrastato all'improvviso dall'odore di carne che brucia. Una delle prime canzoni di denuncia usate dai movimenti per i diritti civili contro i linciaggi degli afroamericani è al centro di *Gli Stati Uniti contro Billie Holiday* , firmato da Lee Daniels e scritto dalla Premio Pulitzer Suzan-Lori Parks, prima afroamericana a vincere il prestigioso riconoscimento come drammaturga. E il brano, la dolente ballad "Strange fruit" , è protagonista al pari di Andra Day, Golden Globe come migliore attrice nei panni di "Lady Day" Billie: quella canzone, per la leggenda jazz, andava cantata per sollevare la questione dei diritti razziali e dei linciaggi che ancora insanguinavano il sud del Paese. Andava eseguita nonostante tutto, col risultato, come successe, di divenire oggetto di una vera e propria persecuzione da parte del governo Usa, oscurantista e corrotto, finendo anche in carcere incastrata dalla sua passione per l'eroina. Nel film, tuttavia, si resta alle buone intenzioni sulla carta, e dispiace che materiale tanto fiammeggiante si risolva in un così mediocre e deludente risultato, sia a livello drammaturgico che estetico.

Il biopic alla fine si salva grazie all'interpretazione calda e ispirata di Andra Day, cantante al debutto sullo schermo. —



Andra Day in "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday"

LA PRIMA VISIONE

"Noi due", un viaggio attraverso Israele con un figlio autistico

Nir Bergman affronta il tema del rapporto genitori–figli
Il film selezionato a Cannes è distribuito dalla friulana Tucker



I due interpreti della commedia, Shai Avivi e Noam Imber

Un viaggio attraverso Israele. In bicicletta. In treno. In pullman. Il viaggio di un padre, Aharon, e di un figlio ventenne, Uri, giovane uomo che deve fare i conti con un disturbo dello spettro autistico. E con la prima (grande) scelta della propria vita… Dopo la marcia trionfale di "Drive My Car", culminata con un Golden Globe e un Oscar, la friulanissima Tucker Film porta al cinema un altro splendido road movie: stiamo parlando di *Noi due*, firmato dall'israeliano Nir Bergman (il creatore della serie cult "In Treatment") e coprodotto dall'italiana Rosamont.

Tel Aviv. Oggi. Aharon, ex disegnatore ed ex marito di Tamara, ha rinunciato alla carriera e ai legami per dedicarsi totalmente al suo Uri. È una dimensione parallela ed esclusiva, quella dentro cui camminano assieme, fatta di complicità e di abitudini incrollabili, di giornate rassicuranti e sempre uguali. Uri, per Ahron, è ancora un bambino, un bambino che ama la pasta a forma di stella, "Il monello" di Charlie Chaplin e "Gloria" di Umberto Tozzi, ma Tamara sa che il tempo ha bussato alla porta: Uri ha bisogno di aprirsi lentamente al mondo. Agli altri. Alla condivisione di nuovi riti e di nuovi spazi. Una prospettiva, la "nuova casa", che spezza il cuore di Aharon e terrorizza Uri. Accettare il trasferimento in un centro specializzato o tentare di fuggire, maldestramente, negli Stati Uniti?

Selezionato a Cannes e premiatissimo in patria, *Noi due* affronta il tema del rapporto genitori-figli con la leggerezza di una commedia e lo spessore poetico di un dramma familiare, mettendo in campo un cast davvero luminoso (a cominciare dai due straordinari protagonisti: gli attori Shai Avivi e Noam Imber) e alternando, senza strappi, sorrisi e tenerezza. Una riflessione a tutto campo non sull'autismo quanto sull'amore e sulla libertà. —

Noi due, regia di Nir Bergman, con Shai Avivi, Noam Imber (Israele/Italia, 2022)

ARISTOCRAZIA INGLESE

Ritorna Downton Abbey sulla fine di un'epoca

GIORGIO PLACEREANI

Come la maggior parte dei film western mette in scena la fine del West, così quella gigantesca epopea (ed elegia) della nobiltà inglese che è la serie "Downton Abbey" mette in scena la fine di quel periodo memorabile non tanto per la ricchezza quanto per il "ton". Non è casuale che il primissimo episodio della serie tv cominciasse con l'annuncio dell'affondamento del Titanic – una sciagura che è rimasta nella nostra cultura come metafora della morte di un'epoca (due anni dopo seguì il "suicidio dell'Europa" con la Prima Guerra Mondiale).

Lo conferma fin dal titolo il bel film di Simon Curtis *Downton Abbey II – Una nuova era*, il secondo che sposta sul grande schermo la vita della famiglia Crawley, padroni e servitori, in un mondo che cambia. Se il primo film, per dare una dimensione "cinematografica" alla serie, sviluppava un elemento di suspense con l'attentato al Re, questo rimane più legato alla dimensione quotidiana (sebbene quella di Downton sia più movimentata delle nostre!). Si articola abilmente su due linee conduttrici: un viaggio in Francia dove si scopre un possibile peccatuccio giovanile di Lady Violet, che manda in crisi Lord Grantham, e l'invasione dei "cinematografari" al castello per girare un film (giudizio di Lady Violet sul cinema: "Preferirei mangiare ghiaia").

Come sempre l'intreccio è ottimamente costruito e il dialogo è vivace e spiritoso. Mentre in molte serie tv resta centrale la dimensione della peripezia (crisi e risoluzione), in questa saga le peripezie non mancano ma è centrale la dimensione del tempo, il suo lento flusso maestoso, la sua inesorabile continuità. Sentiamo dire a fine film: "I Crawley vanno e vengono, la famiglia resta". Così, personaggi amati possono prendere congedo, ma forse non abbiamo ancora visto tutto di Downton Abbey. —

Downton Abbey II – Una nuova era, regia di Simon Curtis, con Maggie Smith, Hugh Bonneville, Michelle Dockery, Laura Haddock (Gran Bretagna-Usa, 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

ANTONIO FLORO FLORES. L'ex attaccante ora allenatore inquadra la partita di domani a Reggio Emilia: «Potrebbe finire in parità con tanti gol»

Udinese con le punte contate per il Sassuolo «Pussetto e Deulofeu danno ampie garanzie»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Mancheranno Beto e Success nell'Udinese che domani sera al Mapei Stadium di Reggio Emilia cercherà i tre punti per prendere sottobraccio il Sassuolo all'undicesimo posto, a quota 46, e che vorrebbe dire avvicinarsi di molto a quota 50 che i bianconeri si sono posti di raggiungere a fine campionato, ma per un doppio ex della sfida come Antonio Floro Flores, il problema non c'è. Anzi, sarà tutto dei neroverdi emiliani: «Pussetto e Deulofeu sanno giocare bene insieme e danno ampie garanzie come tandem offensivo a Cioffi».

Floro Flores, non crede invece che all'Udinese potrà mancare la forza fisica garantita da Beto e Success, come si è visto anche contro l'Inter?

«Logico che è meglio averli tutti a disposizione per permettere le rotazioni, soprattutto ora che si sono amalgamati bene, perché a inizio stagione il problema era proprio segnare e trovare le alternative in attacco, ma proprio perché tutti sono cresciuti, mi fido molto delle qualità di chi giocherà».

Perché Deulofeu e Pussetto possono dare ampie garanzie?

«Primo, perché Deulofeu è di un'altra categoria e dopo essere uscito dagli infortuni ha dimostrato tutto il suo valore, e poi perché Pussetto a me è sempre piaciuto. È un attaccante che sa giocare per la squadra, è esplosivo e adesso è ancora più motivato. Ricordiamoci che ha avuto un infortunio importante, ma adesso sta bene e credo che assieme al catalano possa fare molto bene senza far pesare l'assenza di un Beto che ha già dimostrato tanto al suo primo anno in Italia».

A proposito di arrivi e partenze, quale consiglio darebbe al Deulofeu che in a un quotidiano spagnolo ha anche detto che vorrebbe fare un passo in avanti in carriera?

«Di pensarci molto bene, perché una realtà come l'Udinese la si può lasciare solo per una big, ma non per una media di pari livello, e parlo per esperienza personale perché per me lasciare l'Udinese fu un errore, uno dei più grandi della mia carriera».

Guardando al Sassuolo invece?

«Occhio a Maxime Lopez, che per me è il vero fenomeno di una squadra che sa giocare molto bene per merito di Dionisi, e che ha in Scamacca un attaccante che può mirare in alto».

Il Sassuolo ha frenato molto nel girone di ritorno ed è reduce dal 6-1 subito a Napoli.

«Il problema, se così vogliamo chiamarlo, è che ha tanti giovani, e quando si parla di mercato i giovani possono esaltarsi e distrarsi, mentre va sempre ricordato che lo stemma che porti sul petto vale più del nome che hai sulle spalle. E poi serve sempre avere un obiettivo, altrimenti si rischia di calare. Comunque è messo nel conto da una società modello che ora è come l'Udinese di quando ci giocavo io e che sa valorizzare i giocatori di talento».

L'Udinese, per contro, è cresciuta e punta ai 50 punti.

«Penso che ci sia stato un cambio di mentalità, ora la squadra è in formissima, è anche bella da vedere, e il merito è anche di Cioffi perché si nota che c'è un lavoro alle spalle. Questa, poi, è anche una squadra che ha saputo soffrire per poi crescere e che adesso è in un tale stato di forma che potrebbe vincerle tutte in scioltezza da qui alla fine».

Pronostico per domani?

«Credo e spero in un pari con molti gol». —



Nacho Pussetto e Gerard Deulofeu hanno giocato per più di un'ora in coppia contro l'Inter; nel dettaglio in basso a sinistra, Antonio Floro Flores

LA SUA CARRIERA

In bianconero 32 gol in Emilia ne fece altri 15

Udinese e Sassuolo sono state due tra le undici società in cui ha militato Antonio Floro Flores durante le sua carriera di calciatore. L'attaccante classe '83, ora allenatore, lasciò Udine dopo 32 gol e 26 assist messi a segno in 166 partite, tra il 2007 e il 2012. In Emilia segnò 15 gol dal 2013 al 2016.

S.M.

Gli avversari non sanno se Traorè sarà tra i titolari

Non è ancora certo il rientro in attacco di Junior Traorè, il classe 2000 che ha saltato la trasferta di Napoli per un problema muscolare e che finora ha prodotto 7 gol e 4 assist in 28 partite. Il centrocampista della nazionale ivoriana ha ripreso ad allenarsi in gruppo da martedì, ma Dionisi è ancora in dubbio sulla sua titolarità per completare il tridente di trequartisti, composto da Berardi e Raspadori, alle spalle di Scamacca, unica punta nel 4-2-3-1 annunciato per domani. Saranno invece sicuri assenti gli infortunati Toljan e Harroui, con Romagna e Obiang da valutare. —

S.M.

IL PUNTO

Cioffi nasconde le sue mosse e cerca il posto per Samardzic

UDINE

Ha chiuso le porte anche ai media di casa bianconera ieri Gabriele Cioffi, per celare la seduta tattica svolta al Bruseschi, ma sarà improbabile trovare una formazione diversa da quella attesa domani, alle 18, al Mapei Stadium, là dove l'arbitro genovese Matteo Marcenaro dirigerà la sua terza partita in serie A, coadiuvato dagli assistenti Mondin e Massara, con Camplone quarto uomo e con l'inesperto Di Martino nella sala Var di Lissone (solo una presenza dietro al video), assistito però da Irrati, finalista dell'ultimo Mondiale nella "specialità".

A Reggio Emilia l'Udinese dovrebbe infatti presentarsi senza altre novità di rilievo rispetto a quelle già preannunciate dalle assenze di Beto e Isaac Success. Come noto, i due possenti attaccanti attendono gli esami di controllo ai rispettivi flessori (destro per il portoghese e sinistro per il nigeriano) per riuscire a esserci con lo Spezia, nell'ultima partita casalinga di sabato prossimo, e proprio dalle loro assenze Cioffi è partito in settimana per costruire la formazione, concependola proprio dal vertice alto. Perché sono i movimenti degli attaccanti a determinare il gioco, e la coppia annunciata, Deulofeu-Pussetto, andava oliata a dovere anche ieri, visto che sono state davvero poche le occasioni nelle quali i due hanno giocato assieme, inclusi i 72' con l'Inter, dopo l'uscita di Success per infortunio.



Il tecnico Gabriele Cioffi

Ma non solo su quella si è lavorato ieri in casa bianconera, dove nelle prove è entrato spesso anche Lazar Samardzic, alternato con Roberto Pereyra. Difficile, tuttavia, che il tedesco fin qui impiegato 442 minuti da Cioffi (Coppa Italia inclusa) possa partire titolare da interno destro della mediana a cinque, là dove il "Tucu" resta il favorito a completare il cuore della mediana assieme a Walace e al rientrante Makengo, in un centrocampo completato da Nahuel Molina e Destiny Udogie sulle fasce. In difesa ci saranno i "soliti" tre, con Rodrigo Becao, Pablo Marì e Nehuen Perez davanti a Marco Silvestri. —

S.M.

LE COPPE

Leicester fuori: Roma in finale di Conference

Ci sarà la Roma nella finalissima di Conference League che si disputerà il 25 maggio all'Arena Kombëtare di Tirana: i giallorossi hanno battuto infatti gli inglesi del Leicester ieri (1-0, 11' Abraham) e sfideranno il Feyenoord che ha pareggiato 0-0 con il Marsiglia dopo il 3-2 dell'andata. In Europa League, invece, l'atto finale del 18 maggio a Siviglia sarà tra Glasgow Rangers ed Eintracht Francoforte.

VOLATA SCUDETTO

Inter, stasera tre punti con l'Empoli per poi tifare Verona contro il Milan

Così in A 35ª GIORNATA

Il recupero
Salernitana-Venezia 2-1

Oggi
18.45 Inter-Empoli
21.00 Genoa-Juventus

Domani
15.00 Torino-Napoli
18.00 Sassuolo-Udinese
20.45 Lazio-Sampdoria

Domenica
12.30 Spezia-Atalanta
15.00 Venezia-Bologna
18.00 Salernitana-Cagliari
20.45 Verona-Milan

Lunedì
20.45 Fiorentina-Roma

La classifica
Milan 77 punti; Inter 75; Napoli 70; Juventus 69; Lazio e Roma 59; Fiorentina e Atalanta 56; Verona 52; Torino 47; Sassuolo 46; Udinese e Bologna 43; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Salernitana 29; Cagliari 28; Genoa 25; Venezia 22.


Simone Inzaghi cerca altri tre punti sopo quelli ottenuti a Udine

MILANO

Obiettivo controsorpasso, tifando poi Verona. L'Inter torna stasera alle 18.45 in campo nell'anticipo contro l'Empoli fissato per agevolare la preparazione della finale di Coppa Italia, mercoledì a Roma contro la Juventus (oggi alle 21 di scena a Marassi contro il Genoa). L'obiettivo di riprendere la vetta alla classifica, in attesa della sfida di domenica tra il Milan e i gialloblù di Tudor. Ma il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi guarda soprattutto ai suoi uomini, più che pensare ai rivali. «Il mio compito e quello del mio staff è di incidere su quello che abbiamo in mano, sulla nostra squadra, senza vedere quello che fanno gli altri. Noi dobbiamo fare la corsa su noi stessi», ha detto Inzaghi alla vigilia della gara contro i toscani. «In queste ultime quattro partite gli aspetti tecnici-tattici verranno un po' meno, penso che saranno le motivazioni a fare la differenza. Ho la fortuna di avere una squadra che le motivazioni le ha sempre trovate, domani dovremo tirare fuori il 120% davanti al nostro pubblico contro una squadra di qualità che gioca bene a calcio».

Sarà infatti una partita insidiosa quella che attende l'Inter a San Siro, ha sottolineato il tecnico nerazzurro: «Perchè l'Empoli è una squadra di qualità, che ha già centrato il proprio obiettivo – le parole di Inzaghi –. Dovremo fare una gara molto attenta, perché ci confrontiamo con una squadra organizzata che verrà qui per fare la sua partita». —

VOLATA SALVEZZA

Salernitana, il ko al Venezia vale il sorpasso sul Cagliari

SALERNITANA 2
VENEZIA 1

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6.5 (19'st Belec 6.5); Gyomber 6, Radovanovic 7, Fazio 7; Mazzocchi 6.5, L.Coulibaly 6 (17'st Kastanos 6), Bohinen 7, Ederson 6.5, Zortea 6 (29'st Ruggeri 6); Djuric 6 (39'st Perotti sv), Bonazzoli 6.5 (17'st Verdi 7). All. Nicola.

VENEZIA (3-4-2-1) Maenpaa 6; Svoboda 6 (30'st Nsame 5.5), Caldara 6.5, Ceccaroni 5; Mateju 5.5 (39'st Johnsen sv), Ampadu 5, Peretz 5.5 (18'st Crnigoj 5.5), Haps 5.5 (1'st Ullmann 6); Aramu 6, Okereke 5.5 (18'st Busio 5.5); Henry 6.5. All. Soncin.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 7' Bonazzoli (rig.), al 13' Henry; nella ripresa, al 23' Verdi.

SALERNO

La Salernitana è in zona salvezza. Nella bolgia dell'Arechi i granata vincono 2-1 lo scontro diretto con il Venezia, recupero della 20ª giornata, e volano a +1 sul Cagliari in attesa del match di domenica con i sardi. Il risultato ieri si è sbloccato presto: Ceccaroni sugli sviluppi di un corner tocca con la mano in area e Bonazzoli trasforma al 7' il rigore assegnato grazie al Var. Il pareggio solo nella ripresa, al 13': cross di Aramu, testa di Caldara e tap in di Henry sulla respinta di Sepe (che si fa male). Ma dieci minuti dopo arriva il gol vittoria con Verdi che dopo una serie di rimpalli ravvicinati segna e rilancia la Salernitana affossando il Venezia. —

L'ULTIMA GIORNATA DI SERIE B

Il Pordenone a Lecce arbitra la promozione

Ai padroni di casa servono i tre punti per blindare il primo posto Tedino ai tifosi: «I nostri occhi per lo spicchio di stadio neroverde»

Pierantonio Stella / PORDENONE

Ospite alla festa promozione del Lecce? È una possibilità che attende stasera il Pordenone allo stadio Via del Mare, traboccante di tifo giallorosso (più di 30.000 spettatori). Ma guai a sottovalutare l'orgoglio dei neroverdi, che, come evidenziato dal tecnico dei salentini, Marco Baroni, non avendo più nulla da perdere possono rappresentare un'insidia inaspettata. Certo è che di fronte alla squadra di Tedino ci sarà una squadra, per non dire un'intera città, che in caso di vittoria ritornerebbe in serie A dopo due stagioni di "purgatorio" nella categoria cadetta.

Servono i tre punti a Coda e compagni, se non altro per mettersi al sicuro da possibili sorprese. Visto che sulla carta potrebbero essere ancora superati dal Monza, atteso dal Perugia di Burrai, e dalla Cremonese, di scena a Como. Stasera, dunque, si vivrà l'epilogo dell'avvincente volata promozione, con ben 4 squadre (c'è anche il Pisa, atteso dal Frosinone) ancora in corsa. Rimane da assegnare pure un posto nei play-off (in ballo Frosinone e Perugia) e da decretare la terza retrocessione diretta, ovvero il nome di chi seguirà Pordenone e Crotone in serie C. Su questo versante, sarà un ballottaggio tra Vicenza e Cosenza, con i primi costretti a vincere e sperare ad Alessandria e i calabresi che si metterebbero in salvo battendo in casa il già tranquillo Cittadella.

Calcoli che non interessano il Pordenone, ormai proiettato al futuro: imminente l'accordo biennale con Mimmo Di Carlo (che dovrebbe avere nel suo staff anche l'ex bomber Elvis Abbruscato) come nuovo allenatore. Ma ciò non toglie che i neroverdi onoreranno l'ultimo impegno ufficiale della stagione. «Andiamo a Lecce per fare la nostra partita – conferma Bruno Tedino – consapevoli che troveremo di fronte la capolista del campionato, che con i tre punti conquisterebbe la promozione. Ma senza partire battuti in partenza».


Ultima uscita per il Pordenone di Bruno Tedino che saluta la serie B

Probabili novità in ottica formazione, al quanto rimaneggiata: out Anastasio, Barison, Di Serio, El Kaouakibi, Iacoponi, Okoro, Pasa, Stefani (cui sarà comunque riservata, assieme a Bindi, una dedica sulla maglia per l'addio al calcio giocato), Sylla e Vokic. «Dall'inizio e a gara in corso – rivela il tecnico neroverde – ci sarà spazio per qualche giocatore che si è allenato sempre bene durante l'annata, ma ha avuto meno occasioni. Sarà suggestivo giocare questa partita di fronte a così tante persone. I nostri occhi guarderanno al nostro piccolo grande spicchio neroverde. Nonostante la retrocessione i tifosi sono stati costantemente presenti e ci hanno espresso grande vicinanza e supporto. Saremo loro grati per sempre». —

LO SCENARIO

Occhi sui play-off di C: la Triestina col Palermo la "piccola" Juventus lanciata da Compagnon

PORDENONE

Play-off, lotteria appassionante e, per certi versi, crudele. Se ne parla da tempo anche per la serie A. Ma intanto tiene banco in B e C. E in attesa che comincino gli spareggi in cadetteria, la cui griglia sarà decisa proprio dall'ultimo turno di campionato in programma stasera, con in palio la terza promozione nella massima serie, sono quelli dell'ex Lega Pro ad essere già partiti. Una partenza con i fuochi d'artificio, senza lesinare sorprese. A cominciare dall'eliminazione di una delle semifinaliste degli spareggi della scorsa stagione, nonché tra le favorite per la vittoria finale nell'annata in corso come l'Avellino, sorpreso (1-2) al Partenio dal Foggia. Scherzetto di un allenatore che in un modo o nell'altro fa sempre parlare di sè, il boemo Zdenek Zeman, ripartito proprio dal suo vecchio amore e dai colori rossoneri pugliesi.


L'ex udinese Mattia Compagnon

Il Foggia ora negli ottavi (primo turno a livello nazionale) se la vedrà con l'ex squadra di Bruno Tedino, la Virtus Entella. Tra le pretendenti alla finalissima (andata il 5 e ritorno il 12 giugno) che metterà in gioco un posto in serie B, piazza già conquistata dal Sudtirol, dal Modena di Tesser e dal Bari della famiglia De Laurentiis, c'è anche la Triestina, che dopo aver superato in casa la Pro Patria ora è attesa da una doppia sfida a dir poco suggestiva con il Palermo (andata domenica allo stadio Rocco).

Grazie a un gol dell'ex Primavera dell'Udinese, Mattia Compagnon (classe 2001), nel derby piemontese con la Pro Vercelli, è rimasta in corsa anche la Juventus Under 23 dell'ex tecnico del Pordenone, Lamberto Zauli, che domenica sfiderà il Renate. Completano il quadro Monopoli-Cesena e Pescara-Feralpisalò.

Il turno successivo, nei quarti di finale, entreranno in gioco anche le big deluse, ovvero Reggiana (a lungo in testa prima del sorpasso del Modena di Tesser), il Padova dell'ex bianconero Massimo Oddo, che ha sfiorato una clamorosa rimonta ai danni del Sudtirol, e il Catanzaro, che poco ha potuto al cospetto dello strapotere barese. —

P.S.

L'EGO - HUB

LECCE-PORDENONE
STADIO VIA DEL MARE, ORE 20.30
Arbitro: Piccinini di Forlì / Var: Di Paolo di Avezzano

Lecce 4-3-3 – Allenatore: M. Baroni
17 Gendrey, 5 Lucioni, 44 Dermaku, 21 Gabriel, 25 Gallo, 37 Majer, 42 Hjulmand, 8 Gargiulo, 47 Strefezza, 9 Coda, 10 Di Mariano

Pordenone 4-3-3 – Allenatore: B. Tedino
72 Perri, 22 Perisan, 30 Dalle Mura, 26 Bassoli, 33 Zammarini, 23 Torrasi, 27 Candellone, 5 Lovisa, 11 Pellegrini, 10 Deli, 5 Mensah

Diretta tv: Dazn e Sky

A disposizione (Lecce): 1 Bleve, 22 Plizzari, 30 Barreca, 33 Calabresi, 13 Tuia, 29 Blin, 23 Bjorkengren, 19 Listkowski, 14 Helgason, 7 Ragusa, 90 Asencio, 99 Rodriguez

A disposizione (Pordenone): 1 Bindi, 12 Fasolino, 21 Biondi, 99 Andreoni, 3 Sabbione, 24 Valietti, 15 Onisa, 79 Gavazzi, 19 Secli, 28 Cambiaghi, 32 Butic

Così in B 38ª GIORNATA

Oggi
18.15 Crotone-Parma
20.30 Como-Cremonese
20.30 Perugia-Monza
20.30 Frosinone-Pisa
20.30 Brescia-Reggina
20.30 Benevento-Spal
20.30 Ascoli-Ternana
20.30 Alessandria-Vicenza
20.30 Cosenza-Cittadella
20.30 Lecce-Pordenone

La classifica
Lecce 68 punti; Monza 67; Cremonese 66; Pisa 64; Brescia e Benevento 63; Ascoli 62; Frosinone 58; Perugia 55; Ternana 54; Cittadella 52; Como 47; Reggina (-2) e Parma 46; Spal 39; Alessandria 34; Cosenza 32; Vicenza 31; Crotone 26; Pordenone 18.

(...) Punti di penalizzazione

Giro d'Italia 2022

Poker d'assi per la maglia rosa

Con la Budapest–Visegrad oggi il via alla corsa proprio mentre tutta l'Europa guarda all'Ungheria
Carapaz ha lo squadrone Ineos, poi Yates, Landa e Almeida. Tanti gli outsider, aspettando gli italiani

Antonio Simeoli
INVIATO A BUDAPEST

Quattro volti per il Giro, anche se quello sullo sfondo in questa prima tre giorni di corsa rosa in Ungheria è ingombrante davvero. Ed è il volto di **Victor Orban**, il premier ungherese che, opponendosi al blocco delle importazioni del petrolio dalla Russia, altra tappa delle sanzioni contro il paese invasore dell'Ucraina, sta facendo vacillare la compattezza dell'Unione. Altro che corsa rosa voluta a tutti i costi, e a caro prezzo, per lanciare la svolta green dell'Ungheria. Qui fare a meno del petrolio di Putin è una chimera. Si farà vedere in questi tre giorni il premier? Chissà. Lo sport va oltre, recita un vecchio adagio. E allora torniamo ai quattro corridori che da oggi nella Budapest-Visegrad si daranno battaglia per la maglia rosa.


Richard Carapaz, 28 anni ecuadoriano dell'Ineos


Simon Yates, 29 anni, inglese della BikeExchange


Mikel Landa, 32 anni spagnolo della Bahrain


Joao Almeida, 23 anni portoghese della Uae

CARAPAZ SU TUTTI

Partiamo dal favoritissimo: **Richard Carapaz**, 28 anni. Dopo il Giro vinto nel 2019, l'ultimo con la folla sulle strade prima della pandemia, si ripresenta da favorito, con un podio al Tour in bacheca e un oro olimpico al collo. Tre anni fa fu lesto ad approfittare della rivalità tra Nibali e Roglic, ora nella Ineos che ha addirittura lasciato a casa **Elia Viviani** per non avere distrazioni "da volate". Due brevi crono, tante salite, raffica di tappe dove avere buoni compagni (e Sivakov, Puccio e Porte lo sono) fa la differenza: l'ecuadoriano può succedere al compagno di squadra Bernal nell'albo d'oro. A proposito, il selfie dell'altro giorno a Montecarlo, con Egan tornato ad allenarsi in Europa dopo il terribile incidente di gennaio (che bella notizia), rischia di essere una specie di cambio di testimone con sfondo rosa.

GLI SFIDANTI

Simon Yates, il gemello uscito con le ossa rotte dal Giro 2018, che già stava pregustando, ci riprova. Stavolta non ci sarà Froome a turbargli il sonno. Sul Colle delle Finestre 4 anni fa, lo sconfisse con un attacco da lontano. Ha tante montagne per amiche e un problema: al Giro ha sempre avuto una giornata no.

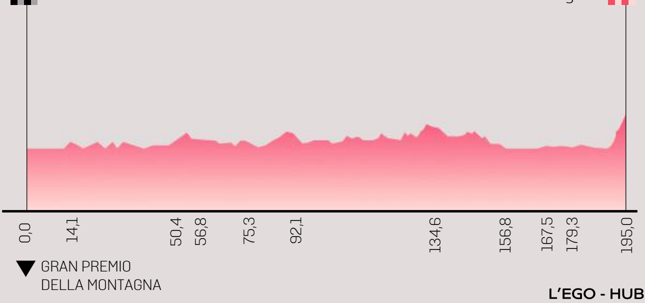
«Ho un'altra opportunità e non voglio lasciarmela sfuggire», spiega invece **Mikel Landa**, 32 anni della Bahrain Victorious. Il basco in salita ha i colpi del fuoriclasse. La carriera dello spagnolo è un piatto condito da tanti "se e ma" e tanta sfortuna. Come un anno fa quando centrò uno spartitraffico nella quinta tappa. Ha per sé una squadra tosta. Se la ruota gira... Il poker per la rosa lo completa il portoghese **Joao Almeida**. Ventitré anni, veloce (oggi sarà tra i primi, vedrete), vola a crono. Non è uno scalatore, ma al Giro 2020, quello d'autunno post lockdown, tenne a lungo la maglia rosa, e un anno fa con la Deceuninck nell'ultima settimana andò forte sui monti. Ora è all'Uae, una corazzata con pure Formolo, alcune stagioni fa speranza d'Italia per i grandi giri ora gregario di lusso di Pogacar e, appunto, Almeida.

ITALIANI CERCASI

Basterebbe questo per far capire quanto nei guai sia il ciclismo azzurro. Aggrappato alla voglia d'ultima impresa del grande **Vincenzo Nibali**, a **Lorenzo Fortunato** "re dello Zoncolan", oppure **Alessandro Covi** sperando che anche il suo talento non si disperda nell'aiutare il coetaneo Almeida. Ma il Giro e, in fondo, è nel Dna dello sport azzurro regalare imprese anche insperate. È nella storia del Giro. Che oggi parte, ma non può girare le spalle a un pezzo d'Europa che va per conto suo. —

COSÌ AL GIRO





LA PRIMA TAPPA

Alla fortezza del "patto" è Van der Poel il favoritissimo


Mathieu Van der Poel

BUDAPEST

Niente tradizionale crono iniziale oggi, ma una tappa in linea che porterà i corridori, dopo 198 km a Visegrad, cittadina a nord non lontana dalla Slovacchia, che si affaccia sulla grande ansa del Danubio e che la storia passata e recente ha reso celebre. Qui infatti nel 1335 si radunarono i sovrani di Boemia, Ungheria e Polonia, qui, nel 1991, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia diedero vita al patto dei quattro, fatto per avere più voce nell'Unione Europea e andato in frantumi proprio a causa dell'attacco russo all'Ucraina.

Tappa piatta come l'olio, poi l'arrivo alla cittadella di Visegrad. Cinque chilometri e mezzo all'insù con pendenza media del 4%. Niente di che, vero, ma oggi c'è in palio la prima maglia rosa. Resisteranno i velocisti? Solo l'australiano **Caleb Ewan** (Lotto), se sta bene, può provarci. Ma il favoritissimo è l'olandese **Mathieu Van der Poel**. Il nipote di Poulidor, 27 anni della Alpecin, vincitore del Giro delle Fiandre, è al debutto al Giro. Punta alla prima rosa, ha l'esplosività giusta per quel finale. Rivali? L'arrivo ci ricorda molto quello di Agrigento, seconda tappa del Giro 2020. Allora **Diego Ulissi** infilzò nientemeno che **Peter Sagan**. Il toscano si ripeterà? —

A.S.

TREVOR LACEY. Il "pistolero" parla dei play-off di serie A2 di basket
Domenica la prima sfida contro San Severo: «Una squadra d'attacco»

«Adesso attenta Apu sei la squadra da battere questa la vera difficoltà che dovremo affrontare»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Lucida i suoi stivali, Trevor Lacey. Si aggiusta il cappello per la tesa: così, il pistolero dell'Apu, si prepara ai duelli cruciali che decideranno il destino del West. È pronta, la guardia di Huntsville. A dettar legge sul parquet, a trascinar la sua banda alla conquista del nuovo mondo: la serie A1. Passando per le terre selvagge, quei play-off al via domenica con gara 1 dei quarti di finale di fronte a San Severo.

Come arriva a questo momento della stagione?

«Questa in realtà, per noi, va considerata come una stagione del tutto nuova: quanto fatto sinora conta relativamente. Ad ogni modo, sto bene, mi sento pronto».

Tempo fa rivelò di volersi preservare appositamente per questa fase. È stato così?

«Sì, non avrebbe avuto senso portare il fisico al limite, provare a segnare più del dovuto. Dopotutto, siamo una grande squadra. Esagerando, poi, la stanchezza si sarebbe fatta sentire proprio ora. Ho cercato di giocare al meglio dosando le energie, applicando la mia esperienza e premendo forte solo in quelle situazioni incerte o di difficoltà».

Quali pericoli vi aspettano contro San Severo?

«È una formazione improntata all'attacco, brava nel tiro dalla lunga distanza. Dovremo farci trovare pronti, poi, a far fronte al loro entusiasmo».

In che senso?

«Noi siamo la squadra da battere, e questo è uno degli aspetti più difficili per noi da affrontare. Chiunque è disposto a vendere cara la pelle quando ha a che fare con noi. Lo si è già visto in regular season o nella fase a orologio: anche l'ultima in classifica riesce a dare il meglio, non avendo nulla da perdere. E i giocatori di queste squadre, a volte, vedono il match come una vetrina per puntare a un salto di qualità».

Come ci si prepara a questo genere di ostacoli?

«Diciamo che durante la stagione abbiamo già vissuto queste situazioni. Anzi, di situazioni ne abbiamo affrontate parecchie. Tutto questo è servito per prepararci al meglio in vista di questi play-off».

Nelle prime due gare avrete il tifo dalla vostra: se la sente di lanciare un appello?

«Avere i tifosi alle spalle, carichi e rumorosi, è qualcosa che ci dà la carica, che riesce a darci degli "special powers". Ci sentiamo a nostro agio al Carnera, anche grazie al supporto della nostra gente. Confido di vedere il palazzetto stracolmo e caloroso già da domenica».

Cosa vorrebbe dire, per lei, vincere questa A2?

«Non vinco un campionato dai tempi delle superiori: non starei nella pelle. Da americano, poi, vorrebbe dire tanto entrare a far parte della storia dello sport udinese. E, magari, poter tornare qui a rivivere questi momenti, anche a carriera conclusa. In tutti noi, comunque, vedo una fame incredibile di vittoria». —



L'americano Trevor Lacey

IL PUNTO

Doppia razione al Carnera La prevendita è scattata

UDINE

Doppio allenamento ieri per l'Apu in vista di gara 1 dei quarti di finale play-off contro l'Allianz Pazienza San Severo, match fissato per domenica, alle 20, al Carnera. L'avvicinamento alla sfida prosegue oggi per i bianconeri con una sessione pomeridiana al via alle 17.30. È aperta da ieri, intanto, la prevendita per i singoli incontri di gara 1 e gara 2, entrambi in programma sul parquet dei Rizzi. Resta quindi ancora attiva la possibilità di sottoscrivere i mini-abbonamenti validi per l'accesso a tutte e due le partite. Una speciale scontistica è riservata ai tifosi già in possesso di abbonamento stagionale. La vendita dei biglietti avviene online, sul portale Vivaticket, e in tutte le rivendite autorizzate di Udine e provincia. —

S.N.

IN BREVE

Tennis
Musetti e Sinner fuori dall'Atp1000 di Madrid

Giornata da dimenticare per il tennis azzurro al torneo Atp1000 di Madrid che precede l'appuntamento di Roma al Foro Italico. Lorenzo Musetti si è arreso, come da pronostico, al tedesco Zverev, ma l'ha fatto abbandonando il campo per infortunio all'inizio del secondo set (6-3, 1-0) per un problema muscolare a una coscia. Jannik Sinner, invece, è stato letteralmente "macinato" da Auger-Aliassime (6-1, 6-2).

Consiglio Coni
Professionismo donne: «Intervenga il Governo»

«Sul professionismo femminile nello sport non può finire a tarallucci e vino. Ci sono atlete che di fatto sono professioniste, serve un discorso omogeneo: intervenga il Governo con una norma altrimenti non c'è la possibilità di sostenerlo economicamente». L'ha detto il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci, al Consiglio del Coni affrontando il tema legato all'introduzione del professionismo nel calcio femminile.



BASKET – SERIE A2 FEMMINILE


La Delser ha ribaltato la serie a Ponzano dopo una partita con due overtime persa in casa FOTO COMUZZO

Che voglia la Delser! Domani c'è gara tre per eliminare Ponzano

In palio le semifinali da cogliere davanti al pubblico amico De Biase: «Cuore e bravura per sopperire agli infortuni»

Giuseppe Pisano / UDINE

Dalla delusione di domenica all'entusiasmo di mercoledì sera. I play-off sono così, e le emozioni a volte viaggiano sulle montagne russe. Lo sa bene la Delser, che dopo la sconfitta casalinga dopo due overtime ha rimesso in parità la serie dei quarti di finale andando a vincere con autorità al PalaCicogna di Ponzano Veneto.

È stato un successo corale, com'è accaduto molto spesso in questa stagione, ma c'è stato spazio per un acuto da far spellare le mani: un canestro messo a segno dalla propria metà campo a fine secondo quarto da Vittoria Blasigh, già diventato virale sui social network di chi mastica pallacanestro.

Il presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase, ha speso parole speciali per la giovane stella della squadra: «Oltre alla prova importante delle nostre ragazze, vorrei sottolineare la maturità che una ragazza del 2004 di partita in partita sta acquisendo. Avere Vittoria così padrona del campo e così concentrata crea gioia e commozione. E la prova è ancora più esaltante considerando che ha perso la collaborazione importantissima di una giocatrice come Anna Turel, assenza che in questi play-off ci pesa tantissimo. Complimenti a coach Riga e al suo staff che quest'anno ha fatto fare, alle giocatrici, crescite esponenziali».

Neppure il tempo di godersi questo successo, che c'è da sintonizzarsi sulla "bella" di domani, con palla a due alle 19 al palasport Benedetti. Con la vittoria dell'1-1 le Women Apu hanno invertito l'inerzia della serie, il vento soffia a favore di Udine. L'importante sarà approcciare con la stessa ferocia di gara due. De Biase è già in clima partita: «Cercheremo di aggiungere un altro tassello importante alla nostra storia, l'accesso alle semifinali per la promozione. Non sarà per nulla facile, ma le veterane capitanate da Eva Da Pozzo stanno sopperendo alla squadra corta causa infortuni con bravura, cuore e determinazione. Tanto di cappello a loro».

La serie dei quarti di finale fra Delser e Ponzano è l'unica del girone Nord che si è protratta fino a gara tre. Crema, Milano e Castelnuovo Scrivia sono già qualificate alle semifinali, avendo chiuso il conto sul 2-0. Per le due lombarde il pronostico è stato rispettato, le piemontesi invece hanno fatto saltare il fattore campo con Brixia: se passa, Udine se la vedrà proprio con loro.

Ora però c'è da portare a termine la missione, domani con l'aiuto del pubblico udinese si può fare. —

SERIE B

La Gesteco va a Desio poi conoscerà la strada per salire in serie A2

Chiara Zanella / CIVIDALE

Promozione in A2? Saranno i play-off a deciderlo. Quel che è certo è che la Ueb Gesteco Cividale ha tutte le carte in regola. Rimane però da stabilire il posizionamento finale in classifica e a farlo sarà l'ultima giornata del campionato di serie B che si disputerà domenica alle 18 a Desio.

Intanto, però, che sia primo o secondo posto le aquile possono star contente di aver mantenuto il PalaGesteco inviolato per un'intera stagione. «Questo ci dà sicuramente grande sicurezza per i playoff – commenta l'ala ducale Leonardo Battistini –; sappiamo di poter contare su un grande pubblico. Ora il pensiero è rivolto a Desio, dove, incontreremo una squadra che cercherà di metterci in difficoltà, anche per aggiustare un po' la classifica; mi aspetto una partita tosta, fisica e non semplice. Non nascondo – aggiunge – che vogliamo consolidare la nostra prima posizione».


Leonardo Battistini al tiro

In questo ultimo periodo tra le fila ducali sono arrivati anche tre under che in ottica play-off saranno preziosi: «Abbiamo preso degli under molto bravi – continua l'ala – che con caratteristiche diverse tra di loro, ci possono dare una grande mano con le nostre rotazioni soprattutto in vista dell'impegno che i play-off comportano».

Cividale viene data come favorita alla promozione, ma secondo Battistini è meglio stare con i piedi per terra: «Mi fa piacere che siamo considerati favoriti perché vuol dire che stiamo facendo un grande lavoro, ma obbiamo rimanere umili e cercare di dare continuità al lavoro fatto finora». —

SERIE C SILVER

È già tempo di semifinali: domani Corno-Cervignano

UDINE

È già tempo di semifinali play-off per il campionato di serie C Silver. A contendersi un posto per la finale che decreterà la promossa in serie C Gold sono due pordenonesi e due udinesi: stiamo parlando del Sistema Basket Pordenone, dell'Intermek Cordenons, della Calligaris Corno di Rosazzo e della Credifriuli Cervignano. La serie prenderà il via domani con la sfida tra Corno e Cervignano: palla a due al PalaZilio alle 20.45. Coach Beretta, oltre ad avere sulla carta una formazione fisicamente più attrezzata, godrà anche del fattore campo: vedremo come risponderà coach Miani con la sua Cervignano. Domenica, alle 17.30, al PalaCrisafulli, andrà invece in scena la sfida tra le due pordenonesi: anche in questo caso, Pordenone sulla carta è favorita, visto anche l'arrivo di Romanin da San Daniele, ma nella pallacanestro non si può mai sapere. —

C.Z.

MOTORI



La Hyundai i20 di Friulmotor

Friulmotor prepara l'esordio nel Coppa Rally Quarta Zona

UDINE

Friulmotor prepara il suo esordio nel Coppa Rally Quarta Zona, al via il prossimo 14-15 maggio con il Rally Piancavallo.

A Maniago, nella gara organizzata da Knife Racing a coefficiente 1.5, il team di Manzano schiererà tre vetture gommate Pirelli. Con la nuova Hyundai i20 N Rally 2 ci saranno il vincitore della campionato di zona del 2021, l'udinese Filippo Bravi, nonché Claudio De Cecco, tre volte campione in carica nella Coppa nazionale tra gli over 55. I due saranno navigati rispettivamente da Enrico Bertoldi e Jean Campeis. Sulla i20 R5 salirà invece il manzanese Gabriele Beltrame, che ha corso sullo stesso esemplare l'anno scorso in occasione del Rally del Friuli Venezia Giulia. A dettare le note al driver sarà Rita Ferrari.

Sia Bravi sia De Cecco prenderanno parte alle altre corse in calendario in regione e valide per il Crz, ovverosia il Rally Valli della Carnia di luglio e il Rally del Friuli Venezia Giulia di settembre. L'obiettivo è vincere la zona per poi qualificarsi alla finale nazionale, in programma in occasione del Rally del Lazio di novembre. «Siamo pronti per partire – afferma la famiglia De Cecco –. A livello di Coppa Rally Zona siamo reduci da un'ottima stagione. Puntiamo a ripetere i risultati ottenuti in precedenza, consapevoli che non sarà facile». —

CALCIO GIOVANILE

Allievi e Giovanissimi, primi verdetti Ecco tutte le sfide dei quarti di finale

Lorenzo Moro / UDINE

Anche le giovanili entrano nel momento clou della stagione: ora si fa sul serio. L'ultima giornata ha decretato le compagini che si affronteranno ai quarti di finale. Per gli Allievi Under 17, ad accedere ai quarti di finale sono infatti: Sanvitese, Cjarlins Muzane, Fiume Bannia, Manzanese, Donatello, Forum Julii, San Luigi e Tolmezzo. Sono queste le squadre che hanno saputo posizionarsi al primo e secondo posto dei rispettivi gironi. San Vitese e Cjarlins Muzane hanno convinto nel girone A, con la formazione di Carlino con il miglior attacco e la miglior difesa. Nel girone B, Fiume Bannia e Manzanese hanno dimostrato di essere superiori, con la prima a dimostrare una solidità in fase difensiva che ha portato ad un 0 nella casella dei goal subiti, un traguardo di tutto rispetto. Il girone C non ha tradito le aspettative, con il Donatello che ha espresso un dominio incontrastato, se pur trovando una sconfitta all'ultima giornata. Successo anche per la Forum Julii, dopo aver combattuto per il secondo posto fino alla fine. Anche il girone D ha i suoi protagonisti, con il San Luigi assoluto dominatore e il Tolmezzo ad ottenere un secondo posto dopo il testa a testa con l'Ancona Lumignacco.


Gli allievi U17 del Cjarlins Muzane attesi dalla sfida con il Fiume Bannia

I quarti di finale saranno così composti: Sanvitese-Manzanese, Fiume Bannia-Cjarlins Muzane, Donatello-Tolmezzo e San Luigi-Forum Julii.

Quarti di finale anche per i Giovanissimi Under 15, con Ancona Lumignacco, Torre, Cjarlins Muzane, Sacilese, Manzanese, Polisportiva Codroipo, Donatello e Casarsa ad affrontarsi. Girone A vinto dall'Ancona Lumignacco con un discreto distacco sulla seconda, mentre il Torre ha ottenuto il passaggio del turno dopo lo spareggio giocato contro il Fontanafredda. Nel girone B è stata gara a due, con Cjarlins Muzane e Sacilese a dominare in completa scioltezza il proprio girone senza nessuna particolare opposizione. Molto più combattuto il girone C ma, alla fine, sono Manzanese e Polisportiva Codroipo a spuntarla, anche se la Sacilese ci aveva creduto fino alla fine. Il girone D parla chiaro: con dieci vittorie in altrettante partite il Donatello conclude al primo posto, mentre l'ultimo slot per accedere ai quarti ha visto la lotta Casarsa- San Luigi, con i primi a staccare il pass per i quarti.

Quarti di finale: Ancona Lumignacco-Sacilese, Cjarlins Muzane-Torre, Manzanese-Casarsa e Donatello-Polisportiva Codroipo. —

Scelti per voi





The Band
RAI 1, 21.25
Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme continua l'avventura televisiva di **Carlo Conti.** Quattro appuntamenti in compagnia di otto gruppi musicali, di diversa origine, che si sfideranno in nome del sound e della grinta dei grandi concerti dal vivo.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il Comando Operazioni Speciali, riceve una richiesta d`aiuto da una nave di ricercatori nel Nord Atlantico. L`equipaggio avrebbe preso a bordo due membri della marina in difficoltà con un cadavere al seguito.



Germinal
RAI 3, 21.20
Con Etienne alla guida lo sciopero dei minatori ha inizio. Un braccio di ferro estenuante. Da un lato i padroni ricorrono alla violenza, dall`altro i minatori ricevono l`aiuto inaspettato di Lantier.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell`Isola dei Famosi. Seguiamo le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza privati di ogni tipo di comodità. Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap.
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 The Band Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità
0.05 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.58 Meteo 2 Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 1ª tappa: Budapest – Visegrád (HUN) Ciclismo
17.15 Processo alla Tappa Ciclismo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction
22.40 Ultima traccia: Berlino (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 #Maestri Attualità
16.15 Geo Documentari
16.30 Speciale TG3: Conferenza Procuratori Generali dei Paesi del Consiglio d'Europa Attualità
17.45 Aspettando Geo Att.
18.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Bangla - La serie Fiction
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Germinal (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Illuminate 2 Documentari

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Slow Tour Padano Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Scandalo internazionale Film Commedia ('48)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Training Day Serie Tv
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità

ITALIA 1
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rocky IV Film Drammatico ('85)
23.15 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
1.20 Taken Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
1.45 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 — 20
14.05 Southland Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla Film Azione ('14)
23.45 United Rugby Championship: Cardiff-Zebre Rugby
1.50 The Originals Serie Tv
3.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Ip Man Film Azione ('08)
23.10 Elektra Film Fantascienza ('04)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.50 Wonderland Attualità
1.20 Il principio del piacere Serie Tv

IRIS — 22
12.00 Gli abbracci spezzati Film Drammatico ('09)
14.35 Guardo, ci penso e nasco Film Commedia ('01)
16.35 Speed Racer Film Azione ('08)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)
23.20 Ned Kelly Film Avventura ('03)

RAI 5 — 23
19.20 Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.15 Save The Date Documentari
23.45 Terza pagina Attualità
0.35 Brian Johnson, una vita on the road Documentari
1.20 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE — 24
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Zanna bianca Film Avventura ('73)
17.50 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
20.10 Stanlio e Ollio - Un nuovo imbroglio Film Comico ('30)
20.35 Annuncio matrimoniale Film Comico ('34)
21.10 Beate Film Commedia ('18)
22.50 Lontano Lontano Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Hudson & Rex Serie Tv
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction
19.10 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Nero a metà Fiction
23.20 Uniche Lifestyle
23.45 Purché finisca bene - La tempesta Film Commedia ('14)
1.40 Nebbie e Delitti Serie Tv
3.20 Hudson & Rex Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La vita di Adele Film Drammatico ('13)
0.30 Nymphomaniac - Volume 1 Film Drammatico ('13)

TWENTYSEVEN — 27
15.35 CHIPs Serie Tv
17.20 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Space Jam Film Animazione ('96)
22.50 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
0.30 Una mamma per amica Serie Tv
2.00 A-Team Serie Tv
3.45 CHIPs Serie Tv
5.30 Tgcom24 Attualità
5.35 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 Seaside Hotel Serie Tv
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 A te le chiavi Lifestyle
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
19.05 L'Isola Dei Famosi Spett.
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
23.35 Uomini e donne Spettacolo
1.00 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo
4.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.50 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.25 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
21.25 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo
22.35 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

TOP CRIME — 39
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Shades of Blue Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Murder in the First Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.25 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.15 Ingegneria perduta (1ª Tv) Documentari
22.15 Ingegneria perduta Documentari
23.10 Il codice del Boss Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.00 Reparto corse Attualità
17.30 L'uomo e il Mare Attualità
18.25 Pallanuoto Maschile: Play Off. Pallanuoto Maschile: Play Off Pallanuoto
20.00 Ciclismo. Ciclismo Ciclismo
21.00 Rally Targa Florio. Rally Targa Florio Automobilismo
22.00 Biliardo. Biliardo Biliardo
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back "Speciale Let's Play" Elodie
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone in diretta dal Parco della Musica,

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)
14.20 "TIP IL SURISIN: I fruts sono miôr des frutis".
21.50 "Pozzis Samarcanda", film di S. Giacomuzzi. 2a puntata

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: A Tavagnacco torna la Festa degli Asparagi
11.20 Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel
14.10 Chi è di scena: Max Angioni. Nicola Milan. Elisa Menon. Paola Gassman
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Pianeta acqua, tra storia e geologia" alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino
15.30 Sunile Social Music: 2Pac
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 New, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vue
08.30 New, cappuccino e...
10.45 Messede che si tache
11.30 Tg Flash (D)
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattarruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 A voi la linea
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – Un altri zir
22.00 Telegiornale Fvg
22.30 Screenshot
23.00 Gnovis
23.15 Beker on tour

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio: Camici in Rivolta
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal santuario di San L. Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Il ricordo: 6 Maggio 1976
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Seddok l'erede di Satana, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna (D)
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 L'Agenda di Terasso
11.00 TG Sportitalia
11.30 Gli eroi Del Gol
12.00 TG 24 Notizie (D)
13.00 TG 24 Notizie
14.00 Storia Udinese
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 Notizie (D)
16.15 Speciale calciomercato
18.30 Rivista Serie A
19.00 TG 24 Notizie (D)
19.30 TG 24 Notizie Sport (D)
19.45 TG 24 News Pordenone (D)
20.45 Lì
21.00 Benvenuti al Bar... Giggia
21.30 Documentario Terremoto
22.00 Intervista e Di Piazza
22.30 TG 24 Notizie (D)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



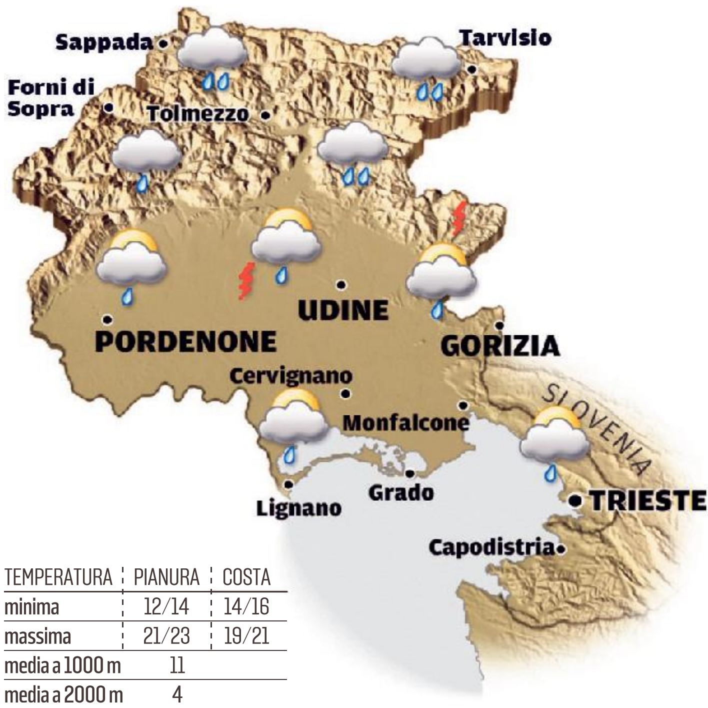
OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse e intermittenti, in genere deboli o moderate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/15
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo coperto con piogge sparse da deboli a moderate. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con deboli piogge sparse e intermittenti alternate a qualche schiarita. In giornata sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco.

TENDENZA

Domenica al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata schiarite ma sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa soffierà borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	21/23	19/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Tempo instabile con cielo irregolarmente nuvoloso e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio. **Centro:** Instabilità con piogge, rovesci e temporali in attenuazione dalla serata. Acquazzoni sulla Sardegna. **Sud:** Instabilità con temporali sulla Sicilia, qualche debole pioggia sulle regioni peninsulari.

DOMANI

Nord: Variabilità con locali schiarite sul Piemonte e Alpi confinali. Nuvoloso al Nord-Est con piogge al pomeriggio anche su Prealpi Lombarde e Ovest Alpi. **Centro:** Nubi sparse con locali precipitazioni alternate a schiarite. Possibili temporali sul Lazio. **Sud:** Tempo instabile con nuvolosità irregolare.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4	■	5	6	7	8	9
10		■	11		12					
13		14		■	15		■	16		
■	17			18			19		■	
20		■	21		■	22			23	
24		25			26		■	27		■
■	28		■	29			30			31
32			33		■	34		■	35	
	■	36			37			38		■
39	40		■	41		■	42			43
44			45			46		■	47	
48					■	49				

ORIZZONTALI: 1 Film con Stallone - **5** Gallerie d'arte - **10** Il cuore di Fouqué - **11** Un elemento - **13** Lo tiene l'imbronciato - **15** Fine di gaucho - **16** Negazione - **17** Le rileva la Polizia Scientifica - **20** Simbolo del centilitro - **21** Dittongo in chiesa - **22** Facoltà per futuri avvocati - **24** Sfiorati con le dita - **27** Nell'alano e nel bassotto - **28** Fondo di tana - **29** Si apponevano negli antichi documenti - **32** Neri uccelli - **34** Sigla della Croazia - **35** Ora non più - **36** Uno sport - **39** Un "demi" tra gli champagne - **41** L'attore Mastandrea (iniz.) - **42** Volatile ormai estinto - **44** Errori di traduzione - **47** La precedono nella folla - **48** Il capoluogo sulla Baltea - **49** Moderati.

VERTICALI: 1 Liquore da babà - **2** Vola legato a un filo - **3** Un film sulla vita di un personaggio noto - **4** In fondo a Hollywood - **5** Ha vinto l'Oscar per miglior film nel 2016 - **6** A metà giugno - **7** Lo Stato con Dakar - **8** La "teca" con bottiglie - **9** Isole greche - **12** Comune di Milano - **14** Consonanti in esame - **18** La madre di Romolo e Remo - **19** Bevanda ambrata - **20** Commissario Tecnico - **23** Titolo da... cannonieri - **25** La città con più Venezuelani - **26** A te - **30** È affine al platino - **31** Antico nove - **32** La pondera lo scacchista - **33** Alti al centro - **37** Il sangue nei prefissi - **38** Como nelle sigle - **40** Dante visse nel Medio - **43** Ungono - **45** Le separa la "S" - **46** Fondo di jeans.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni. Non parlatene con chi amate.



TORO
21/4 - 20/5

Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perchè. Datevi da fare con nuove iniziative.



CANCRO
22/6 - 22/7

Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.



LEONE
23/7 - 23/8

Sarete presi da una grande agitazione per un appuntamento a cui tenete e vorrete apparire nel vostro aspetto migliore. State per vivere intensamente un muovo amore.



VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata molto positiva, che dovrete cercare di sfruttare al meglio. Alcuni progressi riguarderanno la vita privata. Concedetevi un pòp di svago in serata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna, che miglioreranno le vostre finanze.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non lasciatevi confondere dalle questioni secondarie. Avete chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con sufficiente calma. Buoni i rapporti con gli amici.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete di ottimo umore e felici per i successi raggiunti. Rendete partecipe della vostra gioia anche la persona amata e chi vi sta vicino in questo momento. riposate di più.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi ad una rinascita in questo settore della vita.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Tendete ad essere piuttosto vulnerabili. Non prendete tutto alla lettera. Ci sono anche alcuni influssi molto favorevoli, che vi daranno slancio.



PESCI
20/2 - 20/3

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,2	17,6	68%	5 km/h
Monfalcone	12,0	21,0	59%	6 km/h
Gorizia	8,7	20,5	45%	8 km/h
Udine	8,7	20,2	51%	4 km/h
Grado	14,0	18,5	65%	5 km/h
Cervignano	12,0	21,0	57%	8 km/h
Pordenone	11,1	19,9	46%	3 km/h
Tarvisio	5,4	17,5	49%	5 km/h
Lignano	14,9	19,3	66%	10 km/h
Gemona	10,0	18,0	53%	11 km/h
Tolmezzo	10,3	19,9	46%	12 km/h
Forni di Sopra	6,3	16,8	56%	7 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,0	0,16 m
Monfalcone	calmo	16,1	0,25 m
Grado	calmo	15,5	0,35 m
Lignano	calmo	16,5	0,38 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	Copenaghen	7	16	Mosca	1	10
Atene	13	22	Ginevra	10	12	Parigi	9	19
Belgrado	13	24	Lisbona	13	26	Praga	9	18
Berlino	11	18	Londra	8	19	Varsavia	9	20
Bruxelles	10	18	Lubiana	7	22	Vienna	11	23
Budapest	13	23	Madrid	10	22	Zagabria	10	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	13	22
Bologna	13	18
Bolzano	13	21
Cagliari	15	22
Firenze	14	18
Genova	14	17
L'Aquila	10	17
Milano	13	18
Napoli	16	23
Palermo	18	27
R. Calabria	18	22
Roma	17	22
Torino	10	15
Venezia	14	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 maggio 2022 è stata di 31.273 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Superato il 60% di CiviBank. L'OPA prosegue fino al 20 maggio*.

Azionista CiviBank titolare di azioni	Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico)		
6,50 € **in contanti** per ogni azione CiviBank	**6,50 €** **in contanti per ogni azione CiviBank**	**+ 0,1575 €** **in contanti per ogni warrant CiviBank**	**+ 0,40 €** **in contanti di "premio fedeltà"** (corrispettivo differito) **per ogni warrant CiviBank****
+22,64% **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21***	**+22,64%** **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21***	**+10,73%** **rispetto al prezzo di esercizio** di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant****	

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 20 maggio per recarti nella **filiale della tua banca***** o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia*****.

Azionista CiviBank: non perdere l'opportunità.

Per maggiori informazioni

opacivibank@investor.morrowsodali.com

numero verde: **800 141 774**
WhatsApp: **+39 3404029760**
dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

opacivibank.it





* L'Offerta sulle Azioni è finalizzata ad acquisire una partecipazione pari ad almeno il 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank (Condizione Soglia). Le Azioni portate in adesione all'Offerta sulle Azioni dall'inizio del Periodo di Adesione sino al 4 maggio hanno superato il 47,2036% del capitale sociale di CiviBank che insieme al 17,0933% già detenuto da Sparkasse rappresentano più del 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank. La fine del periodo di adesione delle Offerte è stata prorogata dal 6 maggio 2022 al 20 maggio 2022 e la data di pagamento del Corrispettivo per Azione e del Corrispettivo Immediato per Warrant è stata prorogata dall'11 maggio 2022 al 25 maggio 2022.
** Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
*** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf
**** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio
***** che avrà cura di processare la tua adesione all'Offerta trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A. , (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITA SIM S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta, nonché l'ulteriore documentazione relativa alle Offerte disponibili sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO